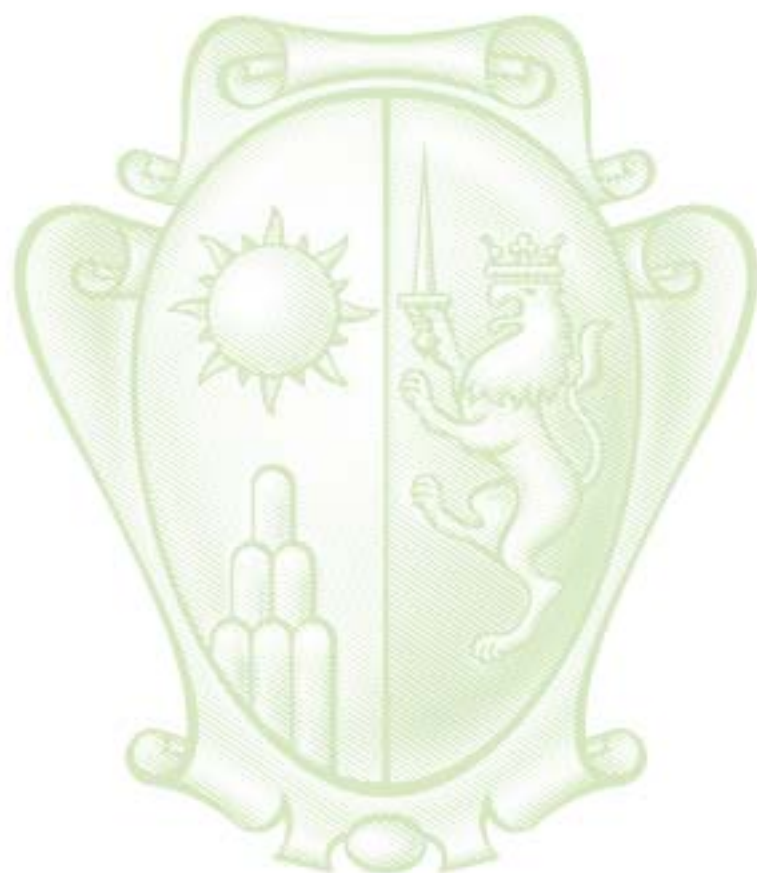
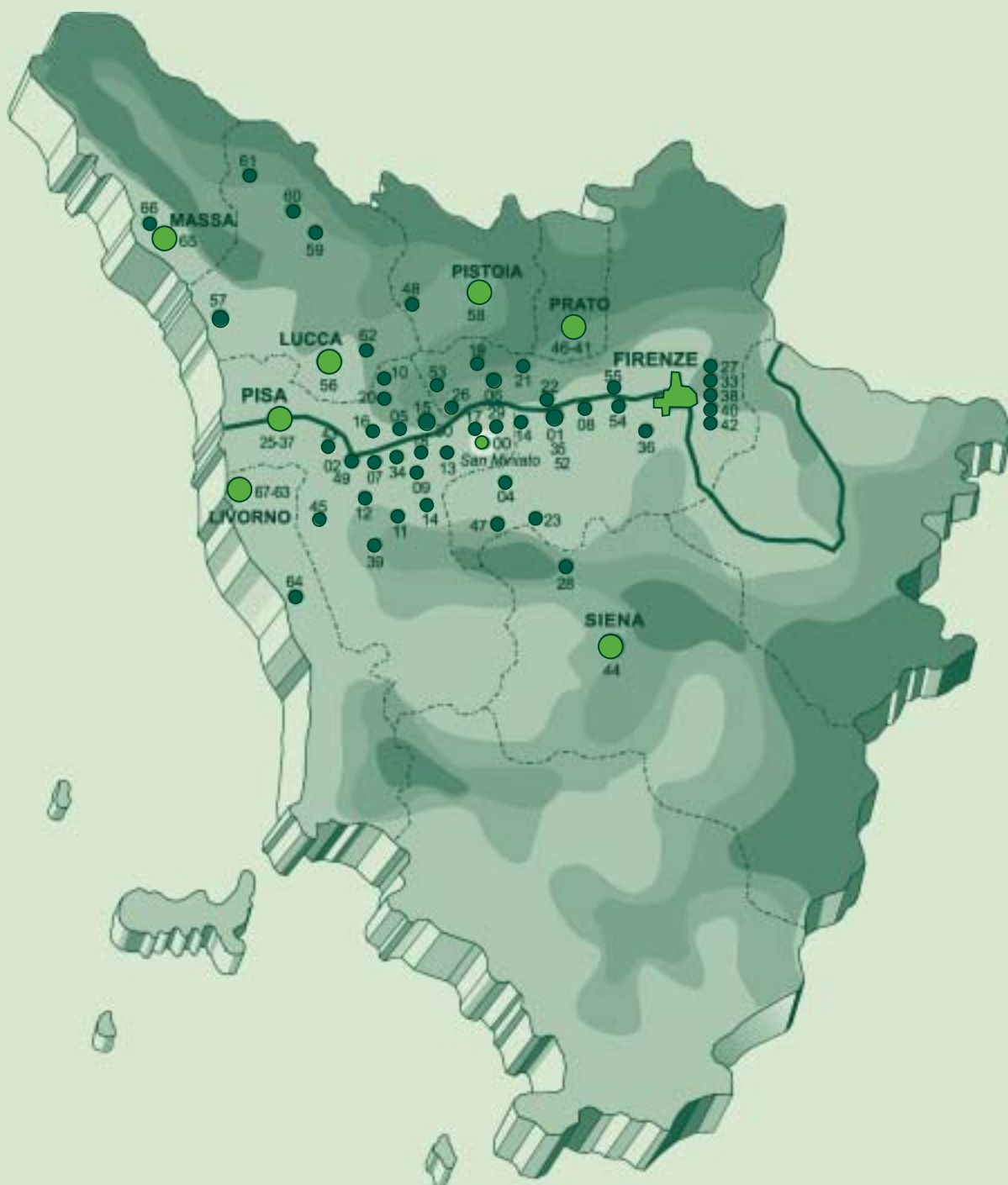


BILANCIO
2001
DECIMO ESERCIZIO



CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO
— SpA —

Abbiamo presente il valore del futuro.



PRESENZA DELL'ISTITUTO IN TOSCANA

00 - SAN MINIATO
01 - EMPOLI 1
02 - PONTEDERA 1
03 - CAPANNOLI
04 - CASTELFIORENTINO
05 - CASTELFRANCO/S.
06 - CERRETO GUIDI
07 - LA ROTTA
08 - AMBROGIANA
09 - MONTOPOLI V/ARNO
10 - ORENTANO
11 - PALAIA
12 - PONSACCO
13 - PONTE A EGOLA
14 - PONTE A ELSA
15 - SANTA CROCE S/ARNO 1

16 - SANTA MARIA A MONTE
17 - SAN MINIATO BASSO
18 - SAN ROMANO
19 - STABBIA
20 - STAFFOLI
21 - VINCI
22 - SPICCHIO/SOVIGLIANA
23 - CERTALDO
25 - PISA 1
26 - FUCECCHIO
27 - FIRENZE 1
28 - POGGIBONSI
29 - LA SCALA
31 - LIMITE S/ARNO
33 - FIRENZE 2
34 - CAPANNE

35 - EMPOLI 2
36 - SCANDICCI
37 - PISA 2
38 - FIRENZE 3
39 - CASCIANA TERME
40 - FIRENZE 4
41 - PRATO 2
42 - FIRENZE 5
43 - SAN FREDIANO A SETTIMO
44 - SIENA
45 - FAUGLIA
46 - PRATO 1
47 - GAMBASSI TERME
48 - UZZANO
49 - PONTEDERA 2
50 - SANTA CROCE S/ARNO 2

52 - POZZALE
53 - PONTE A CAPPIANO
54 - LASTRA A SIGNA
55 - SIGNA
56 - LUCCA PICCIORANA
57 - VIAREGGIO
58 - PISTOIA
59 - CASTELVECCHIO P.
60 - CASTELNUOVO G.
61 - PIAZZA AL SERCHIO
62 - MARLIA
63 - LIVORNO 2
64 - CASTIGLIONCELLO
65 - MASSA
66 - CARRARA
67 - LIVORNO 1



Indice generale

<i>Composizione degli Organi Amministrativi e della Direzione Generale</i>	Pag.8
<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</i>	Pag.9
<i>I dati essenziali della gestione</i>	Pag.52
<i>Prospetti di Bilancio</i>	Pag.55
<i>Nota Integrativa</i>	Pag.59
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	Pag.103
<i>Estratto del verbale dell'Assemblea dei Soci</i>	Pag.106
<i>Allegati al Bilancio</i>	Pag.107
<i>Relazione di certificazione</i>	Pag.120
<i>Bilanci di Società controllate e collegate</i>	Pag.123
<i>English Version</i>	Pag.131
<i>Dipendenze</i>	Pag.170

Filiale di Carrara



Filiale di Massa



**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
(Bilancio al 31 Dicembre 2001)**



Amministrazione e Direzione generale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Avv. Crescenzo Franci
<i>Vice Presidente</i>	Rag. Piero Maccanti
<i>Consiglieri:</i>	Rag. Rossano Bagnai Sig. Massimo Banti Prof. Igino Bonechi Dott. Sandro Ciulli Rag. Roberto Menchetti Sig. Ivo Nuti Ing. Paolo Vallini

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Dott. Marco Boldrini
<i>Sindaci Effettivi</i>	Rag. Carlo Carli Maltinti Dott. Duccio Neri
<i>Sindaci Supplenti</i>	Dott. Alessandro Bandini Rag. Angiola Lippi

DIREZIONE GENERALE

<i>Direttore Generale</i>	Dott. Luigi Minischetti
<i>Dirigente Area Rete</i>	Dott. Lorenzo Remotti
<i>Dirigente Area Finanza</i>	Dott. Fausto Bianchi
<i>Dirigente Area Amministrazione</i>	Rag. Enrico Provvedi



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

prima di iniziare l'esame delle attività e dei risultati acquisiti dalla Cassa nel corso del 2001, riteniamo opportuno esporre un sintetico quadro dei mutamenti e degli avvicendamenti avvenuti negli assetti istituzionali dell'Azienda e fornire un'analisi dei principali aspetti del contesto economico-creditizio nel quale la Banca ha operato.

MUTAMENTI NEGLI ASSETTI ISTITUZIONALI

Durante l'anno 2001 si sono registrate le seguenti modifiche riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione della Cassa:

- in data 29 giugno 2001 il Rag. Giorgio Olivato, consigliere di espressione della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, ha rassegnato le proprie dimissioni per destinazione ad altri incarichi che non consentivano al medesimo di prendere parte alle sedute consiliari della Cassa;

- in data 31.08.2001 in sostituzione del Rag. Olivato è stato nominato, per cooptazione, il Rag. Roberto Menchetti. Il predetto consigliere, anch'esso di designazione Banca Monte dei Paschi di Siena, come previsto dall'art.2386 del codice civile, resterà in carica fino alla prossima assemblea.

Si segnala inoltre che, con decorrenza 1 febbraio 2001, è cessato il rapporto di lavoro col Vice Direttore Generale, Dott. Gino Poli.

Riteniamo doveroso esprimere un sentito e non formale ringraziamento per il Consigliere e il Dirigente uscenti, dei quali sottolineiamo la professionalità e la dedizione con le quali hanno sempre svolto le loro funzioni.

Vogliamo altresì rivolgere al nuovo amministratore un saluto di benvenuto ed un augurio di buon lavoro, esprimendo la nostra convinta fiducia per un qualificato e collegiale impegno nell'interesse della banca.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Nel 2001 l'economia mondiale ha registrato un sensibile rallentamento della crescita che, iniziato negli Usa, ha interessato in misura diversa gran parte delle altre aree. Gli attentati terroristici dell'11 settembre ed il conflitto che ne è seguito hanno contribuito all'acuirsi della tendenza; l'aumento del prodotto mondiale è stato inferiore al 2% rispetto al +4,7% dell'anno precedente.

Il ciclo espansivo dell'economia Usa, iniziato nel 1991, ha subito un'inversione dal 2° trimestre del 2001. La svolta negativa ha interessato, inizialmente, il settore industriale e si è poi diffusa agli altri comparti. Il tasso di disoccupazione si è avvicinato al 6% e si sono aperte significative crisi settoriali. I bassi prezzi delle commodities e la politica economica espansiva hanno concorso a contrastare il peggioramento della situazione.

La FED è intervenuta ripetutamente, abbassando il tasso d'interesse di riferimento (dal 6,5% di inizio anno all'1,75%) ed il governo ha presentato un consistente pacchetto di misure di stimolo della domanda. La curva dei rendimenti benchmark ha evidenziato un sensibile calo dei tassi d'interesse a breve ed un mutamento sostan-



ziale di inclinazione e forma. A fine anno la curva segnalava la prossima interruzione dell'allentamento monetario ed attese di ripresa dell'economia.

In Giappone si sono rafforzate le tendenze deflazionistiche. La recessione è legata all'andamento della domanda interna e la congiuntura internazionale non permette alle esportazioni di fornire il contributo necessario per la ripresa.

In America Latina, sul deterioramento delle prospettive economiche, si è innescata la crisi finanziaria dell'Argentina, sfociata nel mancato pagamento degli interessi maturati sul debito pubblico estero. La situazione coinvolge direttamente anche i risparmiatori italiani (che detengono circa il 15% del debito pubblico argentino) ed alcune banche nazionali (esposte complessivamente per quasi a4mld, secondo la BRI).

L'area euro ha seguito, con un certo ritardo e con minore intensità, l'evoluzione dell'economia Usa. Si segnalano però differenze non trascurabili tra i maggiori paesi; la Francia e l'Italia hanno, infatti, dimostrato una maggiore capacità di tenuta rispetto alla Germania.

La nuova moneta, introdotta con successo all'inizio del 2002 nel circuito al dettaglio, si è mantenuta nel corso dell'anno nel range di oscillazione 0,85-0,9 rispetto al dollaro.

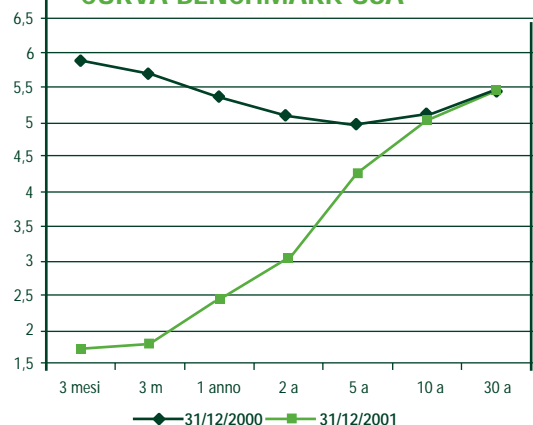
La discesa del tasso d'inflazione è stata intensa nella seconda metà dell'anno (dal picco del +3,4% di maggio al +2,1% di dicembre), in un quadro di relativa debolezza della domanda e di rientro delle tensioni sul fronte delle materie prime.

La BCE che, anche per ragioni istituzionali, mantiene un atteggiamento diverso da quello della Fed, ha avuto, sino a maggio, un atteggiamento attendista. Gli interventi decisi successivamente hanno portato il tasso di riferimento dal 4,75% al 3,25% del dicembre scorso. L'aumento della inclinazione della curva dei rendimenti riflette l'atteggiamento meno restrittivo della politica monetaria.

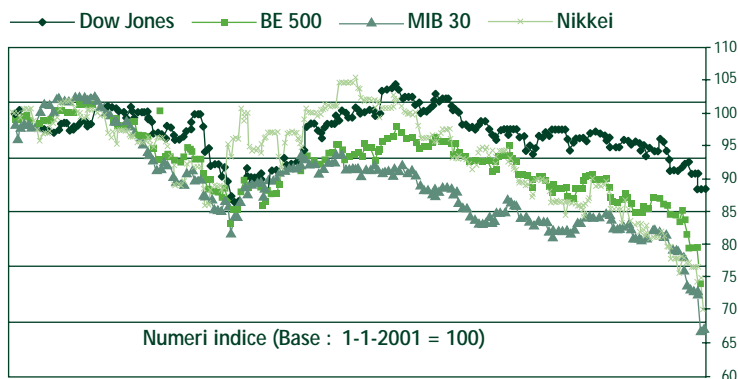
Il 2001 si chiude con un bilancio negativo per le quotazioni di tutti i principali mercati azionari. Ad una fase caratterizzata dal deteriorarsi delle attese sul quadro macroeconomico, è seguito il crollo innescato dai fatti dell'11 settembre, al quale i mercati hanno saputo reagire positivamente. New York (-12% il Dow Jones) ha tenuto meglio dell'Europa (-18% l'indice Stoxx) e del Giappone (-23,5%).

In Europa, la borsa italiana ha realizzato la performance peggiore (-25%), mentre il mercato spagnolo è stato il meno negativo (-7,8%); tra i settori, penalizzati soprattutto i tecnologici (-43%), hanno retto l'auto (-1,3%) e gli alimentari (-3%), mentre i bancari hanno ceduto quasi il 10%. La raccolta diretta di capitali da parte

CURVA BENCHMARK USA



CURVA BENCHMARK EURO





VARIAZIONE % DEL PIL	1999	2000	2001
Paesi Ocse	3,1	3,5	1,2
Usa	4,2	4,1	1,0
Paesi Ume	2,5	3,3	1,5
Italia	1,4	2,9	1,8
Germania	1,4	3,2	0,7
Francia	3,0	3,4	2,0
Giappone	0,8	2,2	-0,5

Fonte: Prometeia

ECONOMIA NAZIONALE

Il rallentamento dell'economia mondiale si è trasmesso all'Italia ed è stato parzialmente limitato dall'entrata in vigore di misure di sostegno del reddito. Alla minore dinamica della domanda interna, soprattutto degli investimenti in macchinari, si è affiancata la netta decelerazione delle esportazioni. Il miglioramento delle ragioni di scambio ha solo parzialmente attenuato gli effetti negativi della ridimensionata evoluzione del commercio mondiale. La produzione industriale si è ridotta dell'1%; in calo di oltre il 5% il fatturato e gli ordinativi.

La variazione annua dei prezzi al consumo si è attestata al 2,7% in termini medi annui (+2,6% l'anno prima); si è affievolita la spinta inflativa derivante dal prezzo del petrolio, ma si è evidenziata qualche tensione sul fronte dei beni alimentari e di alcuni servizi.

Dopo i primi quattro mesi di sostanziale stabilità, la diminuzione dei tassi d'interesse è stata piuttosto marcata, soprattutto sul segmento a breve, più sensibile alle manovre di politica monetaria. Sul mercato interbancario, l'euribor a 1 mese è passato dai livelli attorno al 4,8% del I quadrimestre al 3,35% di fine anno; i rendimenti dei BOT sono scesi, a dicembre scorso, sotto il 3% (dal 4,5% di inizio anno). I tassi a medio-lungo hanno registrato un andamento difforme; dopo un calo abbastanza contenuto sino ad agosto (inferiore ai 30bp sulla scadenza 5anni), i fatti internazionali di settembre hanno impattato in misura significativa provocando una riduzione di circa 50bp; successivamente, il recupero di fiducia degli operatori ha riportato i tassi su livelli molto vicini a quelli di prima l'11 settembre (4,5% sul quinquennale).

ECONOMIA REGIONALE E LOCALE

Parlare di consuntivo 2001 e di previsioni significa, inevitabilmente, affrontare l'argomento degli effetti prodotti sull'economia mondiale dai fatti di settembre e dalle successive azioni condotte per fronteggiare la situazione internazionale che si è andata creando. L'opinione prevalente nelle analisi effettuate dai principali istituti può essere così sintetizzata: nel settembre scorso l'economia mondiale era in fase di rallentamento per la concomitanza di andamenti negativi nella maggior parte delle aree del mondo; il ciclo avrebbe dovuto raggiungere il suo punto di minimo proprio in corrispondenza della seconda parte del 2001, e già verso la fine dell'anno si sarebbe avviata la ripresa.

Accettando questa analisi, gli eventi dell'11 settembre avrebbero avuto l'effetto di impedire una ripresa che sembrava oramai prossima, mantenendo basso il profilo della crescita economica almeno sino alla seconda metà del 2002. La conseguenza è che nel 2001 la crescita si attesterà su livelli appena più bassi di quelli indicati nelle ultime previsioni, mentre le ripercussioni maggiori si avranno sul 2002 (in particolare nel primo semestre). A partire da allora l'economia tornerà a crescere in modo vigoroso, con risultati che saranno pienamente evidenti nel 2003.

In effetti le prime indicazioni sulla Toscana sul 2001 concordano nel segnalare una situazione di difficoltà.



In particolare, è l'evoluzione del processo di accumulazione a destare le maggiori perplessità rivelando aspettative negative sul futuro dell'economia.

L'andamento dell'occupazione, dopo una crescita ininterrotta che parte dal 1999, segna una flessione per due trimestri consecutivi. Le esportazioni, invece, dopo la lieve flessione del primo trimestre riprendono a crescere, con una crescita media annua (4,4%) in linea con quella nazionale. Quindi, dopo un anno, il 2000, in cui l'economia toscana aveva, più delle altre regioni italiane, colto le favorevoli circostanze che derivavano dal ciclo internazionale, nel 2001 la crescita si abbassa di nuovo, riportandosi su livelli analoghi, se non addirittura inferiori, a quelli medi nazionali.

L'aumento del PIL dovrebbe infatti aggirarsi attorno all'1,7%, frutto di un aumento del valore aggiunto industriale dell'1,8% e di quello terziario dell'1,6%: se, infatti, il settore secondario risente del rallentamento della domanda interna ed internazionale, il terziario è maggiormente coinvolto dalle difficoltà nei consumi interni, privati e pubblici. All'interno del settore industriale, si conferma il maggiore dinamismo della meccanica, anche se la sua crescita si riduce rispetto alle buone prestazioni degli ultimi anni.

L'occupazione, sostanzialmente ferma in termini di numero di persone impiegate, subirà ancora una lieve crescita in termini di unità di lavoro, aumento concentrato esclusivamente nel settore produttore dei servizi. In ogni caso, la dinamica particolarmente positiva degli ultimi due anni si arresterà.

Se la stasi dell'interscambio mondiale, avviata verso la fine dello scorso anno e rafforzata dall'attentato alle Twin Towers, permarrà almeno sino alla seconda metà del 2002, ciò avrà effetti significativi per una economia, come è quella toscana, particolarmente aperta all'interscambio con l'estero e soprattutto a quello con i paesi lontani del nord America, ma anche dell'Asia. A fronte, infatti, di un peso medio sull'Italia del 7,8% le esportazioni verso il mercato statunitense pesano quasi il 13%.

Il turismo, oltreché del rallentamento della domanda mondiale, potrebbe anche risentire degli effetti diretti che l'attacco terroristico ha introdotto nel clima internazionale, in particolare, in attività quali i viaggi aerei di lunga percorrenza e il turismo d'arte nelle grandi città. Del resto, se è vero che anche per il turismo la Toscana mantiene una elevata specializzazione di turismo nordamericano e più in generale extraeuropeo, è però vero che negli ultimi anni è soprattutto la componente europea quella che ha presentato il maggiore dinamismo.

In sintesi, come nella fase attuale, in cui il turismo potrebbe aver risentito della crisi mondiale ben al di là della riduzione del potere di acquisto, così nella ripresa successiva esso potrebbe godere di un effetto "rimbalzo" particolarmente evidente, tipico dei beni più voluttuari. In linea di massima si può, pertanto, sostenere che la fase critica apertasi nell'autunno scorso, considerata dalla maggior parte degli osservatori come la punta minima del ciclo economico mondiale, abbia rinviato di qualche mese la ripresa che molti collocano proprio nella parte finale del 2001.

Previsioni per la Toscana

Tassi di variazione su anno precedente

	2001	2002	2003
PIL	1,7	1,2	2,6
Importazioni regionali	1,0	2,3	6,4
Importazioni estere	3,2	4,5	8,4
Spesa delle famiglie	1,5	1,7	2,3
Spesa della PA	1,0	0,9	0,7
Investimenti fissi lordi	0,9	3,1	4,5
Esportazioni regionali	1,1	2,3	6,2
Esportazioni estere	4,4	2,3	7,4

Fonte: stime IRPEF



Dopo questa sintetica premessa di carattere generale riteniamo opportuno passare ad analizzare brevemente l'evoluzione congiunturale che ha caratterizzato, nel corso dell'anno, i rami di attività tipici nelle province della zona di riferimento operativo della Cassa.

Firenze. La crisi internazionale ha letteralmente bloccato nell'ultima parte dell'anno il mercato dei viaggi. Fenomeno che per la provincia di Firenze, meta irrinunciabile per il turismo internazionale, si è già trasformato in una consistente perdita economica. La crisi si è avvertita all'aeroporto Vespucci, alle agenzie di viaggio, nelle strutture alberghiere e commerciali. Il settore turistico però è solo uno dei segmenti colpiti dalla crisi internazionale. Infatti il tessuto produttivo locale esporta mediamente una quota di merci pari al 33% del fatturato e le ripercussioni sono state generalizzate, a cominciare dal settore moda, il più orientato verso i mercati esteri. Lo scenario congiunturale della provincia evidenzia un rallentamento dell'attività produttiva verificato dal minor grado di utilizzo degli impianti (sceso al 76%), dalla flessione della produzione media (-1,5% rispetto all'anno precedente) e dalla contrazione del fatturato.

Prato. La contrazione della domanda non ha risparmiato il distretto industriale pratese. La reazione negativa dei mercati alla crisi si è manifestata con il rinvio degli acquisti e il ridimensionamento dei programmi di investimento, ma non c'è stato il temuto crollo degli ordini nella roccaforte del tessile-abbigliamento toscano. Lo scoppio della crisi di settembre ha fermato l'ondata di riassortimenti, messa in moto dal clima freddo nel Nord Europa a fine agosto, e pregiudicato le residue possibilità di tenuta della campagna per la prossima primavera-estate. Tuttavia i fondamentali del sistema economico restano abbastanza solidi, confermando una possibilità di ripresa già nel 2002. L'unico vero pericolo che incombe sull'intera filiera produttiva del distretto è la corsa al ribasso dei prezzi adottata dagli imprenditori per mantenere il fatturato. Questo sarebbe un problema serio, soprattutto per le piccole aziende e per tutto il settore del conto terzi che, in una situazione di questo tipo, si troverebbero a subire gravi danni.

Pistoia. Il rapporto congiunturale rilevato da Assindustria mostra livelli produttivi distribuiti a macchia di leopardo fra i singoli comparti e con tassi di crescita dimezzati rispetto alla seconda metà del 2000, con una discesa media dell'1,6%. Il settore trainante dell'industria locale rimane quello del mobile, posizionato al settimo posto nella classifica nazionale, con una forte dinamicità legata al commercio con l'estero che registra un fatturato pari al 50% dell'export regionale del comparto. Un ruolo particolarmente significativo hanno svolto nell'anno 2001 le aziende che operano nel vivaismo e nella floricoltura, così come le aziende del distretto calzaturiero, concentrato nell'area intorno a Montecatini, che hanno esportato un'alta quota della loro produzione. Sostanzialmente invariato invece l'andamento delle aziende legate al turismo, sia nel settore termale che in quello legato agli impianti di montagna: in totale la provincia riesce ad attrarre un flusso turistico intorno a due milioni di presenze annue.

Lucca. L'economia lucchese ha rallentato la crescita degli ultimi anni e per compensare la contrazione di ordini e fatturato, le aziende hanno fatto ricorso sempre più spesso alla cassa integrazione. Il fenomeno ha toccato soprattutto i settori chimico-plastico, edile e tessile. In generale le cose non sono andate bene nemmeno per altri segmenti, dove il ciclo economico è sfavorevole e i margini si assottigliano. L'unico comparto in controtendenza è quello alimentare (pane, pasta, olio) che dopo l'empasse del primo scorcio 2001 ha registrato performance positive sulla fine dell'anno con un aumento degli ordini del 5% e della produzione del 2,5%. Il settore alimentare si colloca al quinto posto nella classifica provinciale, dopo l'industria calzaturiera, la metalmeccanica, quella lapidea e del legno.

Pisa. E' quasi tutto di segno negativo il quadro congiunturale dell'economia pisana. Secondo il rapporto di Assindustria la produzione è diminuita già nella prima parte dell'anno dell'8% e il fatturato del 7%. La frenata dell'economia locale risulta evidente anche dalla riduzione degli ordini, dalla contrazione del saldo occupazionale, dalla discesa del grado di utilizzo degli impianti (al 69%). Alle difficoltà interne si sono sommate le tensioni internazionali che hanno provocato contraccolpi sulle numerose imprese pisane che hanno stretti rapporti con gli Stati Uniti e con aziende che riforniscono quella piazza. La contrazione della domanda e il calo dei consumi hanno determinato una diminuzione dei volumi prodotti nell'intera industria provinciale, a comincia-



re dal comparto metalmeccanico con cali di produzione e fatturato intorno al 13%. In forte difficoltà anche il settore dei mezzi di trasporto (-16%) e il comparto delle pelli e del cuoio (-8%). Anche l'andamento della chimica e della plastica evidenzia segni negativi. In controtendenza, ma stabili i settori delle calzature, del legno, dei mobili e l'industria farmaceutica. Segnali positivi invece sul fronte dell'attività del vetro e della ceramica e nel settore dell'edilizia anche se meno pronunciati.

Livorno. L'Industria meccanica, soprattutto quella della componentistica auto, insieme a quella chimica, petrolchimica e siderurgica, costituisce la punta di diamante dell'economia livornese. Il distretto è caratterizzato da una forte presenza di grandi industrie attorno alle quali si è sviluppato un sistema integrato di piccole e medie aziende subfornitrici nei settori della meccanica di precisione e dell'alta tecnologia. Di recente e anche nell'ultimo anno sono sorte nell'area molte imprese high-tech – in alcuni casi spin-off dell'università – specializzate soprattutto nei comparti dell'informatica, della robotica e dell'aerospaziale, alle quali si sono aggiunte imprese a valle della filiera produttiva che forniscono servizi ambientali per la gestione dei rifiuti con soluzioni innovative e in sintonia con la recente legislazione in materia. I segnali di ripresa dell'economia livornese degli ultimi quattro anni scaturiscono proprio dalla nascita di forze nuove che si affiancano ai settori tradizionali dell'economia locale. Infatti è cresciuta la propensione agli investimenti e il trend non ha mostrato evidenti rallentamenti nemmeno a seguito degli eventi dell'11 settembre. La crisi internazionale ha comunque portato una situazione congiunturale più riflessiva che ha fatto sentire i suoi effetti sul mercato del lavoro, che nonostante abbia mantenuto le aspettative di una progressiva crescita degli addetti, rileva ancora un elevato tasso di disoccupazione (8,5% nel 2001 – dati ISTAT), registrato soprattutto fra i giovani.

Massa Carrara. Il tessuto produttivo della provincia di Massa Carrara è strettamente legato all'industria del marmo, settore trainante dell'economia, la cui frammentarietà delle aziende si è però rivelata un'arma a doppio taglio: se in un primo momento aveva consentito al settore i vantaggi e i benefici dell'attività artigianale, oggi di fronte alle crisi internazionali e alle sfide della concorrenza, non ha consentito la necessaria evoluzione verso una vera e propria struttura industriale, con freno per gli investimenti, difficoltà nel razionalizzare le attività estrattive, carenza di mano d'opera specializzata. I dati sulla forza lavoro e il tasso di disoccupazione evidenziano da anni questo problema, che tuttavia nel corso del 2001 ha dato segnali di svolta. Un notevole contributo a ridare slancio e vitalità all'economia provinciale è venuto dall'area costiera dove sono localizzati il 70% degli abitanti e dove si concentra parte dell'attività turistica regionale. Il terziario infatti assorbe circa 45mila addetti mentre l'industria ne occupa solo 20mila. Sulla riviera apuana il turismo è caratterizzato peraltro da una prevalenza delle strutture extra-alberghiere di tipo privato che registrano un numero di presenze in case per le vacanze di dodici volte superiore a quelle registrate in alberghi e pensioni. La provincia di Massa Carrara ha esportato merci per oltre 1 miliardo di euro, derivati in buon parte dall'estrazione del marmo e da prodotti derivati. Altro comparto che ha beneficiato di un flusso di denaro consistente è quello delle costruzioni, l'unico in grado di competere nella classifica del Pil regionale, con una capitalizzazione intorno a 3 miliardi di euro.

Siena. Turismo, artigianato del mobile e del cristallo, edilizia e comparto farmaceutico costituiscono le maggiori risorse economiche della provincia di Siena. Nel corso del primo semestre la congiuntura ha mostrato una forte vivacità del settore produttivo e una rinnovata propensione agli investimenti delle aziende. La dinamicità dell'economia senese si riscontra anche nell'incremento delle imprese registrate alla Camera di Commercio nel primo semestre e nell'espansione dell'export trainato dalle vendite oltre confine del distretto dei camper dove si concentra l'80% della produzione italiana. Nell'ultima parte dell'anno però l'evoluzione della congiuntura ha invertito il trend con una brusca frenata soprattutto sul fronte dei servizi legati al turismo, con flessioni del 20-30%. Le difficoltà hanno investito anche buona parte delle attività locali, soprattutto quelle legate all'agroalimentare dove si concentrano l'allevamento di carne bovina, razza chianina, la produzione di olio e vino e la coltivazione di zafferano esportata in tutto il mondo per le sue straordinarie qualità. In difficoltà anche il settore termale soprattutto Chianciano Terme dove è in corso un piano di privatizzazione della gestione e un programma di ammodernamento delle strutture alberghiere.



IL SISTEMA BANCARIO

Il contesto nel quale hanno operato le banche non è stato favorevole. La riduzione dei flussi di risparmio gestito, la minore dinamica del credito e le pressioni sui costi sono state affrontate ampliando e diversificando l'operatività, migliorando la qualità dell'offerta e razionalizzando le strutture produttive e distributive.

Nel corso dell'anno la raccolta bancaria ha registrato una progressiva accelerazione (cfr. grafico), che ha interessato soprattutto le componenti più liquide (conti correnti e pct); in termini medi annui, la crescita dell'aggregato è però solo leggermente progredita rispetto all'anno precedente (dal +4% al +4,4%). L'incertezza sulle prospettive economiche e la volatilità dei mercati finanziari hanno, infatti, spinto - soprattutto da settembre - la domanda di moneta per motivi precauzionali, favorendo la ricomposizione dei portafogli dei privati verso strumenti agevolmente smobilizzabili e/o con rendimento garantito. E' proseguita la diminuzione dei Cd (attorno al -21% annuo), e dei depositi a risparmio (circa -6%); è passata invece sopra al +7% la dinamica delle obbligazioni (considerate al netto dei prestiti subordinati obbligazionari).

Anche nei paesi dell'area euro si è registrata un'accelerazione della dinamica della raccolta a vista (dal +6,4% di fine anno 2000 ad attorno il +10% dell'ultimo trimestre del 2001); pressoché stabile invece attorno al 5% l'incremento annuo delle obbligazioni.

Lo sviluppo del risparmio amministrato dalle banche evidenzia una progressiva accelerazione, per effetto della ripresa della domanda di titoli di Stato e di obbligazioni.

Le difficoltà dei mercati finanziari hanno condizionato il settore del risparmio gestito, influenzando sia sulla valorizzazione del risparmio sia sulla raccolta netta. I risparmiatori hanno privilegiato strumenti liquidi (fondi comuni di liquidità) e meno soggetti agli andamenti dei mercati (polizze vita tradizionali e/o a rendimento garantito).

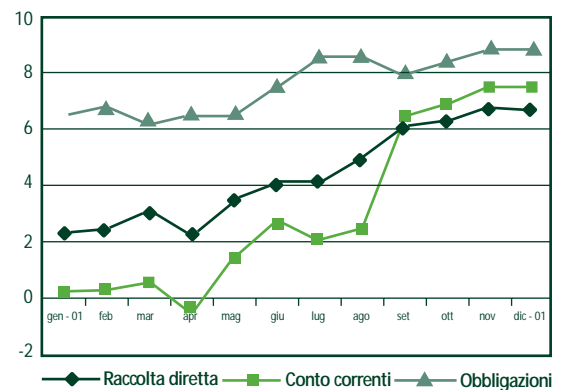
La raccolta netta dei fondi comuni è risultata negativa anche se in misura contenuta. Dopo otto mesi di afflussi netti totali pressoché nulli, la 'fuga' verificatasi nel mese di settembre è stata, infatti, quasi interamente recuperata. Il patrimonio gestito a fine anno risulta in flessione di circa il 6% rispetto a dicembre 2000, per effetto delle negative performances dei mercati azionari; positivi i rendimenti dei fondi di liquidità e degli obbligazionari (+3,5%).

La bancassicurazione ha registrato, nell'ultimo trimestre, un significativo rilancio della raccolta premi, che aumenta, nell'anno, di oltre il 20% rispetto al 2000. Il positivo risultato è da attribuire soprattutto alla maggiore vendita di prodotti tradizionali a premio unico. Anche i rendimenti 2000 delle principali gestioni separate (superiori al 5%) hanno contribuito all'aumento di fiducia nei riguardi del prodotto assicurativo che, nel 2001, convoglia su di sé quasi tutti gli afflussi del mercato del risparmio gestito. La composizione dei premi raccolti si caratterizza per la presenza di circa il 30% di prodotti tradizionali e del 22% di "unit" garantite; l'incidenza delle "unit" classiche sfiora il 20%, il resto è costituito dalle "index".

L'ammontare del patrimonio gestito da banche nell'ambito delle GPM evidenzia (ultimo dato disponibile relativo a ottobre) una flessione di quasi il 20% annuo.

Gli impieghi bancari hanno attenuato il proprio profilo di crescita (cfr. grafico), con particolare riferimento per la componente a breve (passata, tra il dicembre 2000 e la fine del 2001, dal +18,6% annuo al +5,2% circa); più stabile (poco sotto il 10%) la dinamica dei prestiti a medio-lungo. Il rallentamento dell'evoluzione del credito riflette il peggioramento dello scenario macroeconomico ed il venir meno di taluni fattori (quali il boom delle operazioni di scalate societarie) che avevano determinato una forte espansione della domanda da parte di alcuni settori industriali; anche la crescente sostituibilità tra credito bancario e ricorso diretto al mercato ha

RACCOLTA BANCARIA (VAR. % ANNUA)





contribuito alla decelerazione dell'aggregato. Il sostegno ai finanziamenti bancari a medio-lungo termine è venuto dalle favorevoli condizioni di costo del credito e da politiche flessibili da parte dell'offerta, nonché dall'andamento dei mutui per l'acquisto di abitazioni (in aumento di circa il 15% annuo).

Per quasi tutto l'anno, il profilo di crescita dei crediti al settore privato si è mantenuto, nell'area dell'euro, quasi tre punti percentuali sotto quello italiano.

Da giugno si è interrotta la flessione delle sofferenze; nella seconda metà dell'anno le consistenze sono aumentate di oltre il 2%. Il fenomeno ha interessato in misura pressoché esclusiva le imprese non finanziarie e, più moderatamente, le famiglie consumatrici. Resta elevato però il tasso di decremento annuo (poco sotto il -20%), influenzato sensibilmente dalle operazioni di cartolarizzazione crediti. Il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi è sceso dal 2,78% del dicembre 2000 al 2,4%.

Con riguardo alla dinamica dei tassi bancari, il costo medio dei depositi ha evidenziato una flessione di oltre 70 centesimi, dal 2,2% del dicembre 2000 all'1,48%. Il mark-down (calcolato rispetto all'Euribor a 1 mese- 360gg.-) è diminuito in misura significativa, passando da 2,76 a meno di due punti percentuali; si è così ridotto il costo-opportunità della detenzione di depositi bancari. Di entità analoga il calo del tasso medio sulla raccolta bancaria (depositi, obbligazioni e pct), sceso dal 3,29% al 2,58%.

La diminuzione del tasso sugli impieghi a breve (sceso a fine anno sotto il 6%) è stata di maggiore intensità rispetto a quella del costo dei depositi, toccando i 90 centesimi. Il mark-up ha raggiunto i 2,6 punti percentuali, superando nettamente i valori attorno ai due punti di inizio anno.

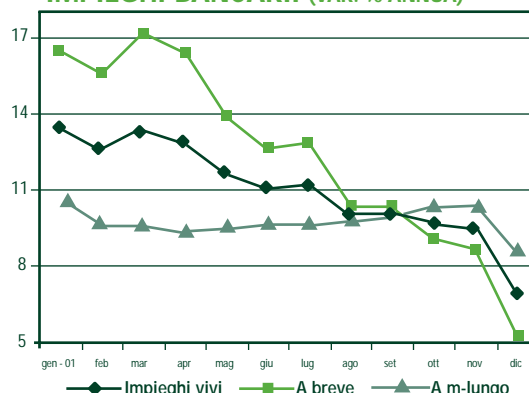
Come conseguenza di tali andamenti, la forbice (tasso attivo a breve - costo depositi) è scesa dal 4,69% al 4,46%; considerando la media annua, lo spread è invece in rialzo rispetto all'anno 2000, dal 4,42% al 4,56%.

La crescita contenuta del margine d'interesse, causata soprattutto dalla dinamica flettente dei volumi intermediati, e la sensibile riduzione delle commissioni e dei profitti da operazioni finanziarie sono i principali effetti di uno scenario non particolarmente favorevole per la redditività delle banche. Nonostante l'accentuazione delle politiche di controllo dei costi operativi, l'aumento del risultato di gestione potrebbe non consentire il miglioramento del Roe di sistema, in presenza anche di maggiori accantonamenti a copertura dei rischi.

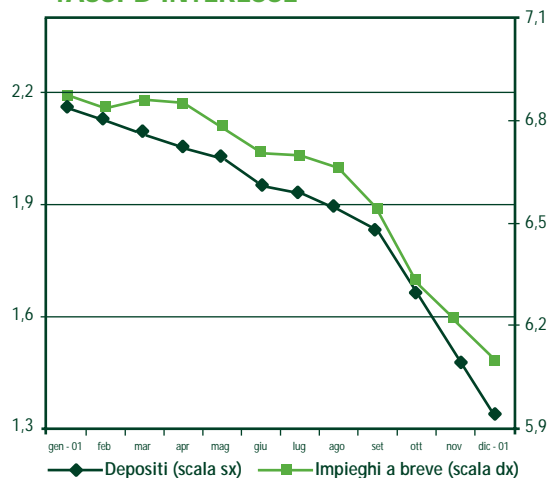
INNOVAZIONI NORMATIVE

Tra i provvedimenti normativi di interesse per le banche, si segnalano l'abrogazione del meccanismo dell'equalizzatore nella tassazione dei redditi finanziari nel regime del risparmio amministrato, l'approvazione della disciplina che incentiva l'emersione ed il rimpatrio di attività (finanziarie e non) detenute all'estero in violazione di norme fiscali e la modifica di taluni elementi della disciplina sulle fondazioni bancarie che, tra l'altro, introduce il concetto di controllo congiunto di più fondazioni su una banca e modifica i termini per lo smobilizzo delle partecipazioni di controllo possibile anche tramite Sgr (entro il 2006 rispetto al termine dell'aprile

IMPIEGHI BANCARI (VAR. % ANNUA)



TASSI D'INTERESSE





2003 vigente in caso di cessione diretta sul mercato).

Il Consiglio direttivo della BCE nella seduta del 10 maggio 2001 ha deciso di ridurre il tasso minimo di offerta sulle operazioni principali di 0,25 punti percentuali, al 4,50 per cento. Nella stessa misura sono stati ridotti sia il tasso di rifinanziamento marginale portato al 5,50 per cento, sia quello sui depositi presso la banca centrale portato al 3,50 per cento. Successivamente nella seduta del 30 agosto 2001 si è avuta un'ulteriore riduzione dei tassi ufficiali di 0,25 punti percentuali portandoli rispettivamente al 4,25, 5,25 e 3,25 per cento. Nella seduta del 17 settembre 2001 è stata decisa la terza riduzione dell'anno in corso nella misura di 0,50 punti percentuali, portando i tassi ufficiali rispettivamente al 3,75, 4,75 e 2,75 per cento. In data 8 novembre 2001 il Consiglio Direttivo della BCE è nuovamente intervenuto sulla misura dei tassi ufficiali decidendo un'ulteriore riduzione di 0,50 punti percentuali e fissandoli rispettivamente al 3,25, 4,25 e 2,25 per cento. Nell'ultima seduta dell'anno 2001 la BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali ed ha deciso che il valore di riferimento per il tasso di crescita annuale dell'aggregato monetario ampio M3 rimanga al 4,5 %.

LINEE STRATEGICHE, POLITICA AZIENDALE ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'anno trascorso, il sistema bancario italiano ha ulteriormente accelerato i processi di trasformazione, indotti principalmente dall'operare congiunto di due importanti fattori, che possono essere così sintetizzati:

- nell'avvio dell'euro che ha cambiato in modo significativo il mercato di riferimento di tutti i business di natura finanziaria;
- nell'accelerazione dei processi di diversificazione dell'operatività bancaria, che ha accelerato i progetti di ristrutturazione degli assetti istituzionali delle imprese bancarie, anche mediante operazioni di privatizzazione e concentrazione.

La trasformazione in atto impone di ridefinire le aree di business in cui operare, di attivare processi di riconversione e riposizionamento strategico verso business ad alto valore aggiunto e infine di dare luogo a forti innovazioni di prodotto e di processo.

La nostra banca anche nel corso dell'anno 2001 ha continuato ad evolversi secondo il contesto di trasformazione del settore che si potrebbe sintetizzare come il passaggio alla qualità del rapporto con il cliente dimostrando attraverso l'internet banking, il phone banking e il private banking, la capacità di cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e di canale per passare da un approccio di marketing basato sulle transazioni ad uno basato sulle relazioni. Tale approccio si basa sull'orientamento alla fidelizzazione, sui contatti continuativi, sul customer service inteso come valore, sulla qualità del personale che gestisce la relazione.

Sotto il profilo operativo la banca ha fatto segnare una buona crescita nei volumi di impiego con un incremento superiore a quello registrato a livello di sistema grazie alle migliori performances ottenute sugli aggregati a medio/lungo termine a famiglie e imprese, con un sostanziale contenimento della crescita dei crediti in contenzioso, che al netto delle svalutazioni si attestano su livelli inferiori rispetto all'anno precedente.

Anche la raccolta diretta fa segnare un valore positivo, con una crescita a valori medi sostenuta nel comparto a scadenza (obbligazioni e pronti c/termine) rispetto alla tenuta registrata in quello a vista.

Inferiore rispetto alle attese iniziali risulta l'andamento della raccolta indiretta dove il confronto è influenzato dal criterio di valorizzazione ai prezzi di mercato del risparmio gestito, che risente in maniera determinante degli effetti dei ribassi di borsa del periodo di turbolenza che ha seguito gli attentati in USA. In questo comparto le gestioni patrimoniali registrano infatti un decremento rispetto ai valori dell'anno precedente, nonostante lo sviluppo conseguito nelle GPF e nelle Gestioni Private. La riduzione più marcata si segnala nel comparto dei Fondi Comuni dove il valore delle quote detenute direttamente dalla clientela è sceso del 30%. La diminuzione è in parte dovuta alla trasformazione di diversi rapporti da custodia a GPF. Si registra, peraltro, una tenuta della componente amministrata per effetto degli investimenti diretti della clientela sul mercato obbli-



gazionario e dei titoli di stato, tornati a rappresentare un bene rifugio in attesa della ripresa degli indici di borsa e di ulteriori schiarite sul fronte dei tassi.

Le consistenze dei prodotti assicurativi e finanziari collocati presso la clientela, hanno raggiunto un ammontare vicino ai 150 miliardi, con un incremento annuo dell'ordine del 180%.

L'analisi dei margini di conto economico evidenzia un incremento del margine di interesse dovuto alla ripresa degli spreads (forbice clientela e complessiva) specialmente nell'ultimo trimestre dell'esercizio, accompagnata dalla crescita dei volumi intermediati negli impieghi economici a clientela e dalla migliorata situazione di liquidità nei depositi interbancari. Il fenomeno di allargamento della forbice, iniziato nel primo trimestre dell'anno, è rientrato nel secondo e terzo trimestre manifestando sul finire dell'anno una tendenza alla crescita e successiva stabilizzazione sui valori raggiunti.

Il margine di intermediazione si conferma su valori superiori rispetto all'anno precedente, nonostante il minor apporto dell'attività del comparto finanza, conseguente alle motivazioni sopra esposte, penalizzato in particolare nelle commissioni derivanti dall'attività di negoziazione e collocamento di titoli e fondi comuni, mentre gli utili da negoziazione in titoli, cambi e derivati, pur in un anno contraddistinto da forti turbolenze nei mercati finanziari, risultano di poco inferiori al dato del 2000.

Sul versante dei costi, si è operato nella logica del contenimento della crescita reale, in presenza di un tasso di inflazione annuo medio del 2,8%. Questa azione si è realizzata assorbendo anche l'apertura nel corso dell'anno di cinque nuovi sportelli, tre come intervento di espansione nella provincia di Livorno e due di nuovo insediamento nella provincia di Massa-Carrara.

La ripresa del margine di interesse ha favorito la crescita del risultato lordo di gestione che si colloca al di sopra di quello conseguito nell'anno precedente (+13,6%) ed allo stesso momento il recupero di redditività in termini di utile netto (intorno al +50%) è stato raggiunto dopo aver attuato scrupolose valutazioni nelle rettifiche su crediti a fine esercizio e rispettando le indicazioni della normativa in merito all'imposizione fiscale.

Lo sviluppo della "banca reale" quest'anno è stato parzialmente condizionato dalle difficoltà connesse alla fase critica dei mercati finanziari e al rallentamento dell'attività economica in generale. Comunque il patrimonio clienti è incrementato di circa il 6%, mentre incrementi più significativi hanno fatto registrare i "Pos" installati, le carte di credito e le polizze assicurative. Leggermente negativo è stato l'andamento dei flussi commerciali legati al lavoro con le imprese, che ha risentito in maniera diretta del rallentamento del ciclo congiunturale di alcuni comparti tradizionali dei comprensori economici di insediamento della nostra clientela (pelle-cuoio-calzature-tessile). Percentuali di incremento significative hanno invece riguardato i rapporti on-line con la clientela sia sul versante del call center che su quello dell'internet-banking, con notevole crescita anche delle transazioni dispositive gestite con tali strumenti innovativi.

Passiamo ora ad una sintetica e breve illustrazione delle più significative aree di attività aziendali, anche con l'ausilio di una serie di tabelle i cui valori, ove non diversamente precisato, risultano espressi in milioni di lire.

LA RACCOLTA

Signori Azionisti

La consistenza della raccolta complessiva (diretta ed indiretta) da clientela, alla fine dell'anno ha raggiunto l'ammontare di 6.963 miliardi, con un aumento rispetto al 31 dicembre 2000 di 78 miliardi pari all' 1,14%. Sul dato ha inciso in maniera significativa la valorizzazione della componente di raccolta indiretta che ha risentito dell'andamento sfavorevole dei mercati finanziari nel corso dell'ultimo esercizio.

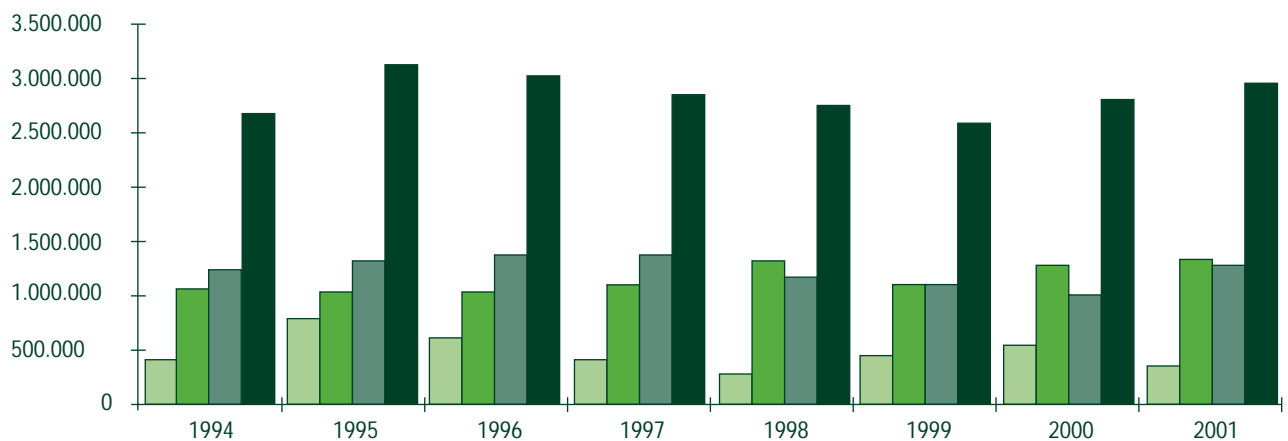


RACCOLTA COMPLESSIVA	2001	2000	VARIAZ. ASS.	%
Raccolta diretta	2.956.804	2.794.517	162.287	5,81
Raccolta indiretta	4.006.218	4.090.098	-83.880	-2,05
Totale Raccolta da Clientela	6.963.022	6.884.615	78.407	1,14

RACCOLTA DIRETTA	2001	2000	VARIAZ. ASS.	%
Depositi a Risparmio	207.677	219.457	-11.780	-5,37
Conti Correnti	1.330.591	1.267.527	63.064	4,98
Prestiti Obbligazionari	918.257	634.057	284.200	44,82
Certificati di Deposito	150.132	157.959	-7.827	-4,96
Totale	2.606.657	2.279.002	327.655	14,38
Pronti Contro Termine	350.147	515.515	-165.368	-32,08
Totale Raccolta Diretta	2.956.804	2.794.517	162.287	5,81

RACCOLTA INDIRETTA	2001	2000	VARIAZ. ASS.	%
<i>Titoli in deposito amministrato</i>	<i>2.072.623</i>	<i>2.050.523</i>	<i>22.100</i>	<i>1,08</i>
Fondi comuni di investimento	365.194	503.817	-138.623	-27,51
Gestioni di Patrimoni Mobiliari	1.420.246	1.483.229	-62.983	-4,25
Prodotti assicurativi e finanziari	148.156	52.529	95.627	182,05
<i>Raccolta indiretta Gestita</i>	<i>1.933.596</i>	<i>2.039.575</i>	<i>-105.979</i>	<i>-5,20</i>
Totale Raccolta Indiretta	4.006.219	4.090.098	-83.879	2,05

Pct
 c/c con clienti
 Depositi, Certificati di Deposito e Obbligazioni
 Totale della Raccolta



Un'evoluzione, quella descritta, che ha assunto una dinamica differenziata tra le sue componenti e forme tecniche disaggregate (come più dettagliatamente risulta espresso nelle tabelle precedenti).

In particolare, sotto l'aspetto quali/quantitativo, i dati su esposti evidenziano gli elementi più rilevanti che seguono:

- l'aggregato "Raccolta diretta da clientela", escluse le operazioni pronti contro termine, segnala un valore totale alla fine dell'esercizio di circa 2.606 miliardi, in aumento di circa 327 miliardi (in valore assoluto) e 14,38



punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2000.

- La voce "Depositi a Risparmio" evidenzia un ulteriore ridimensionamento, passando da L. 219.457 milioni del 2000 a L. 207.677 milioni del 2001, con una flessione, rispetto al 31 dicembre 2000, di L. 11,780 milioni in valore assoluto e di 5,37 punti percentuali. Tale andamento, analogamente a quanto avvenuto a livello di sistema, è spiegabile con la bassa remunerazione netta percepita dalla clientela su tali strumenti, che a differenza dei conti correnti non consentono di utilizzare svariate forme di servizi bancari di incasso e pagamento.

- I "Certificati di Deposito" in lire e valuta segnalano una contrazione complessiva a L. 150.132 milioni (il valore raggiunto alla fine del 2000 era di L. 157.959 milioni), con una diminuzione della loro consistenza di L. 7.827 milioni in valore assoluto e di 4,96 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2000.

CERTIFICATI DI DEPOSITO IN LIRE.

	31/12/2001		31/12/2000		Variazioni	
	Valori ass.	Peso %	Valori ass.	Peso %	assolute	%
A tasso fisso	118.319	78,81	127.148	80,49	-8.829	-6,94
A tasso variabile	31.813	21,19	30.811	19,51	1.002	3,25
TOTALE	150.132	100,00	157.959	100,00	-7.827	-4,96
Entro 18 mesi	136.834	91,14	101.070	63,98	35.764	35,39
Oltre 18 mesi	13.298	8,86	56.889	36,02	-43.591	-76,62
TOTALE	150.132	100,00	157.959	100,00	-7.827	-4,96

La tabella precedente evidenzia come nell'anno trascorso le preferenze della clientela abbiano confermato un orientamento verso la componente a tasso fisso anche se con pesi percentuali meno pronunciati di quelli del 2000, accentuando la prevalenza sulle scadenze a breve termine, che rappresentano oltre il 90% dell'intero stock in essere a fine anno.

- I "Depositi in conto corrente" risultano aver raggiunto il valore di L. 1.330.591 milioni (il risultato acquisito alla fine del 2000 era di L. 1.267.527 milioni) corrispondente ad un incremento percentuale pari al 4,98% rispetto al 31.12.2000. Oltre all'impatto positivo dovuto all'apertura di nuovi rapporti soprattutto nelle filiali di più recente insediamento, sicuramente va segnalato lo spostamento avvenuto nell'ultima parte dell'anno di flussi di liquidità provenienti da temporanei disinvestimenti di attività finanziarie determinati nelle scelte dei risparmiatori dall'incertezza sull'evoluzione dei mercati.

- Nel corso dell'anno 2001 è stata molto incrementata l'attività di collocamento dei Prestiti Obbligazionari emessi dalla Cassa, al fine di accogliere le richieste della clientela ed indirizzarne le esigenze verso prodotti di raccolta diretta meno penalizzati sotto il profilo fiscale e più interessanti anche riguardo al potenziale rendimento. L'aggregato, rispetto al 2000, ha fatto segnare nel valore puntuale un incremento quantificabile in 284.200 milioni in valore assoluto e 44,82 punti percentuali. Il forte incremento della componente di raccolta più stabile oltre ad assecondare le esigenze della clientela è stato il frutto di una ricercata strategia della banca di equilibrare il sostenuto andamento dei mutui ai privati e alle imprese allo scopo di mantenere un corretto rapporto nella gestione delle poste attive e passive per scadenza.

**PRESTITI OBBLIGAZIONARI IN ESSERE - VALORE NOMINALE.**

	31/12/2001		31/12/2000		Variazioni	
	Valori ass.	Peso %	Valori ass.	Peso %	Assolute	%
A tasso fisso con cedola	326.107	35,01	319.209	50,86	6.898	2,16
A tasso fisso zero coupon	130.316	13,99	50.943	8,12	79.373	155,81
A tasso fisso callable	102.022	10,95	61.403	9,78	40.619	66,15
Totale a tasso fisso	558.445	59,95	431.555	68,77	126.890	29,40
A tasso variabile con cedola	308.002	33,06	150.499	23,98	157.503	104,65
A tasso variabile strutturati	65.107	6,99	45.523	7,25	19.584	43,02
Totale a tasso variabile	373.109	40,05	196.022	31,23	177.087	90,34
TOTALE OBBLIGAZIONI	931.554	100,00	627.577	100,00	303.977	48,44

Al fine di assecondare le esigenze della clientela, nel corso dell'anno, è continuata una attenta politica di diversificazione dei prodotti, in particolare con emissioni a tasso fisso e variabile calibrate sull'evoluzione che si andava registrando nei tassi di mercato e con emissioni strutturate rivolte alla clientela con un più elevato profilo rischio/rendimento.

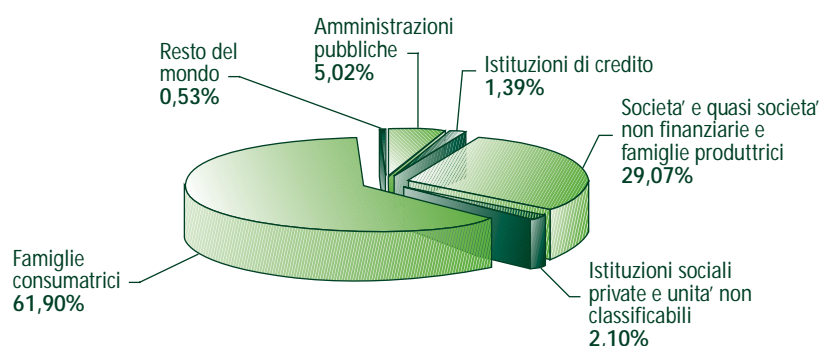
L'aggregato Pronti contro Termine ha fatto registrare un notevole decremento sul valore puntuale pari a circa 165 miliardi in valore assoluto e di 32,08 punti percentuali, a riprova del mutamento nella domanda di collocamento di prodotti finanziari presso la clientela nell'ultima parte dell'anno, posizionandosi, a fine dicembre a L. 350.147 milioni.

RIPARTIZIONE DEI DEPOSITI PER SETTORI E RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA (*).

	31/12/01	31/12/00	VARIAZ.
** AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5,02%	5,90%	-0,88%
** ISTITUZIONI DI CREDITO	1,39%	1,55%	-0,16%
** SOCIETA' E QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI	29,07%	25,54%	3,53%
** ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E UNITA' NON CLASSIFICABILI	2,10%	3,32%	-1,22%
** FAMIGLIE CONSUMATRICI	61,90%	62,79%	-0,90%
** RESTO DEL MONDO	0,53%	0,90%	-0,37%
TOTALE DEI DEPOSITI	100,00%	100,00%	0,00%

(*) Con esclusione delle operazioni di Pct e dei prestiti obbligazionari

Sotto il profilo della distribuzione della raccolta per settori di attività economica, appare evidente la centralità del comparto famiglie e istituzioni sociali private (insieme rappresentano il 63% dei depositi), e occorre sottolineare che dalla rilevazione restano esclusi prodotti, come le obbligazioni, rivolti essenzialmente a tale segmento di clientela, ma nell'ultimo anno è cresciuto il peso della componente società e famiglie produttrici (+3,5%).

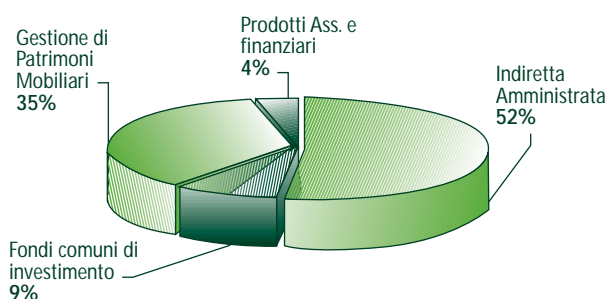


RIPARTIZIONE DEI DEPOSITI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA ANNO 2001

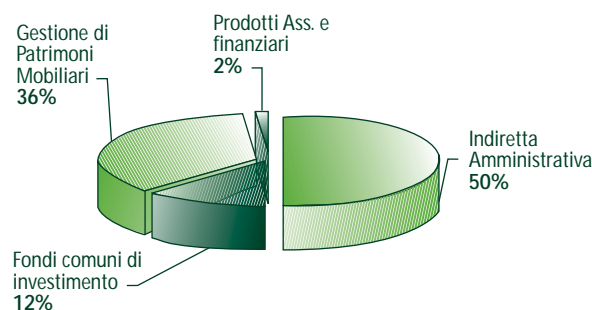
Infatti con l'aumento del peso dei conti correnti all'interno dell'aggregato "depositi", a scapito dei depositi a risparmio e dei certificati di deposito, cresce l'incidenza dei volumi delle società e famiglie produttrici e delle pubbliche amministrazioni, che normalmente detengono le loro giacenze liquide sui conti.

Sul fronte della "Raccolta indiretta", a fine esercizio, si registra un decremento pari a L. 83.879 milioni in valore assoluto e 2,05 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2000. Il risultato è sicuramente inferiore alle attese, anche se va sottolineato che il confronto risente in negativo e in maniera significativa della controvalorizzazione delle componenti di raccolta indiretta soggette all'andamento sfavorevole dei mercati finanziari nell'anno 2001: complessivamente la capitalizzazione totale della Borsa di Milano è risultata a fine 2001 pari a 1.146.852 miliardi di lire, circa 435.000 miliardi di lire in meno rispetto a fine 2000 (1.584.450 miliardi di lire), segnando una contrazione di quasi il 30%. Da evidenziare anche la presenza di giacenze di liquidità sui conti delle Gpm e di investimenti in pronti contro termine, che al fine di evitare duplicazioni, sono ricompresi nella raccolta diretta: la tabella che sintetizza la composizione e l'evoluzione del comparto, consente di rilevare che a fine esercizio il valore delle attività finanziarie gestite e amministrare per conto della clientela è risultato pari a L. 4.006 miliardi. Particolarmente significativo, in questo contesto, appare il peso della Raccolta Gestita (Fondi Comuni di Investimento, Gestioni di Patrimoni Mobiliari e Prodotti di Banca-Assicurazione) che, a fine periodo ha raggiunto l'ammontare di 1.934 miliardi, anche se la stessa presenta un confronto negativo rispetto al 31 dicembre 2000 (-5,20%) per i motivi sopra esposti. Nel contempo vi è stato sicuramente nell'ultima parte dell'anno un fenomeno di disinvestimento da parte dei clienti, che in coincidenza con la fase di calo dei corsi di borsa si sono indirizzati verso diversificazioni del portafoglio con maggior prevalenza della componente amministrata e liquida caratterizzata da un più prudente profilo rischio/rendimento.

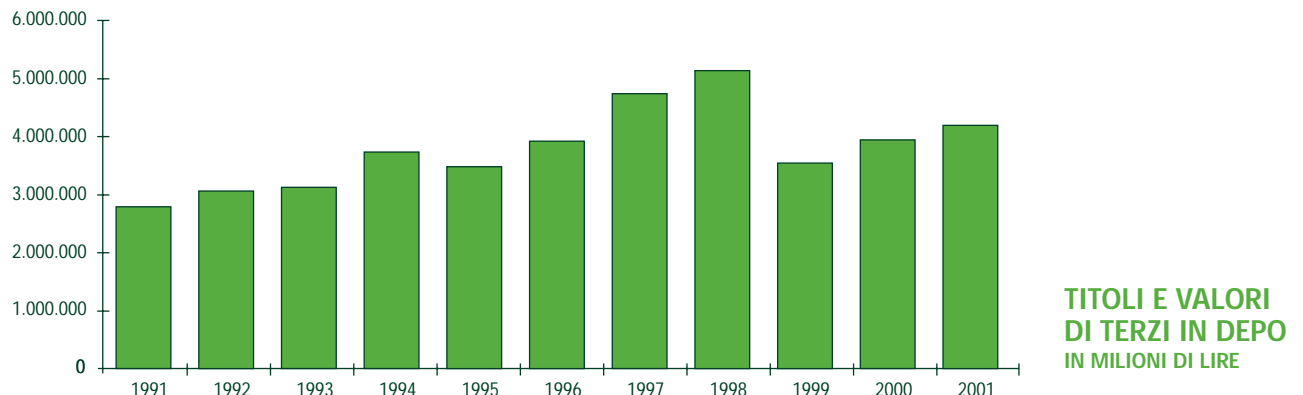
RACCOLTA INDIRETTA PER TIPOLOGIA ANNO 2001



RACCOLTA INDIRETTA PER TIPOLOGIA ANNO 2000



Questo emerge anche dalla ripartizione per tipologia di risparmio, rappresentata nei grafici precedenti, dove si vede come la quota di raccolta indiretta della clientela indirizzata sul risparmio gestito si sia ridotta a vantaggio del risparmio amministrato, rappresentando tuttavia, complessivamente, ancora il 48% del totale dell'aggregato.



Si ricorda che l'aggregato (comprendente anche i titoli delle gestioni patrimoniali) risente dal 1999 della diminuzione dei titoli in deposito intestati alla Società Grifogest S.p.A., nei confronti della quale, la Cassa effettuava il servizio di banca depositaria.

L'attività di raccolta della Cassa si è altresì esplicitata in ambito assicurativo ricevendo nuovo impulso dalla commercializzazione delle polizze distribuite nel contesto del progetto di previdenza integrativa concordato con la Società Ticino Vita del Gruppo MPS. Tale attività, unitamente al collocamento di prodotti di primarie società di gestione di respiro internazionale, ha evidenziato, alla fine dell'anno, uno stock di raccolta premi pari a circa L. 148 miliardi.

Al fine di valutare più compiutamente l'operatività nel contesto dell'aggregato della "Provvista" si rende opportuno, a questo punto, estendere l'analisi al mercato interbancario dei depositi.

Il ricorso alla provvista interbancaria operato dalla nostra banca ha fatto registrare un aumento di circa 18 miliardi in valore assoluto e 5,9 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2000, mentre la posizione attiva, alla fine dell'esercizio 2001, segnala un aumento di circa 273 miliardi in valore assoluto e 242,6 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2000.

Il saldo di tesoreria a fine anno si è posizionato intorno ai 65 miliardi di sbilancio attivo, frutto di una posizione attiva sulle lire di 174 miliardi e di una posizione passiva sulla valuta di 109 miliardi (confronta la tabella che segue per una sintetica disamina della composizione ed evoluzione del comparto). Il passaggio dal passivo all'attivo nello sbilancio di tesoreria nel corso dell'esercizio è stato conseguenza delle scelte operate dalla banca di assecondare le migliori opportunità nell'asset - liabilities allocation, che hanno comportato un alleggerimento del portafoglio titoli anche nella componente immobilizzata, di cui in Nota Integrativa alla Sezione 2.1 è riportata una più dettagliata informazione.

RAPPORTI INTERBANCARI (in milioni di lire)

INTERBANCARIO PASSIVO	2001	2000	VARIAZ. ASS.	%
Rapporti in lire	86.069	108.979	-22.910	-21,0
Rapporti in valuta	234.805	193.901	40.904	21,1
Totale	320.874	302.880	17.994	5,9

INTERBANCARIO ATTIVO	2001	2000	VARIAZ. ASS.	%
Rapporti in lire	260.101	51.931	208.170	400,9
Rapporti in valuta	125.478	60.621	64.857	107,0
Totale	385.579	112.552	273.027	242,6

Saldo lire	174.032	269,0%	-57.048	30,0%	231.080	405,1%
Saldo valuta	-109.327	-169,0%	-133.280	70,0%	23.953	18,0%
Saldo totale	64.705	100,0%	-190.328	100,0%	255.033	134,0%



GLI IMPIEGHI ECONOMICI

Signori Azionisti,

Alla fine del 2001 l'aggregato impieghi economici ha raggiunto i 2.472 miliardi (la ripartizione tecnica dei crediti verso clientela e degli altri dati connessi espressi a valori contabili emerge dalla nota integrativa redatta secondo i criteri previsti dalla normativa vigente), con un incremento rispetto al 31 dicembre 2000 del 6,29%.

La tabella che segue consente di misurare, in maniera sintetica, il contributo alla formazione dell'aggregato rispettivamente della componente in lire e di quella in valuta, nonché di mettere in evidenza l'evoluzione del comparto a breve rispetto a quello a medio/lungo termine:

IMPIEGHI	2001	2000	VARIAZ. ASS.	%
<i>A breve termine</i>	1.161.067	1.223.448	-62.381	-5,10
Di cui: - Pct attivi	0	0	0	0
- Lire	1.035.993	1.106.547	-70.554	-6,38
- Valuta	99.821	116.901	-17.080	-14,61
<i>A medio/lungo termine</i>	1.076.048	871.130	204.918	23,52
Totale Impieghi Vivi	2.237.115	2.094.578	142.537	6,81
Crediti in sofferenza (lordi) *	234.941	231.245	3.696	1,60
Totale Impieghi economici	2.472.056	2.325.823	146.233	6,29
Crediti di firma	357.241	296.553	60.688	20,46
Totale Impieghi	2.829.297	2.622.376	206.921	7,89

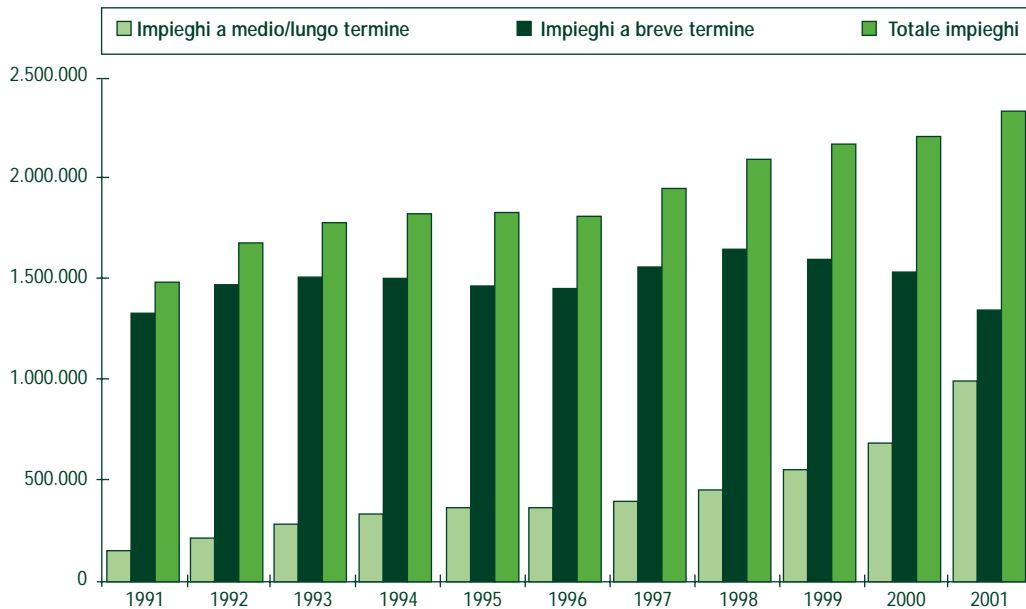
* I crediti in sofferenza al netto dei fondi rettificativi ammontano a L.99.011 milioni

Il ritmo di evoluzione del comparto durante l'anno è stato caratterizzato da una riduzione nel segmento a breve, che specialmente nel secondo semestre ha risentito della dinamica del quadro congiunturale generale del territorio servito dalla Cassa, manifestando una certa ripresa solo sul finire dell'anno, mentre il comparto a medio-lungo termine ha fatto registrare performance di crescita (+23,52%) superiori al dato di sistema. Se guardiamo ai dati medi, gli impieghi nel loro complesso sono cresciuti dell' 11,63% rispetto all'anno precedente.

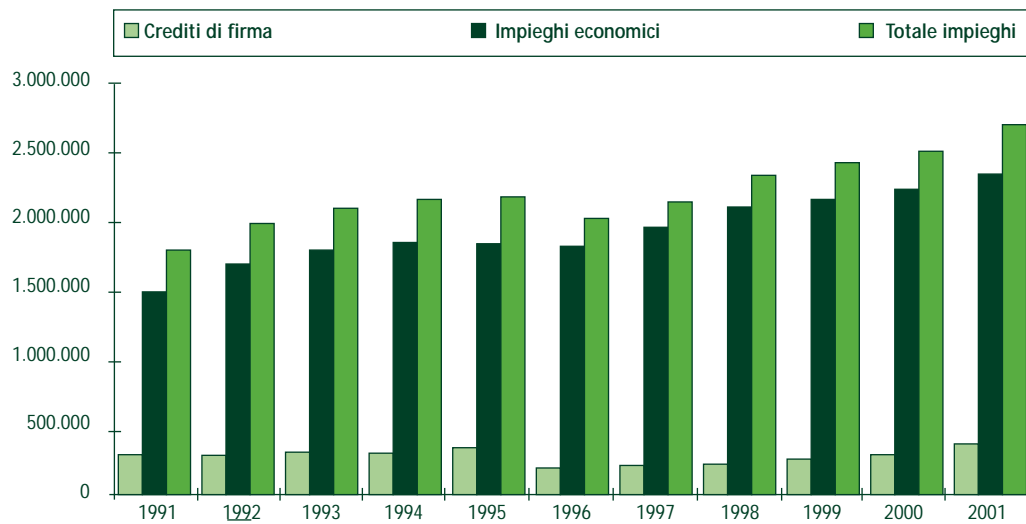
Tutto ciò ha consentito alla banca di svolgere il ruolo istituzionale che le compete volto al sostegno economico e finanziario del sistema produttivo locale ed al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle famiglie che hanno mostrato di apprezzare particolarmente i mutui anche di taglio innovativo offerti dalla Cassa.

Ulteriori informazioni risultano fornite dall'esame della tabella precedente, che propone proprio il diverso andamento degli impieghi economici tra i comparti a breve e a medio-lungo termine.

Per quanto naturale è d'obbligo segnalare che il sostegno finanziario agli operatori economici del territorio di tradizionale riferimento operativo è stato accordato dalla banca oltrechè attraverso i crediti per cassa anche attraverso la concessione di crediti di firma. La loro consistenza, alla fine dell'esercizio, ha raggiunto un valore di circa 357 miliardi con un incremento di circa 61 miliardi pari al 20,46% su dicembre 2000.



**IMPIEGHI
ECONOMICI
IN MILIONI DI LIRE**



**IMPIEGHI
ECONOMICI
E CREDITI
DI FIRMA
IN MILIONI DI LIRE**

Il prospetto seguente illustra quindi la distribuzione per settori e branche di attività economica dei crediti complessivi raffrontati con le risultanze dell'anno precedente.



RIPARTIZIONE DEL CREDITO PER SETTORI E RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA.

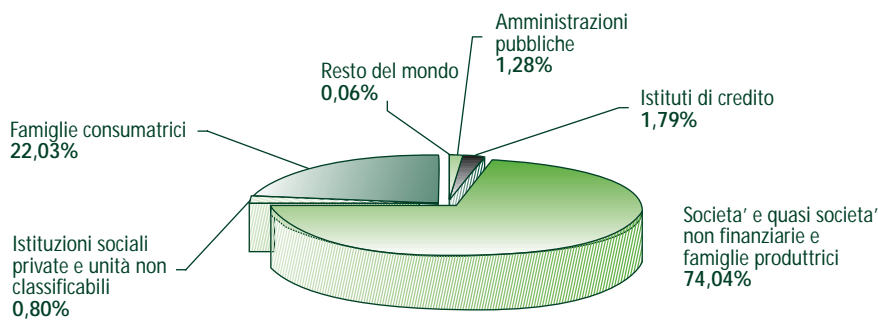
	31/12/01	31/12/00	VARIAZ.
** AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1,28%	0,87%	0,41%
** ISTITUZIONI DI CREDITO	1,79%	4,68%	-2,89%
** SOCIETA' E QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI	74,04%	74,02%	0,02%
** ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E UNITA' NON CLASSIFICABILI	0,80%	0,68%	0,12%
** FAMIGLIE CONSUMATRICI	22,03%	19,61%	2,42%
** RESTO DEL MONDO	0,06%	0,14%	-0,08%
TOTALE DEL CREDITO	100,00%	100,00%	

DETTAGLIO DELLE SOCIETA' E QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI

- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1,77%	1,59%	0,18%
- Prodotti energetici	2,32%	1,92%	0,40%
- Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	0,06%	0,07%	-0,01%
- Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	1,57%	2,07%	-0,50%
- Prodotti chimici	1,21%	1,69%	-0,48%
- Prodotti in metallo esclusi i mezzi di trasporto	1,96%	2,08%	-0,12%
- Macchine agricole e industriali	2,91%	3,75%	-0,83%
- Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione	0,29%	0,22%	0,06%
- Materiale e forniture elettriche	0,96%	0,99%	-0,03%
- Mezzi di trasporto	2,12%	1,96%	0,16%
- Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	1,89%	1,59%	0,29%
- Prodotti tessili	2,27%	2,31%	-0,04%
- Cuoio, pelle e articoli in cuoio e pelle	14,65%	16,16%	-1,51%
- Calzature	5,16%	5,93%	-0,76%
- Articoli di abbigliamento	3,35%	3,87%	-0,52%
- Carta, articoli di carta, prodotti della stampa e dell'editoria	2,41%	4,18%	-1,77%
- Prodotti in gomma e plastica	1,09%	1,26%	-0,17%
- Mobili e altri prodotti in legno	2,63%	2,92%	-0,29%
- Altri prodotti industriali	0,34%	0,23%	0,10%
- Edilizia ed opere pubbliche	12,88%	11,26%	1,62%
- Servizi del commercio all'ingrosso	9,99%	11,26%	-1,27%
- Servizi del commercio al minuto e riparazioni	6,36%	6,14%	0,22%
- Servizi degli alberghi e dei pubblici esercizi	2,18%	1,43%	0,75%
- Servizi dei trasporti interni	1,66%	1,71%	-0,05%
- Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	0,00%	0,01%	-0,01%
- Servizi connessi ai trasporti	0,40%	0,28%	0,12%
- Servizi delle comunicazioni	0,03%	0,03%	0,00%
- Servizi finanziari, di assicurazione e di consulenza	11,99%	9,15%	2,84%
- Altri servizi destinabili alla vendita	5,54%	3,92%	1,62%
	100,00%	100,00%	



I dati esposti risultano di per sé piuttosto espliciti e comunque confermano come la politica creditizia dell'Azienda sia stata, nel corso dell'esercizio, ulteriormente improntata ad un'equilibrata ripartizione degli impieghi tra i diversi comparti merceologici che caratterizzano il territorio di insediamento della banca, con un maggior peso assunto dalla componente famiglie consumatrici che rappresentano il 22% del totale del credito concesso, grazie allo sviluppo dei mutui ipotecari.



RIPARTIZIONE DEL CREDITO PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA ANNO 2001

Al fine di completare l'analisi dell'attività di intermediazione riteniamo inoltre opportuno un breve riferimento alle operazioni di finanziamento intermedie con Società specializzate o assistite da garanzie di Consorzi Fidi che nel corso del 2001 sono state ulteriormente incrementate sia come numero di pratiche complessive sia come importi finanziati. In particolare si segnala un aumento dell'operatività nel credito agrario, nel leasing e nel credito assistito da consorzi fidi concesso tramite varie tipologie di forme tecniche.

Ulteriori elementi di valutazione emergono dall'analisi relativa alla concentrazione dei rischi; non ultimo quello che l'Azienda presenta un livello di concentrazione degli impieghi che nel complesso soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa sui "grandi rischi".

Per quanto concerne poi la qualità del portafoglio crediti, si può rilevare che il costante controllo operato sulla rischiosità degli impieghi ha permesso di contenere il fenomeno del "contenzioso" nel corso dell'esercizio in esame.

Nel corso del 2001 sono state, infatti, passate a sofferenza pratiche per L. 18.068 milioni e sono stati effettuati recuperi per L. 12.927 milioni. Il saldo del contenzioso al 31.12.2001, al lordo delle rettifiche di valore, è risultato pari a L. 234.940 milioni (+ 1,60 %), di cui L. 190.920 milioni in linea capitale e L. 44.020 milioni in linea interessi, mentre il valore presumibile di realizzo di detti crediti (espresso cioè al netto delle svalutazioni per L. 135.929 milioni), è stato pari a L. 99.011 milioni. Significativamente, pertanto, si è ridotto l'importo delle sofferenze "nette" che essendo pari a circa 99 miliardi presentano una diminuzione su base annua di 9,5 miliardi (- 8,8%).

Quanto alle partite "incagliate" esse risultano ammontare, alla fine dell'esercizio, a L. 55.094 milioni con una riduzione del 6,18% rispetto ai valori del 2000. Di tale importo 11.977 milioni sono rappresentati da mutui, mentre rispetto al totale dell'aggregato il 17% è rappresentato dagli incagli in gestione e l' 83% dagli incagli a rientro. Sulle partite incagliate gravano a fine esercizio dubbi esiti per L. 16.383 milioni (come più dettagliatamente risulta espresso nell'apposita parte inserita in Nota Integrativa). Nel corso del 2001 è stato ulteriormente perfezionato il monitoraggio e il controllo delle posizioni a rischio e come di consueto, si è proceduto alla svalutazione per singola posizione analizzata insieme alla filiale di seguimiento, per cui gli attuali dubbi esiti risultano ripartiti su circa 916 posizioni rispetto al totale di 1.038. Va segnalato come nell'anno il peso percentuale degli incagli su partite superiori a 1 miliardo, è passato dal 22,3% al 15,5% di fine esercizio.

Nel corso dell'anno la movimentazione delle partite incagliate è stata notevole e specialmente nel corso dell'ultimo trimestre, numerose sono risultate le pratiche risolte. A livello di importo i nuovi inserimenti sono stati pari a 41,0 miliardi, le pratiche risolte sono risultate pari a 31,5 miliardi, mentre 12,1 miliardi di incagli sono passati a sofferenze. La percentuale di incaglio lordo sui crediti vivi si è attestata a fine anno al 2,09% e il trend del ritorno "in bonis" si è mantenuto sui livelli dell'anno precedente. L'indice di copertura degli incagli, costi-



tuita da garanzie ipotecarie e fondo per dubbi esiti, ammonta al 51,3% del totale delle partite.

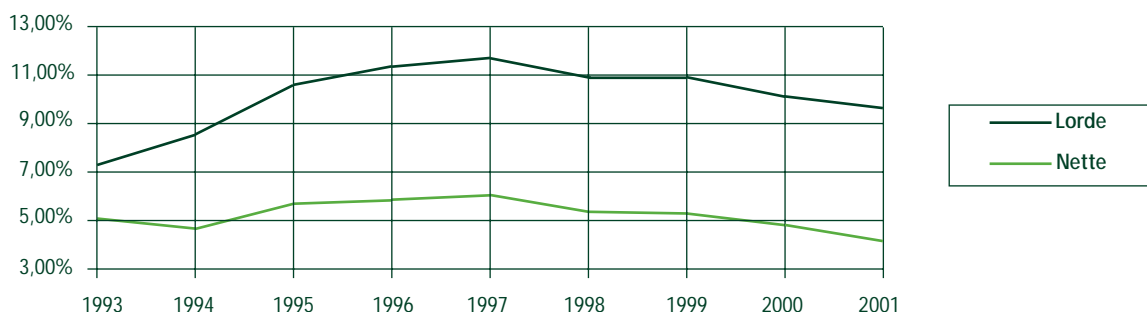
Relativamente all'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi è da sottolineare che il rapporto tra le due grandezze espresso al netto delle svalutazioni si è collocato al livello del 4,24 % (valore ben al di sotto della soglia di attenzione stabilita dal nuovo Statuto e Regolamento del Fondo interbancario di Tutela dei Depositi), peraltro in riduzione rispetto al precedente esercizio nel quale l'indicatore risultava pari a 4,93%.

A presidio delle eventuali perdite connesse con le garanzie rilasciate vi è, quindi, il "Fondo per Garanzie ed Impegni", ammontante a 2.143 milioni.

Infine, al passivo dello Stato Patrimoniale, è appostato il Fondo Rischi su Crediti per L. 26.103 milioni (L. 29.518 milioni al 31 dicembre 2000). Tale Fondo copre interamente gli interessi di mora, rimasti da incassare, ritenuti esigibili e pertanto, non svolgendo alcuna funzione rettificativa è destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali.

Con riferimento alle disposizioni dettate dal decreto legge 29 dicembre 2000, n.394 in materia di mutui non agevolati a tasso fisso la Cassa ha sempre rispettato tempo per tempo le normative vigenti e in particolare quelle dettate in tema di usura, precisando che la tipologia dei nostri mutui ha sempre consentito la piena aderenza alla norma e pertanto non vi sono da segnalare particolari effetti sia sul reddito dell'esercizio chiuso al 31.12.2001, sia su quello successivo. Analogamente dalle valutazioni effettuate a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.425 del 9.10.2000, con la quale è stato dichiarato illegittimo l'art.25, comma terzo, del decreto legislativo n.344 del 4.8.1999 in materia di interessi sugli interessi maturati, si segnala un unico ricorso pendente che comunque non comporta effetti di rilievo per il conto economico.

ANDAMENTO RAPPORTI SOFFERENZE/IMPIEGHI



CONTO ECONOMICO

Signori Azionisti,

Come di consueto, il commento al risultato economico dell'esercizio viene accompagnato dalla rappresentazione di un conto scalare riclassificato comparato, che consente di cogliere le fondamentali linee di evoluzione della gestione economica nonché, attraverso l'evidenziazione dei risultati intermedi, i successivi livelli di formazione del risultato di gestione.

Il confronto con gli analoghi valori riferiti al 2000 consente di evidenziare inoltre i dati di area in cui si è formato l'utile di periodo e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, dati che possono eventualmente essere approfonditi ricorrendo alle più dettagliate informazioni inserite negli appositi prospetti degli Allegati al Bilancio e della Nota Integrativa.

Prendendo in considerazione i singoli margini, è opportuno segnalare che:

- il margine d'interesse è aumentato dell' 8,39% attestandosi a 125.373 milioni, contro i 115.670 milioni



dell'anno precedente. Sul dato ha influito la risalita degli spreads nell'intermediazione del denaro con la clientela, la ricomposizione dei volumi di impiego su fasce di clientela sicuramente più remunerative e la posizione sul mercato interbancario che è divenuta positiva;

- il margine di intermediazione ha raggiunto 205.109 milioni, con un incremento del 5,98%, grazie al buon andamento di alcune delle componenti reddituali comprese nei ricavi da servizi.

Scendendo all'esame delle singole componenti dei due aggregati si può valutare il contributo dei vari comparti alla loro formazione.

Relativamente agli interessi attivi (226.387 milioni, contro i 195.323 milioni dell'esercizio precedente), la ripartizione appare articolata come di seguito:

- 168.008 milioni (pari ad una incidenza del 74,2%) risultano di pertinenza della clientela ordinaria;
- 49.651 milioni (pari ad una incidenza del 21,9%) sono relativi ai titoli;
- 6.694 milioni (pari ad una incidenza del 3,0%) si riferiscono ai rapporti interbancari;
- 2.035 milioni (pari ad una incidenza dello 0,9%) si riferiscono a proventi di copertura.

Quanto agli interessi passivi (102.549 milioni, contro i 81.501 milioni dell'esercizio 2000) si rileva:

- 79.375 milioni (pari ad una incidenza del 77,4%) sono di pertinenza della clientela ordinaria;
- 23.174 milioni (pari ad una incidenza del 22,6%) sono relativi ai rapporti interbancari.

Per quanto concerne la componente "servizi", complessivamente il risultato del comparto è stato pari a 79.736 milioni contro i 77.867 milioni dell'anno precedente. In questo ambito si rileva: il minor contributo delle operazioni finanziarie, che ha fatto segnare un valore di 1.720 milioni (a fronte di un importo di 2.201 milioni del 2000) e la crescita complessiva delle commissioni attive e altri proventi che insieme raggiungono l'ammontare di L. 81.816 milioni, con un miglioramento di 242 milioni rispetto al 31 dicembre 2000, nonostante il minor apporto delle commissioni del comparto finanza.

Proseguendo con l'analisi dei "costi operativi", occorre rilevare, in primo luogo, l'entità delle spese per il personale, che segnalano un valore complessivo di L. 89.377 milioni, in crescita di 3.361 milioni in valore assoluto e del 3,91 % rispetto al 2000.

Complessivamente le "spese amministrative", pari a L. 147.147 milioni, presentano una variazione rispetto all'esercizio precedente pari a 5,2 punti percentuali in virtù dell'andamento delle "altre spese amministrative" che, con un valore di L. 57.719 milioni evidenziano un incremento di L. 3.908 milioni (+7,26%). Dopo l'imputazione delle citate "spese amministrative" e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni, che ammontano a 12.406 milioni per effetto degli investimenti e dei costi di sviluppo connessi con le modifiche organizzative, l'apertura degli sportelli e la diversificazione dei canali di vendita, consegue un Risultato di Gestione di L. 45.556 milioni (+13,59% rispetto ai 40.106 milioni del 2000).

Dopo l'effettuazione di prudenziali accantonamenti, rettifiche e riprese di valore, l'appostazione di proventi ed oneri straordinari, oltre al necessario accantonamento per le imposte dovute, si rileva un utile netto di esercizio pari a L. 14.384 milioni, con una variazione positiva di 4.813 milioni rispetto al corrispondente dato del 2000 (+50,29%).



CONTO ECONOMICO AL 31/12/2001

VOCI	31/12/2001	31/12/2000	VAR. ASS.	VAR. %
10 Interessi attivi e proventi assimilati	226.387.887.155	195.323.492.381	31.064.394.774	15,90%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	102.549.354.175	81.501.231.062	21.048.123.113	25,83%
30 Dividendi e altri proventi	1.535.013.637	1.848.095.065	-313.081.428	-16,94%
MARGINE DI INTERESSE	125.373.546.617	115.670.356.384	9.703.190.233	8,39%
40 Commissioni attive	57.193.946.207	58.955.193.712	-1.761.247.505	-2,99%
50 Commissioni passive	2.927.971.136	3.729.728.994	-801.757.858	-21,50%
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	1.719.786.259	2.201.293.760	-481.507.501	-21,87%
65 Costi per investimenti dei fondi di quiescenza e obblighi simili	4.730.481.892	0	4.730.481.892	100,00%
70 Altri proventi di gestione	24.621.722.497	22.619.313.342	2.002.409.155	8,85%
85 Copertura dei costi per invest. dei fondi di quiesc. e obb. simili	4.730.481.892	0	4.730.481.892	100,00%
110 Altri oneri di gestione	871.954.610	2.179.008.062	-1.307.053.452	-59,98%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	205.109.075.834	193.537.420.142	11.571.655.692	5,98%
80 Spese amministrative	147.147.222.631	139.827.446.638	7.319.775.993	5,23%
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	12.405.891.316	13.603.565.920	-1.197.674.604	-8,80%
RISULTATO DI GESTIONE	45.555.961.887	40.106.407.584	5.449.554.303	13,59%
100 Accantonamenti per rischi e oneri	770.000.000	2.283.000.000	-1.513.000.000	-66,27%
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	28.481.050.869	18.246.839.214	10.234.211.655	56,09%
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	6.955.307.229	3.896.299.877	3.059.007.352	78,51%
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0	0	0,00%
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	817.666.677	316.446.762	501.219.915	158,39%
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	172.102.249	276.722.352	-104.620.103	-37,81%
170 Utile delle attività ordinarie	22.614.653.819	23.433.143.837	-818.490.018	-3,49%
180 Proventi straordinari	12.928.491.317	4.887.357.135	8.041.134.182	164,53%
190 Oneri straordinari	4.880.320.306	2.331.162.757	2.549.157.549	109,35%
200 Utile (Perdita) straordinario	8.048.171.011	2.556.194.378	5.491.976.633	214,85%
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	1.200.000.000	500.000.000	700.000.000	140,00%
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	15.078.794.493	15.918.366.655	-839.572.162	-5,27%
230 UTILE D'ESERCIZIO	14.384.030.337	9.570.971.560	4.813.058.777	50,29%



RENDIMENTI COSTI E SPREAD	2001	2000	VARIAZ.
<i>Rendimenti:</i>			
Impieghi e clientela ordinaria	7,23	6,72	+0,50
Interbancario attivo e ROB	4,32	5,15	-0,83
Portafoglio titoli	4,78	4,53	+0,25
ATTIVO FRUTTIFERO	6,11	5,94	+0,17
<i>Costi:</i>			
Raccolta da clientela	2,84	2,48	+0,36
Interbancario passivo	4,14	6,60	-2,47
Altre forme di provvista	4,68	4,76	-0,08
PASSIVO ONEROSO	3,04	2,79	+0,25
SPREAD CLIENTELA	4,39	4,24	+0,15
SPREAD MEDIO DI INTERMEDIAZIONE	3,07	3,15	-0,08

La mutata struttura dei tassi ufficiali e di quelli di mercato conseguente all'andamento del ciclo economico internazionale e all'accentuarsi di pericoli recessivi conseguenti all'effetto attentati terroristici di settembre, ha determinato sul finire dell'anno un'inversione del processo di risalita dei saggi di rendimento e di costo. Per la nostra azienda si è comunque verificata in termini di tassi medi annui un'espansione della forbice dei rapporti con clientela nell'ordine di 15 centesimi.

Per effetto della ricomposizione dei volumi fra attività fruttifere e passività onerose, lo spread medio di intermediazione si è peraltro ridotto anche se in misura più contenuta rispetto ai valori dell'anno precedente, assestandosi a 3,07 come risulta dalla tabella precedente con una riduzione di 0,08 punti.

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

In un contesto di debolezza del ciclo economico mondiale che ha interessato in primis gli Stati Uniti e poi le altre aree del mondo, gli attentati dell' 11 settembre hanno ulteriormente pesato sul futuro dell'economia mondiale e dei mercati finanziari.

Già nel corso dell'anno 2001 le principali Banche Centrali erano intervenute con politiche monetarie espansive a sostegno del rallentamento della crescita:

- La Federal Reserve, con una politica monetaria molto aggressiva, ha tagliato i saggi guida di 475 centesimi, portando il tasso su Federal Funds all' 1,75% .

-La Banca Centrale Europea, seguendo una politica monetaria più prudente, ha tagliato i saggi guida di 150 centesimi, portando il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento al livello del 3,25%.

-La Banca del Giappone ha continuato a fornire ampia liquidità, portando il tasso di sconto allo 0,1%.

L'anno 2001 è stato caratterizzato da una grossa volatilità dei mercati che è culminata nelle forti oscillazioni dei prezzi delle varie attività finanziarie dopo gli eventi dell'11 settembre e a seguito del precipitare della situazione economica argentina; in conseguenza di ciò si è verificata una diminuzione della propensione dei risparmiatori alla detenzione delle attività di rischio assieme ad un rinnovato interesse per l'investimento in strumenti obbligazionari .

L'attività dell'anno 2001 è stata focalizzata sull'aumento dei volumi di raccolta effettuata tramite l'emissione di prestiti obbligazionari, sia classici che collegati a strutture equity. Tale attività si è svolta con il contestuale obiettivo dell'allungamento della scadenza media dei prestiti : i dati puntuali a fine anno evidenziano come l'ammontare dei prestiti obbligazionari CRSM in circolazione sia passato da uno stock di circa 634 miliardi di lire a fine anno 2000 a circa 918 miliardi di lire a fine anno 2001. Nel corso dell'anno è stata anche incrementata la scadenza media delle emissioni mediante il collocamento di oltre 80 miliardi di obbligazioni con scadenza oltre 5 anni e oltre 40 miliardi con scadenza decennale.



I rischi finanziari insiti nell'attività di emissione di obbligazioni a tasso fisso e strutturate, legate all'andamento dei mercati sono stati interamente coperti tramite il ricorso ad operazioni di Interest Rate Swap.

Nel corso dell'anno 2001 è iniziata l'attività di collocamento delle polizze index linked ad alto contenuto finanziario realizzate in collaborazione con primarie compagnie di assicurazione che ha portato ad un flusso di raccolta complessiva pari a 66 miliardi di lire.

La gestione del portafoglio di proprietà è stata condotta ancora con l'obiettivo di ottenere un ritorno significativo nella componente margine di interesse in un contesto di controllo del rischio di mercato.

I titoli detenuti nel portafoglio mobilizzabile hanno subito una riduzione consistente (circa 230 miliardi) seguendo la tendenza alla diminuzione dello stock di operazioni di pronti/termine poste in essere con la clientela.

L'investimento ha continuato a privilegiare la componente a tasso variabile che continua a rappresentare la maggior componente del portafoglio (circa il 97%) mentre è stata sensibilmente ridotta (per circa 6 mld) la già marginale presenza di strumenti azionari.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI – VALORE DI BILANCIO

	31/12/01	Peso%	31/12/00	Peso%	Variazioni Assolute	%
Titoli di Stato	468.949	55,30	701.727	63,47	-232.778	-33,17
- BOT	1.783	0,21	1.984	0,18	-201	-10,15
- CCT	463.537	54,67	696.317	62,98	-232.780	-33,43
- BTP	2.799	0,33	2.874	0,26	-75	-2,61
- Altri titoli di Stato	830	0,10	552	0,05	278	50,35
Titoli di debito	334.720	39,47	391.940	35,45	-57.220	-14,60
- Obbligazioni ordinarie	326.016	38,45	387.828	35,08	-61.812	-15,94
- B.F. e C.D.	984	0,12	375	0,03	609	162,36
- Altri titoli di debito	7.720	0,91	3.737	0,34	3.983	106,58
Titoli di capitale	3.144	0,37	9.996	0,90	-6.852	-68,55
- Azioni e altri	3.144	0,37	9.996	0,90	-6.852	-68,55
Quote di O.I.C.R.	41.145	4,85	1.912	0,17	39.233	2051,93
- F.C.I. e Sicav	41.145	4,85	1.912	0,17	39.233	2051,93
Totale Portafoglio	847.958	100,00	1.105.575	100,00	-257.617	-23,30

Nell'ambito del risparmio gestito nel corso dell'anno 2001 è continuato il processo di trasformazione da GPM ordinarie a GPF (gestione in fondi) e a GPrivate (Linee di gestione Private). Attualmente queste ultime categorie rappresentano quasi il 60% di tutti i rapporti. Più in particolari i valori salienti sono i seguenti:

- Il controvalore del patrimonio gestito totale (comprensivo della liquidità e degli investimenti in prodotti di raccolta diretta della banca), nonostante le difficoltà dei mercati azionari, è risultato pari a 1.538 mld di lire con una diminuzione di 125,7 mld pari al 7,55% rispetto all'anno precedente.

- Il numero totale dei rapporti gestiti è passato da 5.853 a 6.098 con un incremento del 4,2%.

- L'importo investito in quote di fondi comuni e sicav è risultato pari a 811,3 mld di lire.

Come è noto, all'interno dell'Area Finanza della Cassa, opera dall'anno 2000, l'Ufficio Private, che nel corso del 2001 ha svolto la propria attività a pieno regime. L'attività dell'ufficio si esplica come un servizio a 360 gradi rivolto ad un segmento di clientela di elevato standing dalle esigenze molto complesse. Il servizio non offre solo consulenza relativamente all'Asset Management, ma anche assistenza fiscale, legale, previdenziale, assicurativa, immobiliare, successoria, quella relativa all'arte fino ad arrivare anche alla consulenza per la gestione di alcune problematiche di impresa.

La capacità di trovare soluzioni con una sensibilità ed una visione d'insieme tipiche del servizio, è di vitale



importanza strategica vista la crescita e l'espansione di questo segmento di mercato particolarmente interessante per la banca. Il servizio è riservato ai clienti con particolari caratteristiche tra le quali una disponibilità di investimento a partire da 500.000 Euro e contestualmente una spiccata propensione ad affidarsi alla consulenza finanziaria personalizzata e professionale.

Il servizio è stato organizzato con presidi territoriali, completamente separati dalla filiale, tali da poter fornire risposte tempestive alla clientela; dopo quelli iniziali di San Miniato e Firenze, alla fine del 2001 è stato attivato anche quello di Pisa. Attualmente sono in carico all'Ufficio 12 risorse di cui 10 completamente operative dedicate ai clienti.

Ogni addetto Private Banking è il personal Relationship Manager del cliente il cui obiettivo è quello di metterlo al centro del sistema cercando di ottenere la massima fidelizzazione alla CRSM puntando sulla qualità dei prodotti, delle risorse umane e sulla capacità di proporre soluzioni innovative in grado di aiutarlo nei suoi specifici bisogni.

La clientela di elevato standing ha potuto usufruire di prodotti concepiti ad hoc sia per il risparmio gestito sia per il risparmio amministrato oltre che di strutture costruite sulle caratteristiche e sulle necessità particolari dei clienti stessi.

Per garantire alla clientela di elevato standing la massima qualità delle prestazioni, la CRSM ha istituito un gruppo di lavoro interfunzionale di specialisti, (Comitato di Ingegneria Patrimoniale), che prestano la loro professionalità per particolari interventi di consulenza.

L'Ufficio Private al 01/01/2001 aveva in carico 502 clienti con un controvalore gestito di 518 mld di lire ed un controvalore amministrato di 214 mld di lire per un totale di 732 mld di lire. Alla data del 31/12/2001 il numero dei clienti è salito a 670 e conseguentemente il controvalore gestito si è attestato a 595 mld di lire, quello amministrato a 337 mld di lire e quello complessivo a 932 mld di lire.

Sempre nell'anno 2001 l'Ufficio ha effettuato circa tremila visite, comprese quelle di sviluppo, facendo attestare il numero medio di visite per cliente su base annua intorno a cinque.

PARTECIPAZIONI

In questo ambito vogliamo riassumere le iniziative della Banca nel corso dell'anno 2001 relative ad un portafoglio di partecipazioni societarie il cui spessore in termini di quantità e di qualità è sempre più determinato guardando alle nuove strategie aziendali e a logiche di redditività.

Per ogni informazione di dettaglio sulle singole partecipazioni e sui rapporti finanziari con le partecipate rimandiamo all'analisi specifica contenuta in Nota Integrativa e nel prospetto che figura negli allegati al bilancio.

In particolare per i costi e i ricavi si fa riferimento alla Nota Integrativa e si precisa che gli stessi sono il corrispettivo dell'ordinaria attività bancaria e sono stati di norma regolati a condizioni di mercato.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob si segnala che, per quanto concerne l'operatività con parti correlate, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche od inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

In questa sede ci limitiamo a riportare le informazioni di sintesi relative ai rapporti con le imprese controllate e con quelle sottoposte a influenza notevole:

(Valori espressi in milioni di lire)

Descrizione	Attività	Passività	Garanzie rilasciate ed impegni
- Imprese controllate	15.334	95	
- Imprese sottoposte ad influenza notevole	343		



Si segnala che al 31 dicembre 2001 il complesso aziendale delle partecipazioni, al netto delle rettifiche a carico del conto economico per L. 818 milioni, ha raggiunto l'ammontare di complessivi 43.314 milioni, dopo aver tenuto conto di riprese di valore per 172 milioni.

Illustriamo, infine, le principali operazioni (che trovano, tra l'altro, ripresa quantitativa in specifica parte della Nota Integrativa) intervenute nel portafoglio partecipativo della Cassa nel corso dell'esercizio, tenuto conto che la politica aziendale nell'ambito del comparto è stata rivolta prevalentemente alla dismissione di partecipazioni di società del parabancario che a seguito di processi di riorganizzazione del sistema non sono ritenute più strategiche, oppure all'acquisizione o all'ampliamento di partecipazioni in società esistenti o di nuova costituzione operanti soprattutto nel territorio toscano nel campo dei servizi innovativi alle imprese e al tessuto economico regionale.

Di seguito si riportano le più significative variazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo. Nel febbraio 2001 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ingresso nella compagine sociale della Gal, società cooperativa che gestisce i finanziamenti comunitari nell'area della Garfagnana, Media Valle, Alta Versilia, con una interessenza del 14,28%, pari a L. 19.500.000. Siamo l'unico Istituto di credito nella compagine sociale e ci è riservato un posto nell'Organo deliberante.

Sat - Società Autostrada Tirrenica S.p.A. Nel marzo 2001 sono state acquistate in prelazione n. 21.486 azioni dalla Cassa di Risparmio della Spezia per un controvalore di L. 8.594.400.

Axioma Spa. Nel mese di aprile 2001 è stata acquisita una quota dello 0,83% della società Axioma, in Italia uno degli operatori leader nelle applicazioni di impresa in ambienti open per la media azienda. La Società ha per oggetto la realizzazione di prodotti software e soluzioni di e-business, nonché la fornitura di tutti i servizi informatici di supporto. Abbiamo un nostro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

San Genesio Immobiliare Spa. In data 27 aprile 2001 l'assemblea ha approvato la trasformazione in Spa della società e varie modifiche statutarie conseguenti o opportune. Nell'occasione è stato convertito il capitale sociale in euro (euro 2.989.000), aumentando gratuitamente il capitale stesso di L. 511.030 mediante parziale utilizzo della riserva statutaria. E' stato aumentato altresì il capitale sociale a pagamento da euro 2.989.000 a euro 3.434.000, con rinuncia da parte della Cassa al diritto di prelazione al fine di consentire l'ingresso di un altro azionista (Fondazione CRSM).

Kore Spa. Nel maggio 2001 la Cassa, invitata dal Consorzio Etruria Scrl, ha partecipato alla costituzione della società Kore Spa, con una quota del 12% ed un rappresentante della Cassa all'interno del Consiglio di Amministrazione. La Società ha per oggetto la costruzione di strutture cimiteriali pubbliche e/o private, compresi i servizi ad esse relativi. Nel mese di novembre sono stati richiamati i residui sette decimi del capitale sociale.

Inso Spa. In data 19 giugno 2001 l'assemblea straordinaria ha deliberato di convertire il capitale sociale in euro arrotondando per eccesso, e inoltre di aumentare il capitale stesso in modo gratuito destinandogli l'intera riserva facoltativa residua (L. 432.195.600) e l'intera riserva per ammortamenti anticipati (L. 712.514.941), di aumentare a pagamento la quota per la differenza (L. 268.766.559), con contestuale sottoscrizione e versamento a cura di tutti i soci, confermando le proporzioni originarie. E' stata deliberata quindi la trasformazione in società per azioni suddividendo il capitale in n. 5.800.000 azioni di 1 euro ciascuna ed adeguato lo statuto della Società alle peculiarità della nuova forma societaria.

Set - Servizio Esazione Tributi Spa. A seguito della mancata adesione da parte nostra alla ricostituzione del capitale sociale, abbattuto per ripianare la perdita relativa all'esercizio 2000, la partecipazione è stata cancellata dal 30 giugno 2001.

Credito Fondiario Toscano Spa. Dismissione interessenza perché la Società dall'1 agosto 2001 è cessata a seguito di fusione per incorporazione nella C.R. Firenze Spa. A fronte di ciò ci sono state assegnate n. 2.525.667 azioni ordinarie della C.R. Firenze stessa, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna.

Cassa Di Risparmio Di Firenze Spa. A seguito della fusione per incorporazione del Credito Fondiario Toscano Spa nella C.R. Firenze Spa ci sono state assegnate n. 2.525.667 azioni ordinarie della C.R. Firenze stessa, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna.



Cft Finanziaria Spa. Il 19 settembre 2001 l'assemblea ha deliberato la cessione in blocco del portafoglio crediti ad un prezzo che si aggirerà intorno al 90% del valore netto contabile complessivo al 31 maggio 2001 dei crediti ceduti.

Ecofor Spa. All'inizio del 2001 è stato deliberato l'affitto del ramo d'azienda rifiuti di GEA Spa dall'1 marzo al 31 dicembre 2001, atto necessario in attesa del completamento della fusione per incorporazione. L'assemblea del 15 ottobre 2001 ha deliberato l'incorporazione del ramo rifiuti GEA con aumento del capitale di n. 2.600 azioni di categoria A (Enti pubblici) di nominali L. 1.000 da destinare ai soci GEA Spa e il cambio della ragione sociale in GEOFOR SPA.

Technodeal. Il 22 ottobre 2001 sono stati richiamati i residui sette decimi del capitale sociale.

Citypost Spa. Nel mese di ottobre 2001 la Cassa ha acquisito una partecipazione del 7,69% nella Citypost Spa, società di recente costituzione (Aprile 2000) che ha quale missione il trattamento dei dati (corrispondenza) per conto della propria clientela, utilizzando un software particolarmente evoluto. Il punto di forza di Citypost sta, infatti, nella capacità di elaborare, trattare, stampare - anche a colori - e spedire i dati ricevuti per via telematica dalla propria clientela, senza nessun intervento sul software di quest'ultima.

Sammezzano Castle Spa. In novembre è avvenuta l'acquisizione del 2% del capitale della Sammezzano Castle Spa, società proprietaria di un complesso sito nel comune di Reggello, denominato Castello di Sammezzano. Alla Cassa è stato richiesto di finanziare l'acquisizione della partecipazione da parte del Gruppo Etruria e sia il Gruppo Etruria che gli altri componenti della compagine sociale della Sammezzano Castle Spa hanno manifestato la rispettiva disponibilità a consentire l'acquisto da parte nostra del 2% del capitale sociale.

Eurobic - Centro Europeo Impresa E Innovazione Toscana Sud. L'assemblea del 2 febbraio 2001 ha approvato le modifiche statutarie necessarie alla prevista trasformazione della Società da Srl a Srl. Il 5 dicembre 2001 l'assemblea ha provveduto alla conversione del capitale in euro, alla trasformazione in Spa con la nuova ragione sociale di EUROBIC TOSCANA SUD SPA, all'approvazione del nuovo testo di statuto, alle nomine ed all'aumento del capitale sociale. Questo verrà realizzato in varie fasi, al termine delle quali il nuovo capitale sociale, tenuto conto anche di alcuni aggiustamenti conseguenti alla denominazione nella nuova valuta, risulterebbe pari ad euro 760.048, restando invariate le attuali interessenze possedute dai soci. La Cassa non ha aderito (l'esborso a nostro carico sarebbe stato di euro 10.893).

Banca Di Lucca di Credito Cooperativo Srl. In data 28 dicembre 2001 è stata acquisita una partecipazione dell'1,06% dell'Istituto di Credito. Tra la Cassa e la Banca di Lucca era stato precedentemente perfezionato un accordo per la commercializzazione dei prodotti finanziari della Cassa presso la loro clientela; per rafforzare tale accordo, è stata concessa una partecipazione al capitale della Banca di Lucca stessa.

L'ESTERO

In linea con l'evoluzione del contesto economico di riferimento della Cassa, l'operatività del settore estero, ha raggiunto un buon risultato dal punto di vista della redditività, sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi di budget, pur subendo ulteriori ripiegamenti dei volumi legati alle operazioni commerciali.

In tale ambito precisi indirizzi strategici il costante monitoraggio operato sulle condizioni economiche applicate ai servizi resi alla clientela, hanno permesso di evitare perdite di redditività legate alla riduzione dei volumi operativi.

La consistenza dei volumi operativi comprendente pagamenti, bonifici, rimesse documentate, crediti documentari, fidejussioni, anticipi/finanziamenti in divisa, operazioni a termine, rilevata a fine anno, si attesta su circa 105.000 operazioni per un flusso totale pari a circa 10.750 miliardi di lire di cui introiti per 5.200 miliardi di lire ed esborsi per 5.300 miliardi di lire. In questo ambito il dato di confronto con l'anno precedente che si attestava intorno ad un flusso di 12.700 miliardi di lire evidenzia un decremento pari al 16,46%.

Al 31 dicembre il dato relativo alla consistenza degli anticipi e finanziamenti in essere, anch'essi in decremento del 22% circa rispetto all'anno precedente, si attesta sui seguenti valori: Anticipi/Finanziamenti



import/export denominati in euro 116 miliardi di lire; Anticipi/Finanziamenti import/export denominati in divise out 95 miliardi di lire.

IL SETTORE TECNICO/ORGANIZZATIVO

Durante l'anno 2001 l'azienda ha profuso un forte impegno in tutte le attività preparatorie al passaggio alla moneta unica europea per le quali si è iniziato a lavorare già a partire dal mese di marzo. A titolo esemplificativo rientrano tra queste attività le analisi per la quantificazione delle banconote e monete euro da prenotare per il front-loading, l'adeguamento delle apparecchiature ATM, dei terminali POS e delle attrezzature di verifica e gestione dei contanti presso gli sportelli, l'erogazione di interventi formativi ai "referenti euro" ed agli operatori di sportello delle filiali, la predisposizione delle comunicazioni alla clientela veicolate attraverso gli estratti conto di giugno, settembre e dicembre e con la pubblicazione dell'opuscolo "Euro Facile" distribuito agli sportelli, l'organizzazione del processo di consegna degli euro e di ritiro delle lire dalle filiali e tutte le attività di segnalazione di dati alle autorità competenti.

Nel corso del 2001 si è avviata sulle Aree Territoriali di Firenze, Lucca, Livorno e Carrara la sperimentazione del nuovo modello organizzativo di filiale ripensato in funzione della segmentazione della clientela e della diversificazione dell'offerta per gli specifici segmenti di mercato. Il progetto di riorganizzazione della rete di filiali sarà portato a compimento nel primo semestre del 2002. La riorganizzazione della rete periferica prevede la diversificazione degli sportelli per segmento di mercato introducendo le Agenzie Retail, sportelli strutturati per il seguimento del segmento Retail (Clienti Privati collocati nei segmenti Affluent e Basic e Clienti Imprese collocati nel segmento Small Business), le Agenzie - laddove oltre al Segmento Retail vengono direttamente gestiti anche i propri clienti appartenenti al Segmento Corporate - e le Filiali sulle quali sarà accentrata la gestione di tutti i clienti Large Corporate dell'Area Territoriale ed i clienti Corporate delle Agenzie Retail facenti parte della stessa Area Territoriale. Nell'ambito della Filiale sarà presente un modulo Retail organizzato in maniera speculare all'Agenzia Retail, un modulo Corporate, dedicato alla gestione del Large Corporate del gruppo e del Corporate della Filiale e delle Agenzie Retail ed un modulo gestionale deputato allo svolgimento di tutte le attività di supporto necessarie alla gestione unitaria della Filiale e delle Agenzie da questa dipendenti. Nell'ambito del nuovo modello organizzativo della rete periferica sono presenti nuove figure professionali specializzate sui segmenti di mercato che costituiscono l'interfaccia aziendale dei clienti per qualsiasi loro esigenza, sia questa di finanziamento, di investimento, assicurativa o di richiesta servizi. La revisione organizzativa della rete prevede un coinvolgimento anche dal punto di vista della riorganizzazione dei processi di Filiale che va, in alcuni casi, verso un allontanamento dal punto di vendita (come ad esempio il processo di Tesoreria Enti e la gestione della corrispondenza) con accentramento presso la Sede Centrale, mentre in altri casi prevede una diversa distribuzione delle responsabilità e delle autonomie con un avvicinamento del momento decisionale dalla Direzione Generale alle Filiali.

L'azienda durante il 2001 ha, inoltre, rinnovato parte delle proprie procedure informatiche realizzando i seguenti interventi:

- migrazione della procedura cespiti e fornitori alla nuova procedura che, utilizzando le funzionalità innovative offerte dalle attuali tecnologie, consente la gestione integrata degli acquisti, del magazzino e degli approvvigionamenti alle strutture aziendali.
- adozione della nuova procedura Condizioni che permette la gestione unitaria delle condizioni di ciascun cliente razionalizzando, nel contempo, l'intero processo di autorizzazione e di delega interno.
- attivazione del sistema di collocamento on-line, via web, dei prodotti assicurativi Cattolica.
- attivazione della procedura per la gestione dei Prodotti Derivati
- assunzione del controllo automatico dell'adeguatezza delle operazioni in titoli con gli obiettivi di investimento dichiarati dalla clientela.

Le innovazioni interne all'Istituto anche durante il 2001 hanno interessato l'intera struttura; si è prose-



guito con gli interventi finalizzati alla diffusione della "cultura internet" in Azienda, distribuendo anche a tutte le postazioni delle filiali il collegamento centralizzato, alla rete Internet.

Parallelamente è stato sviluppato il canale Intranet sempre più utilizzato come strumento di produzione e comunicazione; le procedure che si appoggiano a questa tecnologia risultano infatti facilmente distribuibili e facili da utilizzare. Grazie a queste caratteristiche nei prossimi anni saranno sempre più numerose le procedure che migreranno verso questa tecnologia, permettendo in un prossimo futuro di poter operare da qualsiasi postazione totalmente attraverso il solo utilizzo di un semplice browser.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E ATTIVITA' COMMERCIALE

Nell'ottica di un allargamento del focus territoriale di riferimento, l'anno 2001 è stato caratterizzato da una forte espansione che ha visto incrementare la presenza della Cassa in altre aree della Toscana. Nel corso dell'anno la banca, con l'apertura degli sportelli di Livorno 1, Livorno 2, Castiglioncello, Massa e Carrara, ha allargato la propria area di operatività a due nuove province; tali sportelli sono stati localizzati in zone densamente abitate e ricche di piccole e medie imprese, con evidenti ottime opportunità commerciali per una banca, come la nostra, fortemente orientata a tali tipologie di clientela.

L' ampliamento sportellare realizzato conferma inoltre la determinazione con cui la nostra azienda persegue l'obiettivo di essere presente in tutte le province toscane, programma che verrà completato entro la fine dell'anno 2002, e di connotarsi quindi come banca a carattere "regionale". Si va completando un percorso che porterà la nostra banca alla completa valorizzazione della cosiddetta "Area Vasta", entità fortemente voluta dalle Amministrazioni Pubbliche della regione. Si tratta di una striscia di territorio toscano bagnata dal Mar Tirreno che rappresenta una porzione fondamentale per l'economia regionale, con un'alta densità di attività produttive e una forte vocazione turistica. La Cassa dopo aver consolidato negli anni passati le proprie posizioni lungo la direttrice Firenze-Pisa con un ruolo di banca locale, vuole oggi proporsi come punto di riferimento per l'intero territorio regionale, pur mantenendo una struttura leggera, flessibile ed efficiente, con tempi di risposta brevi e con la capacità di fornire un valido supporto e sostegno alle famiglie e alle piccole e medie imprese che rappresentano l'asse portante dell'economia della nostra regione.

Rete degli sportelli della Cassa

Province	2001	2000	Var.
Pisa	24	24	0
Firenze	23	23	0
Siena	2	2	0
Prato	2	2	0
Lucca	6	6	0
Pistoia	2	2	0
Livorno	3	0	+3
Massa Carrara	2	0	+2
Totale	64	59	+5

Ciò che ha significativamente distinto l'anno appena trascorso è la politica commerciale intrapresa dalla Cassa, spiccatamente orientata alla commercializzazione di prodotti in una logica di multibrand.

In questa ottica ci preme evidenziare gli ottimi risultati riportati dal comparto Banca Assicurazione conseguiti grazie ad una strategia improntata su una gestione separata ad alto contenuto finanziario.

La costruzione di prodotti in linea con le aspettative del mercato, unita ad una capillare e coordinata pressione commerciale, ha consentito il raggiungimento di risultati significativi sia in termini di flussi sviluppati, sia in termini di commissioni di collocamento e mantenimento.



Il rapporto di collaborazione instaurato con primarie società di assicurazioni, ha consentito il lancio e la commercializzazione durante l'anno 2001 di quattro tipologie di polizze index linked, strutturate in maniera diversificata per soddisfare le esigenze espresse dalla clientela in una situazione di turbolenza dei mercati.

Ottimi risultati ha riportato anche il collocamento di polizze unit linked sia in termini assoluti (incremento del 147,43% dei conferimenti rispetto all'anno 2000) sia rispetto ai dati del sistema.

Per quanto concerne il comparto prodotti, l'anno 2001 è stato caratterizzato dal lancio del nuovo conto corrente modulare "SelfConto". SelfConto è una linea di conto corrente strutturata in cinque diversi pacchetti corrispondenti ad altrettanti livelli di condizioni, migliorativi in funzione dei prodotti posseduti.

I prodotti di riferimento, riconducibili alle categorie del risparmio, finanziamento, prodotti innovativi, strumenti di pagamento e comparto assicurativo, sono stati individuati dalla Direzione sulla base di una valutazione sia economica, sia di strategia commerciale.

La Cassa attraverso la commercializzazione di questo prodotto si è posta l'obiettivo di migliorare l'indice di cross selling e il grado di retention della clientela privata, attraverso una maggiore incisività commerciale che consenta da un lato una razionalizzazione dell'offerta di conti correnti legati a particolari condizioni, dall'altro una coerenza nel perseguimento degli obiettivi di budget assegnati alla rete.

Il 2001 è risultato un anno importante anche per quanto riguarda il comparto della monetica in quanto contraddistinto dall'acquisizione da parte della Cassa, in qualità di socio principale, della licenza internazionale Visa Electron, prestigioso marchio accettato in tutto il mondo.

Considerati i profondi cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori, l'ampia diffusione delle carte e l'imminente passaggio all'Euro, la Cassa ha con questa iniziativa creato i presupposti per il lancio della nuova carta di pagamento multifunzione "Carta Carismi" che verrà commercializzata a partire dal 2002.

Buoni anche i risultati relativi al collocamento delle carte di credito che hanno registrato un incremento di oltre il 100% in termini di nuove emissioni rispetto all'anno precedente.

La Cassa, forte della sua conoscenza del territorio e delle sue potenzialità ha inoltre intrapreso nel corso del 2001 una politica di investimento orientata alla diversificazione non solo a livello territoriale ma anche di settore economico.

Dalla collaborazione con il Gruppo Axioma, società leader nazionale per il settore turistico, è nata una soluzione innovativa di business indirizzata agli operatori turistico alberghieri toscani con l'obiettivo di promuovere e vendere il turismo "Toscano" in Italia e all'estero.

La presentazione di Attiva Business Carismi per Operatori Turistico Alberghieri, il marketplace verticale che unisce alla gestione on-line della prenotazione il relativo processo di pagamento, è avvenuta alla fine dell'anno 2001.

Tale servizio rappresenta solo il primo di una serie di progetti legati alle varie attività che la Cassa intende sviluppare in alcuni settori economici tipici della Toscana (calzature, pelle, carta, mobili e altri).

I CANALI INNOVATIVI

Nel corso dell'anno 2001 la Cassa di Risparmio di San Miniato tramite l'Ufficio Banca Innovativa ha continuato a perseguire innovazioni finalizzate all'ampliamento e al miglioramento dei prodotti per i canali cosiddetti "innovativi". Sono continuate inoltre le novità nelle strutture interne, concernenti principalmente implementazioni ai contenuti della Intranet e realizzazioni di nuovi applicativi sempre Web Based. Per i dipendenti sono stati approntati appositi corsi di formazione tenuti direttamente da componenti dell'Ufficio Banca Innovativa.

Le novità principali relative ai canali Internet hanno visto l'introduzione di una nuova piattaforma di informativa finanziaria nel servizio Digihome con quattro livelli di profilo differenziati e la possibilità di consultare oltre ai contenuti base, quotazioni storiche, grafici intraday, grafici storici e portafogli di simulazione, nei profili più completi è stata introdotto il book, ovvero la visione della profondità di mercato su un determinato tito-

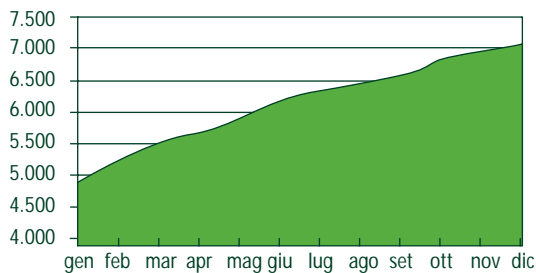


lo tramite l'analisi delle cinque migliori quotazioni Denaro e Lettera.

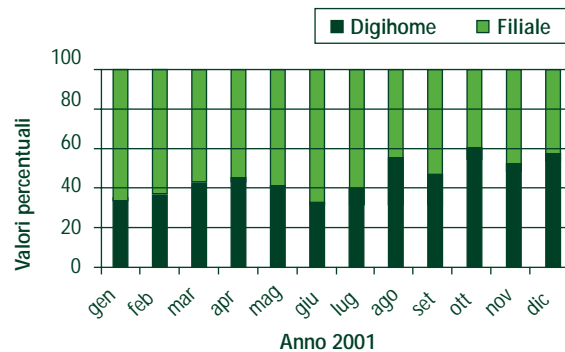
Sempre nella piattaforma Digihome, durante il primo semestre è stata attivata la sottoscrizione on-line dei Fondi comuni di investimento della Ducato Gestioni.

Grazie alla facilità d'uso e alle funzionalità presenti, il prodotto si è sviluppato durante tutto l'anno sia come utenti, sia come operazioni effettuate tramite questo canale. Già all'inizio del secondo semestre il numero degli ordini di borsa totali dell'istituto è transitato per oltre il 50% dalla piattaforma Digihome (vedi grafico 2) senza peraltro erodere il numero degli ordini transitati attraverso le filiali.

UTENTI DIGIHOME ATTIVATI



NUM. ORDINI DI BORSA



Nel secondo semestre è stato presentato Digitravel, nuovo prodotto della linea Digibanca.

Digitravel è un market-place verticale, dedicato alle strutture ricettive turistiche, di cui già si è fatto cenno.

Al riguardo si precisa che, tramite questo nuovo prodotto sarà possibile, per gli albergatori o gestori di agriturismo, mettere a disposizione i loro alloggi su di una piattaforma utilizzata da più di 5.300 agenzie di viaggio convenzionate; il mercato consumer avrà la possibilità di consultare la disponibilità delle strutture ricettive tramite il sito della CRSM o recandosi presso una delle agenzie convenzionate e potrà così ricercare le disponibilità di strutture nel luogo di proprio interesse ed effettuare la prenotazione delle stesse direttamente su WEB. Con questo servizio la Cassa di Risparmio di San Miniato vuole offrire un'opportunità di crescita, grazie alla propria struttura, ad un settore oggi sempre più importante per la Toscana.

Nel mese di novembre è stato rilasciato un ulteriore nuovo prodotto: "Digicorporate Web".

Digicorporate Web è l'evoluzione del precedente Digicorporate, ovvero un servizio di Internet Banking che consente alle Aziende, direttamente dal proprio domicilio, di operare con la Cassa di Risparmio di San Miniato e con tutte le banche presso le quali si hanno rapporti.

Il servizio presenta importanti novità legate soprattutto alla possibilità di utilizzo dello strumento totalmente tramite Internet, riducendo praticamente a zero i costi di manutenzione e permettendo continue evoluzioni al prodotto. Il sistema grazie all'interfaccia di tipo WEB presenta una particolare facilità nell'utilizzo, rispetto ai prodotti di home banking tradizionali, pur mantenendo le sicurezze legate al sistema dei certificati digitali e della crittografia a 128 Bit.

Dall'inizio dell'anno 2001 la Cassa di Risparmio di San Miniato ha attivato un moderno Contact Center. La struttura utilizza sofisticate soluzioni tecnologiche ed eroga, mediante un'interfaccia completamente integrata con la base dati della clientela, un moderno e completo servizio di banca telefonica, che conta circa 8.000 utenti.

Il Contact Center costituisce inoltre il punto di riferimento per tutta la clientela, sia privati che aziende, che utilizza i servizi di Internet Banking, nei confronti dei quali eroga un servizio di assistenza a 360 gradi.

I canali innovativi rappresentano infatti, oramai, una realtà affermata all'interno della nostra azienda e svolgono notevoli volumi di lavoro; basti pensare che circa il 55/60% del totale degli ordini di borsa eseguiti transita stabilmente dai canali innovativi.



Notevole è anche il volume di altre tipologie di operazioni svolte tramite i canali di cui si tratta, dal bonifico, al pagamento di RI.BA., fino alla ricarica di cellulari.

Da non sottovalutare, inoltre, la funzione informativa dei canali innovativi, che si traduce sia in un miglior servizio per la clientela che in un ulteriore alleggerimento dell'operatività degli sportelli. Molti clienti infatti soddisfano le loro necessità informative avvalendosi costantemente dei canali telematici senza impegnare gli operatori delle Filiali.

I dati mensili, riferiti all'ultima rilevazione disponibile, aggiornata al mese di Novembre 2001, consentono di valutare la crescente misura dell'utilizzo delle transazioni innovative:

- circa 27.000 transazioni di inquiry sugli ultimi movimenti del c/c;
- circa 7.000 richieste di posizione su dossier titoli;
- circa 11.000 richieste di esiti su ordini di borsa;

I dati sopra riportati si riferiscono ai servizi Digihome (Internet Banking rivolto essenzialmente a privati) e Digicenter (Banca Telefonica) e non comprendono quindi il lavoro svolto dalle aziende con il servizio Digicorporate.

Il Contact Center cura inoltre lo svolgimento di campagne commerciali finalizzate alla promozione di prodotti della banca; particolarmente incisivo è stato il ruolo svolto dalla struttura nella diffusione delle carte di credito sia sul segmento privati che su quello aziende. Per questo tipo di prodotti l'operazione di vendita è stata completata con lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari per far recapitare la carta al recapito di ciascun cliente. I risultati si sono fatti apprezzare: nell'anno 2001 il numero di carte emesse è più che raddoppiato.

Importante è risultata anche l'opera di sostegno nei confronti delle nuove Filiali o delle Filiali di recente attivazione, svoltesi mediante campagne su clientela potenziale.

In totale, le campagne commerciali svolte hanno comportato l'effettuazione di oltre 100.000 telefonate.

IL CORPORATE BANKING

L'esercizio 2001 ha segnato il progressivo decollo dell'attività di Corporate Banking. Le mutate condizioni di mercato ed i nuovi contesti in cui la Cassa si è trovata ad operare hanno imposto l'attivazione di un servizio, quello di Corporate Banking, finalizzato ad assistere le imprese in operazioni sul capitale, nell'emissione di prestiti obbligazionari, in operazioni di acquisizione e fusione, nell'elaborazione di ipotesi di Project Financing ed in operazioni di finanza strutturata ed innovativa in genere.

Per rispondere efficacemente alle attese della clientela, la Cassa di Risparmio di San Miniato è stata tra i promotori e sottoscrittori di un fondo di Investimento Mobiliare Chiuso, Quadrivio SGR S.p.A., in partnership con primarie istituzioni finanziarie, tra le quali la BEI - Banca Europea degli Investimenti.

La Cassa di Risparmio di San Miniato ha ottenuto, unica tra tutti i sottoscrittori del Fondo, la costituzione di un Comitato Tecnico, presieduto dal proprio Direttore Generale, che vaglia tutte le proposte di investimento in aziende toscane o che in Toscana svolgono parte prevalente della propria attività. Frutto di questa collaborazione è la sottoscrizione, avvenuta all'inizio del 2002, di una lettera d'intenti per l'ingresso nel Fondo Quadrivio di un'azienda toscana, operazione conclusasi con l'assistenza ed il diretto coinvolgimento della Cassa di Risparmio di San Miniato.

Altro aspetto rilevante dell'attività di Corporate Banking della nostra banca è lo stretto rapporto instaurato con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, con l'obiettivo di favorire il trasferimento tecnologico dai centri di ricerca universitari al mondo imprenditoriale. Primo risultato di questa collaborazione è stato la costituzione di Technodeal S.r.l., società che svolge due diligence tecnologiche per conto di primarie società di investimento, banche d'affari ed agenzie pubbliche.

La Technodeal S.r.l., recentemente, confermando la propria duplice vocazione - essere, da una parte, società di servizio e consulenza nei settori tecnologicamente più avanzati e, dall'altra, motore di sviluppo per nuove



iniziative imprenditoriali nella nostra zona – è entrata nel capitale sociale della Finev S.p.A., finanziaria di sviluppo locale, promossa dal Comune di Peccioli, con l'intento di designare un nuovo programma di riqualificazione industriale dell'intera Valdera e di attrarre nuove iniziative imprenditoriali in settori innovativi.

Attualmente sono in corso di valutazione interventi su nuovi spin off della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant' Anna di Pisa.

Sempre nell'esercizio in esame si è fatto più stretto il rapporto con Simest S.p.A. - Società Italiana per le Imprese all' Estero: alcune opportunità di intervento in aziende toscane sono state sottoposte alla sopraccitata società, per l'internazionalizzazione delle medesime.

Infine, sempre lo scorso anno, la Cassa di Risparmio di San Miniato ha perfezionato l'ingresso nel Capitale Sociale della Citypost S.p.A., società attiva nel trattamento postale per le aziende; nella Kore S.p.A., società che, nell'ambito delle opportunità offerte dalle Legge Merloni, si candida a gestire iniziative funerarie in vari comuni toscani, in Axioma S.p.A., società leader in Italia nella fornitura di sistemi integrati di gestione per le aziende, in AEP Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l., con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di interventi finalizzati al risparmio energetico e, per ultimo, la Cassa di Risparmio di San Miniato ha partecipato alla costituzione di una ATI (associazione temporanea di imprese) in partnership con primari operatori locali, per candidarsi all'acquisizione del 60% del capitale sociale della costituenda STU, Società di Trasformazione Urbana, promossa dal Comune di Grosseto.

IL PERSONALE

Sul fronte delle risorse umane aziendali si registra, per l'anno 2001, l'attuazione di una politica di gestione tesa al migliore e sempre più efficiente utilizzo del personale, in coerenza con la più generale strategia aziendale di massimizzazione dei ricavi e di riduzione dei costi di struttura.

Sotto questo profilo, l'evento che maggiormente caratterizza il fronte delle relazioni sindacali aziendali e la gestione del personale nel corso dell'esercizio 2001 può dirsi rappresentato dall'attuazione del processo che ha condotto, in primo luogo, alla quantificazione di n° 70 lavoratori in esubero, e alla successiva individuazione, in accordo con le Organizzazioni Sindacali Aziendali, degli strumenti di gestione delle eccedenze rilevate.

Il processo ora accennato prende le mosse da una profonda revisione della struttura organizzativa aziendale, specie della rete periferica, mirata al recupero dell'efficienza, alla riduzione dei costi operativi e al conseguente miglioramento di alcuni indici strutturali della banca.

Alla individuazione e quantificazione delle risorse eccedenti, ha quindi fatto seguito un ampio confronto con le Organizzazioni Sindacali Aziendali, sfociato, dopo la fase del confronto contrattuale e a seguito della attivazione delle procedure previste dalla legge per i processi di riduzione del personale, nella sottoscrizione dell'accordo sindacale del 28/11/2001. L'accordo ora citato, in coerenza con le previsioni degli Accordi sindacali nazionali e dei relativi decreti attuativi, prevede il ricorso alle prestazioni straordinarie erogate dal "Fondo esuberanti" di settore, oltre che il pensionamento del personale già in possesso dei requisiti per la pensione a carico AGO.

Sempre in riferimento alle relazioni sindacali aziendali si segnala la sottoscrizione, nel marzo del 2001, di un Protocollo di Intesa che costituisce il definitivo completamento del processo di attuazione, in sede aziendale, delle previsioni innovative introdotte dal Contratto Nazionale di categoria del Luglio 1999.

Sul fronte della gestione del personale, si segnala poi la prosecuzione ed il pressoché definitivo completamento (almeno per la parte quantitativamente più consistente) del processo di recupero delle ferie arretrate, già avviato lo scorso anno sulla base anche di uno specifico accordo intercorso con le Organizzazioni Sindacali Aziendali. In particolare, nel corso dell'anno 2001 le giornate di ferie recuperate ammontano a 6532.

Al recupero delle ferie arretrate si è aggiunto inoltre una costante e puntuale azione di monitoraggio delle prestazioni di lavoro straordinario, che ha consentito di contenere il fenomeno dalle n° 52.010 ore dell'anno 2000 alle n° ore 30.473 registrate nel 2001.



Sul fronte dello sviluppo delle risorse, è da segnalare l'attività svolta da un gruppo di lavoro interfunzionale finalizzata alla introduzione di un sistema di valutazione della prestazione coerente con le previsioni del CCNL 11/07/99, e innovativo rispetto ai precedenti strumenti contrattualmente previsti.

Significativa è in particolare la modalità di realizzazione del progetto che prevede, da un lato, la presenza di un Gruppo Guida (costituito per lo più da rappresentanti della Direzione generale) avente il compito di fissare criteri, finalità e principi ispiratori del progetto, e dall'altro la concreta attività di un "Gruppo Operativo" incaricato di tradurre le indicazioni fornite dal gruppo Guida in coerenti strumenti di natura gestionale.

Il nuovo sistema di valutazione della prestazione si basa sull'individuazione di skills professionali ed è orientato alla partecipazione del valutato all'intero processo, nonché all'instaurazione di un confronto maturo e costruttivo tra il collaboratore ed il capo diretto (responsabile della valutazione). Lo strumento - che verrà in parte utilizzato, sia pure non nella sua veste definitiva, per la valutazione della prestazione relativa all'anno 2001 - consentirà di valutare la prestazione del personale in riferimento a specifici ruoli organizzativi e ai comportamenti a questi connessi, rendendo in tal modo possibile anche l'individuazione di elementi di indirizzo e orientamento.

La scheda di valutazione, inoltre, offre al dipendente valutato l'opportunità di manifestare la propria personale posizione relativamente al tema della crescita e dello sviluppo professionale, delle azioni di miglioramento delle proprie conoscenze e competenze etc.

Una modalità operativa analoga a quella appena indicata in relazione al sistema di valutazione è stata utilizzata anche in riferimento all'altro progetto di carattere interfunzionale realizzato in parte nel corso dell'anno 2001, costituito dalla creazione e applicazione di un Sistema premiante per il personale. Il Sistema - denominato CRSM P.R.E.M.I.A. - prevede l'erogazione di premi di natura economica al personale appartenente a quelle Unità Organizzative che, nell'ambito di un esercizio complessivamente positivo per l'intera azienda, abbiano inoltre conseguito gli obiettivi quantitativi e qualitativi loro assegnati all'inizio dell'esercizio stesso.

Il Sistema CRSM P.R.E.M.I.A. prevede inoltre l'attribuzione di premi ulteriori in caso di superamento, da parte dell'Azienda nel suo complesso e delle singole Unità Organizzative, degli obiettivi di budget prefissati ad inizio anno.

Il Sistema CRSM P.R.E.M.I.A. inoltre è delineato e progettato con modalità tali da renderlo idoneo ad operare in coerenza con alcuni principi base indicati dal Gruppo Guida, quali il raggiungimento degli obiettivi, la tensione al risultato, lo spirito di squadra, l'efficienza ed il senso di appartenenza.

Il Sistema CRSM P.R.E.M.I.A. - già a regime per la rete a partire dall'esercizio 2001 - verrà completato e diverrà quindi operativo anche per la sede centrale nel corso del 2002.

Altro progetto che ha connotato l'azione intrapresa sul fronte dello sviluppo professionale è quello costituito dalla prosecuzione e dal completamento del processo di migliore allocazione delle risorse aziendali e di conseguente riqualificazione del personale in uscita dalla sede centrale o dalla rete periferica tradizionale, a vantaggio per lo più delle filiali di nuova apertura.

L'espansione territoriale della Cassa ha infatti reso necessario, oltre al reperimento sul mercato del lavoro di singole, specifiche figure di responsabilità, anche la preparazione di risorse aziendali in grado di ricoprire posizioni organizzative in realtà decentrate rispetto al tradizionale territorio di riferimento: l'individuazione delle risorse è avvenuta, anche in questo caso, nell'ottica del recupero di efficienza - che ha costituito il motivo ispiratore della complessiva politica di gestione delle risorse umane nel 2001 - ed ha comportato interventi di mobilità orizzontale, di mobilità in sviluppo oltre che, più in generale, interventi specifici attuati sul fronte della formazione e dell'addestramento.

Quanto alla composizione dell'organico per grado e sesso, la stessa risulta dalla tabella che segue:



Descrizione	2001	2000	Var.
Dirigenti	14	6	+8
Quadri direttivi 3°/4° liv.	66	75	-9
Quadri direttivi 1°/2° liv.	122	119	+3
III Area professionale	526	533	-7
II Area Professionale	12	11	+1
Contratto Formazione Lavoro	10	9	+1
Totale	750	753	-3

Maschi	442	444	-2
Femmine	308	309	-1
Totale	750	753	-3

Età anagrafica media	42,96	42,54	+0.42
----------------------	-------	-------	-------

Rete Periferica	61,6%	61,9%	-0,3%
Uffici Centrali	38,4%	38,1%	+0,3%

In merito alle attività di formazione, i principali interventi hanno riguardato:

- Formazione Specialistica: in questo ambito i progetti di formazione più significativi sono stati due e rispettivamente "Progetto Formativo Comparto Finanza (conclusione delle attività già avviate nel corso dell'anno 2000) e "Progetto EURO" (in previsione dell'entrata in vigore dal 1/01/02 della nuova moneta). A fronte di quest'ultima iniziativa si evidenzia che al fine di garantire - in aggiunta alle attività formative realizzate a suo tempo (1998) - a tutto il personale e soprattutto a quelle figure che per le mansioni svolte non venivano coinvolte in attività formative specifiche, una omogenea informazione sulla problematica EURO, è stato fatto ricorso alla Formazione a Distanza tramite l'acquisto presso l'ABI del "Corso in autoistruzione EUROCHANGE OVER". Tale licenza è stata resa disponibile sulla nostra INTRANET aziendale.

- Formazione Obbligatoria: in quest'ambito sono state pianificate tutte le attività necessarie in coerenza con quanto previsto nel documento (emanato il 12/01/01) "Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette" comunemente chiamato "Decalogo della Banca d'Italia", con il quale l'Organo di Vigilanza, con l'intento di fornire una linea comune di comportamento nell'individuazione delle operazioni sospette e per ridurre le incertezze in materia dovute molto spesso a interpretazioni soggettive delle legge, ha attribuito agli intermediari l'onere di garantire a tutto il proprio personale ed in particolare a coloro che operano a diretto contatto con clientela, una continua attività di formazione/addestramento/aggiornamento in materia "antiriciclaggio".

- Addestramenti Vari: nell'ambito di quest'area sono stati pianificati, su richiesta delle strutture competenti, degli interventi addestrativi a fronte di nuovi prodotti/servizi commercializzati dall'Azienda, nonché in base all'attivazione di nuove procedure.

- Stage operativi: nell'ambito di quest'area si evidenzia che come negli anni passati si è reso opportuno prevedere, a fronte di particolari esigenze, degli "Stage operativi" di varia natura (cassa, contabilità, ecc.) presso la Rete Periferica e/o Unità Operative di Sede Centrale.

Oltre a quanto sopra descritto ed in coerenza a quanto effettuato negli anni passati, si è fatto ricorso, essenzialmente per il personale della sede centrale in base alle attività svolte ed al manifestarsi di esigenze di volta in volta individuate, a corsi di formazione esterna effettuati da Società specializzate.

Il costo del Personale per l'anno 2001, escluso gli oneri relativi al Fondo Pensioni Aziendale, ammonta a L.



87.097 (in milioni di lire). Rispetto al costo sostenuto nell'anno 2000 si registra un aumento in valore assoluto di L. 3.280 milioni corrispondente ad un incremento percentuale dello 3,91%.

Tra gli elementi significativi che hanno contribuito a produrre la variazione del costo del personale rispetto all'esercizio precedente si segnalano:

- Aumenti retributivi conseguenti all'applicazione del CCNL;
- Maggiori oneri erogati in via straordinaria per indennità collegate all'anticipata risoluzione del rapporto di lavoro;
- Aumenti fisiologici dovuti all'aumento delle anzianità di servizio, nonché del costo a regime di alcuni fenomeni (assunzioni/promozioni/cessazioni);
- Maggiori previsioni di spesa per l'attribuzione dei premi previsti dal sistema CRSM P.R.E.M.I.A.;
- Minori costi per compensi relativi al lavoro straordinario e prestazioni aggiuntive dei quadri direttivi di 1° e 2° livello.

In ultimo si evidenzia che i recuperi di costi per personale distaccato sono aumentati a seguito del distacco presso la Società San Genesio SrL di n. 2 risorse e del distacco temporaneo di n° 5 risorse al Consorzio Operativo Gruppo MPS facenti parte della Task Force BAM (oltre alle 3 risorse distaccate per l'intero anno).

COSTO DEL PERSONALE (in milioni di lire)	ANNO 2000		ANNO 2001	
	Importo	Importo	variazione su 2000	
			valore assoluto	%
SENZA F.I.P.	83.817	87.097	+ 3.280	+3,91%
F.I.P. (1)	2.199	2.280	+81	+3,68%
TOTALE	86.016	89.377	+3.361	+3,91%
RECUPERO COSTI	578	862	+284	+49,22%

(1) Dato al 31/12/2000 comprensivo delle somme accantonate a Fondo Oneri quale esigenza per recupero anni pregressi "nuovi iscritti". Per il 2001 rappresenta il contributo a carico dell'azienda, non comprensivo della quota TFR destinata al Fondo Pensione.

L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E GLI INVESTIMENTI NEI SISTEMI DI SICUREZZA

L'esercizio 2001 ha visto concretizzarsi il primo atto del previsto processo di dismissione immobiliare verso la società controllata San Genesio Immobiliare SpA già allo studio da tempo e preceduto da una serie di vendite sul mercato già attuate nel corso degli ultimi due esercizi.

In particolare nel corso dell'anno 2001 tale operazione ha interessato immobili strumentali e non strumentali per un importo di L. 19.380 milioni, a fronte di un valore di bilancio di circa L. 18.897 milioni.

Oltre a questo, sono state portate a compimento altre iniziative di vendita immobiliare diretta sul mercato, per un valore di bilancio di circa L. 1.483 milioni, che hanno portato ad un disinvestimento complessivo di circa L. 20.380 milioni ed una plusvalenza complessiva, risultante dallo sbilancio fra plus e minusvalenze, di circa 833 milioni di lire.

Da un punto di vista più strettamente contabile si è provveduto anche a ricondurre una significativa porzione dell'immobile di San Miniato Piazza Bonaparte, in precedenza completamente inserito fra gli immobili strumentali, fra quelli non strumentali; quanto sopra considerato l'utilizzo da parte di terzi, già in atto o di prossima attuazione, del citato immobile. Resta fra gli immobili strumentali, solamente la parte adibita ad auditorium.



E' poi da sottolineare che ai sensi degli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000 n.342 recante "norme in materia fiscale", la Cassa ha effettuato la rivalutazione dei beni immobili con riguardo sia ai cespiti strumentali che a quelli non strumentali, consentendo in tal modo di adeguare la rappresentazione contabile di detti immobili ai valori effettivi. Per le stime è stato tenuto un criterio prudenziale allineato ai valori medi di mercato delle singole piazze e i valori così determinati sono stati ritenuti congrui sulla scorta di valutazioni effettuate dalle funzioni interne della Banca che sono risultate avvalorate da una perizia giurata esterna.

In merito alle realizzazioni, l'anno ha visto la struttura particolarmente impegnata nell'ambizioso programma di apertura di nuovi sportelli portando a compimento la realizzazione delle nuove cinque filiali in fondi peraltro acquisiti in locazione, e l'ampliamento della filiale di Viareggio. Per quanto riguarda gli immobili di proprietà, oltre alle normali opere di manutenzione ordinaria, sono da segnalare gli interventi di allestimento dei locali "Private" presso le filiali di San Miniato Basso e Pisa 1 e gli ulteriori interventi sugli immobili di Piazza Bonaparte e del Centro Studi I Cappuccini.

Rilevante infine è stato il programma di adeguamento degli immobili ai fini di una maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione dei piani di adeguamento redatti ai sensi del D.Lgs. 626/94.

Dal punto di vista della security si è dato attuazione ad una sperimentazione per implementare i livelli di sicurezza passiva attualmente in essere. Per questo motivo è stata individuata una filiale pilota da cui poter trarre le necessarie indicazioni per valutare l'estendibilità di tali accorgimenti a tutta la nostra rete periferica.

Il valore di bilancio degli immobili di proprietà al 31.12.2001, al netto degli ammortamenti, è pari a L. 88.891 milioni, 70.557 dei quali rappresentano cespiti funzionali all'esercizio dell'impresa.

Le rettifiche di valore a carico dell'esercizio ammontano a L. 3.858 milioni.

L'elenco completo degli immobili di proprietà dell'azienda è riportato in apposito allegato al Bilancio, mentre per quanto attiene ai relativi incrementi di spesa di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, si rimanda a quanto in specifico riportato in Nota Integrativa.

ATTIVITA' ISPETTIVA E CONTROLLI INTERNI

Nel corso dell'esercizio in esame l'attività in questione è stata svolta in scrupoloso adempimento dei compiti istituzionali assegnati al Servizio Auditing che ha svolto con diligenza e frequenza ispezioni alle Filiali e ai Servizi della Direzione, mantenendo elevata l'attenzione sui controlli circa l'operatività dell'Istituto e dei dipendenti.

Nel corso del 2001 è proseguita la normale attività di controllo e verifica in carico al Servizio Auditing. Sono incrementati gli adempimenti relativi alla evasione di pratiche riferite al mancato recapito di titoli o documenti rimessi per l'incasso tramite il Consorzio Operativo Gruppo MPS, nonché di altre pratiche diverse acce nel corso dell'anno.

Il Servizio oltre alla gestione delle cifrature e decifrature di messaggi con corrispondenti, all'inserimento, cambio e ripristino di password, chiavi di controllo e codici segreti di varie procedure, alle certificazioni di bilancio, ha fornito assistenza nelle verifiche sindacali, ha fornito assistenza per l'insediamento dei responsabili di Filiali e Servizi, ha svolto accertamenti in occasioni di rapine, ha proceduto a controlli centrali producendo rapporti informativi alla Direzione e rilievi scritti a Uffici Centrali e Filiali, ha effettuato relazioni semestrali e annuali al Consiglio di Amministrazione sui reclami pervenuti e sulle verifiche effettuate.

Inoltre ha svolto attività di rilevanza esterna all'azienda fornendo segnalazioni al Ministero del Tesoro per assegni trasferibili superiori a L. 20 milioni, segnalazioni ai sensi dell'art.3 della Legge 197 del 5/7/1991, gestendo i reclami da parte della clientela, redigendo le seguenti relazioni annuali: a) all'Ufficio Reclami dell'ABI; b) alla CONSOB in applicazione del DLGS 415/96; c) alla CONSOB sulle procedure di svolgimento dei Servizi Finanziari (delibera 11255).

Dalla relazione informativa annuale al Consiglio di Amministrazione è emersa un'elevata attenzione sui controlli circa l'operatività complessiva della banca.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In aderenza con quanto previsto dall'art.3, punto d) del D. Lgs.vo n.87 del 27 gennaio 1992, che impone di riferire sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia quanto segue: nel corso delle prime settimane del 2002 i principali segnali che provengono dal fronte economico-congiunturale internazionale non si prestano ad una lettura univoca. I segnali di miglioramento degli indicatori qualitativi ci dicono che il fondo è stato toccato. Se però si considera che il livello degli indicatori di ottobre-novembre era forse falsato verso il basso, se ne deve concludere che il miglioramento di dicembre-gennaio costituisce un semplice rientro dei fattori emotivi che avevano distorto il livello delle statistiche nei mesi precedenti: tuttavia non si può negare che in effetti per i paesi per i quali sono disponibili i dati relativi agli indici di produzione per il mese di dicembre si cominciano a delineare, dal punto di vista delle tendenze a breve, alcuni spunti per un recupero dell'attività economica, suffragati anche dalle recenti decisioni e prese di posizione delle Banche Centrali USA e UE nel senso di un arresto delle politiche monetarie di allentamento e di discesa dei tassi. In Italia le prospettive per i primi mesi del 2002 sono per una stabilizzazione del ciclo, anche se è ancora presto per parlare di imminenti inversioni di tendenza. Gli indicatori qualitativi ritornano ai livelli di fine agosto 2001 e vi è un rimbalzo anche nella tendenza degli ordini per il primo trimestre del 2002, anche nel settore dei beni di investimento. Risale la fiducia dei consumatori, che mostrano un maggior ottimismo circa le prospettive del mercato del lavoro e fanno salire le intenzioni di spesa per beni durevoli, mentre ristagna il mercato dell'auto. In generale il quadro degli indicatori delle famiglie è migliore di quello delle imprese, anche se si attende un riscontro nella dinamica dei consumi.

Quanto agli aggregati creditizi, il 2002 si è aperto nel segno di un accelerazione pronunciata della raccolta (+7,57% a gennaio) e di un andamento degli impieghi che si mantiene sostenuto (+13,7% su base annua). Ritmo sostenuto della domanda di credito e sostanzialmente stabile il suo tasso di crescita annuo (+7,8%). Dall'analisi effettuata dall'Abi emerge che sono soprattutto gli strumenti a breve della raccolta ad accelerare mentre l'andamento di quelli a medio e lungo termine (certificati di deposito e obbligazioni) registrano tassi di crescita più contenuti (+5,3%). Gennaio ha anche registrato una lieve tendenza al ribasso sia dei tassi attivi sia dei tassi passivi.

BUDGET 2002

Nei primi giorni di Gennaio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il budget per l'anno 2002 che prevede un ulteriore recupero dei margini economici della nostra banca. L'obiettivo di incremento del risultato netto previsto per la nostra banca, nell'attuale budget, evidenzia infatti un sensibile recupero rispetto ai valori registrati a consuntivo negli anni precedenti, e la percentuale di variazione molto superiore a quella media attesa per il sistema conferma la necessità di riportare la banca su livelli di redditività più in linea con quelli medi del settore.

La formulazione dell'ipotesi di Budget per l'anno 2002 è basata sugli scenari operativi delineati dalla Banca Monte dei Paschi di Siena e da Prometeia, tenendo conto, per alcuni aggregati, delle caratteristiche peculiari della Cassa di Risparmio di San Miniato.

In particolare, sono prevedibili dinamiche più accentuate rispetto a quelle previste per il sistema sui volumi a medio e lungo termine intermediati con la clientela (mutui e obbligazioni) in virtù del perseguimento di una politica di riallocazione delle poste attive e passive per scadenza. Più in generale, lo sviluppo dei volumi di impiego e raccolta risentirà anche di un maggior contributo delle filiali di più recente insediamento che, progressivamente, andranno a regime.

Le priorità che sono state individuate nella formulazione delle previsioni sono rappresentate, in via essenziale, dai seguenti punti:



- Perseguire l'espansione della redditività puntando a raggiungere un ROE del 6,4%. L'aumento di tale indicatore, che esprime la sintesi qualificante della redditività della gestione, comporterà una crescita parallela in termini di creazione di valore per gli azionisti.
- Perseguire, come obiettivo prioritario la riduzione dell'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione attraverso una politica di contenimento dei costi, affiancata alle descritte iniziative dal lato dei ricavi. Il rapporto Cost/Income è previsto scendere al 70,7%.
- Mantenere costante l'attenzione sull'aumento del margine di interesse, in particolare nel comparto clientela e sulla crescita dei ricavi da servizi, con conseguente riflesso sulla dinamica del margine di intermediazione.
- Puntare all'ampliamento del patrimonio clienti assecondando le potenzialità connesse ai diversi segmenti di clientela anche attraverso iniziative di riorganizzazione dell'assetto distributivo che puntino sullo sviluppo dell'attività nelle diverse componenti retail, private e corporate.
- Continuare nel percorso di ampliamento e di potenziamento dei canali distributivi tradizionali e innovativi accelerando il previsto piano di sviluppo territoriale sulle direttrici regionali ritenute di interesse commerciale con l'apertura per il 2002 di otto sportelli. Ciò deve portare ad un auspicabile guadagno di quote di mercato nelle filiali di più recente insediamento e di frontiera.
- Proseguire nel sostenuto sviluppo delle componenti più dinamiche dei ricavi da servizi, con particolare riferimento sia alla gestione del risparmio, puntando sugli strumenti e sui prodotti innovativi a più elevata remuneratività, sia al mondo dei servizi e dei sistemi di pagamento per i privati e dei nuovi servizi finanziari e di consulenza per le imprese.
- Cogliere risultati importanti nel comparto dell'attività finanziaria con la clientela, procedendo in particolare ad un deciso sviluppo nell'area "private", con lo scopo di fornire ad un segmento di clientela di elevato standing un servizio qualificato nell' Asset Management, ma anche assistenza fiscale, legale, previdenziale, assicurativa, immobiliare, successoria, quella relativa all'arte fino ad arrivare anche a gestire alcune problematiche di impresa.
- Proseguire nella politica di valorizzazione delle risorse umane, incentivandone l'orientamento alla vendita e l'attenzione al risultato attraverso il collegamento al Budget del sistema CRSM P.R.E.M.I.A. e le campagne mirate di prodotto.
- Migliorare la gestione e l'utilizzo delle risorse in un'ottica di razionalizzazione, anche organizzativa degli sportelli e delle rispettive competenze territoriali per i relativi segmenti di operatività con lo scopo di incrementare l'efficienza delle strutture e la specializzazione commerciale sulle diverse tipologie di clientela.
- Mantenere alta l'attenzione alla valutazione dei rischi sia sul versante creditizio, sia nella gestione del portafoglio e dell'attività finanziaria. Nel settore dei "crediti" in particolare la strategia deve prevedere comportamenti e strumenti volti a prevenire la formazione di partite incagliate e il passaggio a sofferenze anche attraverso un'adeguata prezzatura del rischio creditizio.

L'obiettivo di Utile Lordo previsto è di circa 62 miliardi di lire in crescita di oltre il 36% con il ROA (rapporto tra risultato di gestione e fondi intermediati) che si dovrebbe collocare all' 1,12%.

Anche per l'obiettivo di Utile Netto previsto intorno ai 19 miliardi vi è una sensibile crescita pari al 32%, che consentirebbe di portare il ROE (rapporto tra utile netto e mezzi propri) al 6,4%, un obiettivo in linea con la strategia pluriennale di recupero di redditività.

Per conseguire il recupero di redditività nei termini sopra indicati sono state elaborate precise strategie da attuare nell'esercizio e che riguardano programmi di potenziamento della rete distributiva, miglioramento di aspetti di natura organizzativa, varie iniziative commerciali e attività di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Tali programmi costituiscono il supporto necessario per rafforzare il radicamento territoriale della Cassa e per raggiungere l'auspicato guadagno di quote di mercato nelle zone di più recente insediamento.

La Rete di Vendita. Per quanto riguarda la rete tradizionale, il 2002 sarà caratterizzato da due principali eventi:



- Il completamento entro la primavera del piano sportellare triennale con l'apertura delle agenzie di Lucca, di Grosseto e di Agliana. Nel corso dell'ultimo triennio abbiamo aperto 18 nuove filiali (+36%) tutte in zone di insediamento caratterizzate da alta densità abitativa o da una forte presenza di PMI, zone che per il nostro modo di essere banca risultano essere di elevato interesse. Prossimamente, inoltre, verrà formalizzato il nuovo piano per il triennio 2002-2004 che dovrebbe portarci ad aprire ulteriori 4 agenzie nel corso della seconda parte dell'anno, portando a 72 il numero complessivo dei nostri sportelli.

- Entro il mese di maggio il nuovo modello organizzativo di filiale verrà portato in tutte le strutture periferiche attraverso un "team di roll-out". Tale modello ha i seguenti punti caratterizzanti:

- > orientamento al cliente
- > articolazione della rete vendita su tre livelli operativi di sportelli: Filiali, Agenzie ed Agenzie retail
- > alleggerimento dalle incombenze amministrative delle unità minori e focalizzazione sull'attività commerciale
- > razionalizzazione dei processi di filiale avente come scopo l'incremento di efficienza delle strutture periferiche e la specializzazione, delle strutture e delle risorse, su determinati segmenti di clientela
- > ridisegno dei prodotti in ottica di packaging per fornire soluzioni complete per i vari segmenti di clientela al fine di raggiungere un maggiore grado di cross-selling.

Raccolta Diretta. Dalle nuove strutture periferiche (per la maggior parte appartenenti alla fascia delle Agenzie retail) ci attendiamo un buon apporto per quanto riguarda il dato della raccolta diretta, voce di bilancio che deve rappresentare la principale componente di crescita delle nuove unità operative. La loro azione commerciale sarà appoggiata dal nostro Call Center che, dopo più di un anno di attività, ha raggiunto un ottimo livello di professionalità che ci consente un'efficace azione di outbound tanto nei confronti della clientela privata quanto nei confronti del segmento imprese.

Le nuove emissioni di prestiti obbligazionari saranno per il corrente anno il prodotto strategico per il nostro Istituto sul quale indirizzare la raccolta della clientela. A tale scopo sarà adottata una strategia mirata sulla emissione e collocamento di prestiti obbligazionari della Cassa anche strutturati in forme innovative e particolarmente gradite alla clientela.

Le obbligazioni costituiscono quindi il "driver" di crescita della raccolta diretta a cui si affiancherà una crescita fisiologica dei depositi, il tutto coerentemente alla fase di perdurante instabilità e volatilità dei Mercati finanziari. Come già avvenuto per l'anno passato la nostra rete di vendita dovrà usare convenientemente il prodotto anche come forma alternativa di investimento del risparmio rispetto a certificati di deposito a breve termine e operazioni pronti contro termine.

Raccolta Indiretta. L'assegnazione di portafogli clienti ai gestori di filiale prevista dal nuovo modello organizzativo della rete territoriale e la conseguente responsabilizzazione dei gestori sul budget di filiale dovrà assicurare la sempre più ampia condivisione degli obiettivi reputati strategici dall'Istituto. Di conseguenza l'azione di conversione di raccolta amministrata in risparmio gestito avrà un particolare impulso e sarà facilitata dalla specializzazione delle risorse sui vari segmenti di clientela piuttosto che sui singoli prodotti.

In tale comparto l'azione della forza commerciale sarà resa più incisiva anche dall'applicativo di Personal Financial Planning in corso di adozione che dovrebbe assicurare un'ottimizzazione della fase proattiva di vendita e dovrebbe qualificare l'attività di consulenza consentendo di proporre soluzioni sempre più rispondenti ad ogni esigenza individuale amplificando così la propensione di ogni cliente a far gestire i propri investimenti.

L'apertura di nuove filiali ed il nuovo modello organizzativo di rete dovrebbero consentire all'aggregato della raccolta amministrata di consolidare i livelli raggiunti e di registrare un modesto incremento. La ripresa dell'economia internazionale dovrebbe consentire una crescita nell'attività di investimento nel comparto azionario, in ciò supportata dall'esistenza dei canali telematici (callcenter - digicenter) per la movimentazione dei rapporti. Il venir meno delle agevolazioni fiscali sui titoli di stato nei confronti delle obbligazioni corporate ha aumentato il potenziale bacino di investitori di tali strumenti finanziari che, nel corso del 2002, potrebbe produrre una domanda aggiuntiva di investimenti in tali titoli.



L'obiettivo dell'azienda nel comparto della raccolta indiretta continua a privilegiare i prodotti di risparmio gestito (a più alto valore aggiunto e a maggior redditività unitaria) anche nel presupposto che nell'anno 2002 si riaccenda l'interesse dei risparmiatori verso queste tipiche forme di investimento. E' comunque evidente che la crescita dell'aggregato si fonda anche:

- su una attesa inversione di tendenza, nel corso del 2002, dei mercati finanziari (azionari ed obbligazionari);
- su azioni promozionali e di restyling commerciale dei prodotti.
- sulla riconversione al risparmio gestito di tutti quei clienti che si sono temporaneamente orientati verso forme di risparmio amministrato a breve scadenza.

Impieghi. Si punta ad una decisa crescita di prestiti personali e soprattutto mutui coerentemente con il trend positivo in atto del mercato immobiliare e con una rivisitazione della gamma di offerta per adeguarla ad ogni segmento di clientela. Saranno inoltre introdotte, anche nei mutui, tecniche automatiche di valutazione del credito (scoring) in linea con le più avanzate soluzioni presenti nel settore.

Il comparto dei mutui retail è in fase di ridisegno, sia dal lato della creazione di nuovi prodotti che meglio si adatteranno a questo segmento di clientela, sia da quello della semplificazione dei processi di vendita. L'impegno profuso da uno speciale gruppo di lavoro, composto da personale di filiale e di Direzione Generale, garantirà alla rete di vendita un'ampia offerta di prodotti competitivi che, unitamente all'adozione di processi semplificati, giustifica le attese poste in questo particolare comparto.

Sarà consolidata anche una attività di cross selling e di up selling gestita sia con i canali tradizionali che con il Contact Center.

Prodotti e servizi. Si punta ad una logica di "one stop shopping" dove un cliente, attraverso la formula della vendita a pacchetto, acquista più prodotti nello stesso istante, soddisfacendo più esigenze con prodotti e servizi competitivi. Il ritorno economico complessivo di ogni transazione sarà maggiore, sia in termini di margine da interessi risultante dai vari prodotti, sia di commissioni rivenienti dai servizi abbinati. L'impatto complessivo, oltre ad un ritorno economico, attua anche una forma di fidelizzazione della clientela data dalla maggior porzione di "wallet" detenuta dalla Banca rispetto alle potenzialità complessive del cliente stesso.

La logica di vendita di pacchetti consentirà un più elevato livello di cross-selling e di up-selling il che avrà come naturale conseguenza l'aumento del livello di ricavi da servizi. In tale contesto si può anche inquadrare l'emissione massiva di carte Carismi che, dirottando parte delle transazioni delle carte Bancomat sul circuito Visa Elektron ci assicurerà una maggiore redditività sulle transazioni commerciali.

Patrimonio clienti. Dovrebbero contribuire in maniera determinante ai risultati attesi le Filiali aperte durante il 2001 unitamente alle quattro filiali in apertura entro il mese di maggio 2002 e le ulteriori quattro filiali previste per la seconda parte dell'anno.

Questo sviluppo della rete dovrebbe assicurare la crescita prevista nel numero di clienti privati della banca mentre la creazione di nuovi prodotti specifici per questo segmento di clientela dovrebbe elevare il grado di retention. Per quanto riguarda le aziende è in fase di rilascio il prodotto "Digitravel" indirizzato alle strutture turistico alberghiere toscane, prodotto assolutamente originale ed innovativo che ci consentirà di ampliare la nostra base numerica in questo importante segmento di clientela.

Il rafforzamento dei canali tradizionali combinato al potenziale dei canali telematico e telefonico sortiranno un effetto moltiplicativo in pieno assetto multicanale come si conviene ad una banca moderna ed orientata al futuro.

Attività nell'area finanza. La giacenza di titoli è prevista in diminuzione per effetto del contenimento dell'operatività in pronti contro termine con clientela, e per non assumere eccessivi rischi di posizione. La diminuzione dello stock di titoli di proprietà alleggerirà la complessiva posizione di tesoreria Euro.

Agli attuali livelli di consistenze impieghi/raccolta la gestione del portafoglio titoli dovrebbe consentirci di assumere la posizione tendenziale di "datori di liquidità".

Le strutture dell'Area Finanza opereranno, sia sui derivati sia sui mercati azionari, obbligazionari e delle



divise, nell'ottica di non assumere eccessivi rischi finanziari.

Tutti i progetti, vista la loro decisiva importanza, sono costantemente seguiti dalla Direzione Generale.

Prima di concludere la presente Relazione è opportuno informare che anche nel 2001 è proseguita la doverosa assistenza alla Guardia di Finanza e all'Autorità Giudiziaria per la produzione e consegna della documentazione richiesta nel quadro di collaborazione previsto dalla normativa vigente.

E' stata infine prestata la dovuta attività di supporto e ricerca per l'Ufficio Italiano Cambi, con l'inoltro della documentazione richiesta a seguito delle segnalazioni di operazioni sospette inoltrate dal nostro Istituto nel corso del 2001 e degli anni precedenti.



Signori Azionisti,

In chiusura di relazione è con vivo piacere che rappresentiamo al Direttore Generale il nostro più sentito apprezzamento per la qualificata attività svolta e per l'impegno profuso nell'adempimento delle proprie funzioni.

Desideriamo inoltre ringraziare i componenti del Collegio Sindacale per i professionali suggerimenti formulati in molteplici occasioni.

Un particolare ringraziamento ci è gradito formulare ai Dirigenti, ai Funzionari ed al Personale di ogni ordine e grado, per la collaborazione assicurata nella realizzazione dei programmi aziendali e nel raggiungimento dei risultati sopra esposti in un anno che ha comportato per tutti un notevole impegno e uno sforzo generoso.

Rivolghiamo inoltre espressioni di gratitudine agli Uffici Centrali e Periferici dell'Organo di Vigilanza ed alle Associazioni di Categoria per l'assistenza e consulenza fornita in ogni circostanza nonché agli Enti Pubblici ed alle Associazioni imprenditoriali locali, per la proficua e aperta collaborazione dimostrata ed alla clientela tutta per la fiducia accordata alla nostra Azienda.

Infine, un sentito ringraziamento rivolgiamo alla Società di revisione e di certificazione Deloitte & Touche per il qualificato e professionale supporto fornito.

Il Consiglio di Amministrazione

San Miniato, 22 marzo 2002



I DATI ESSENZIALI DELLA GESTIONE 2001

Totale dell'attivo	L.	4.157.667.807.394
Debiti, Altre Passività e Fondi	L.	3.845.334.667.895
Capitale	L.	151.029.060.000
Riserve	L.	146.920.049.162
Utile d'esercizio	L.	14.384.030.337
Totale del passivo	L.	4.157.667.807.394
Garanzie rilasciate	L.	357.240.697.970
Impegni	L.	171.369.302.375
Totale delle garanzie e impegni	L.	528.610.000.345

Se il Bilancio così esposto otterrà la Vostra approvazione, Vi proporremo, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, la seguente assegnazione dell'Utile d'Esercizio:

• Ai Fondi di riserva	L.	4.718.170.497
di cui:		
• Al Fondo di riserva ordinaria	L.	719.201.514
• Al Fondo di riserva statutaria	L.	3.948.713.809
• Al Fondo di riserva ex art.13 c.6. D.lgs 124/93	L.	50.255.174
• Agli azionisti un dividendo di Euro 0,32 per ognuna delle n° 15.600.000 di azioni da nominali Euro 5,00 cadauna, per un totale di	L.	9.665.859.840
		(pari ad Euro 4.992.000,00)

Accolta la suddetta proposta, Capitale e Riserve assumerebbero la seguente consistenza:

Capitale Sociale	L.	151.029.060.000
Fondi di Riserva		
- Fondo di riserva ordinaria	L.	25.725.876.373
- Fondo di riserva statutaria	L.	36.005.799.356
- Fondo di riserva ex art. 13 c.6 D.lgs 124/93	L.	131.919.081
- Fondo plusvalenze da conferimento ex L. 218/90	L.	21.769.685.999
- Fondo di rivalutazione ex L. 413/91	L.	33.149.665.803
- Fondo di rivalutazione ex L. 408/90	L.	25.064.664.977
- Fondo di rivalutazione ex L. 342/00	L.	9.790.608.070
Totale Capitale e riserve	L.	302.667.279.659



**Siamo aperti
al cambiamento.**

Abbiamo presente il valore del futuro.



**CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO**
SpA



PROSPETTI DI BILANCIO



STATO PATRIMONIALE

	Voci all'attivo	31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	32.097.581.557	27.600.292.635
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	146.818.712.504	136.071.151.631
30.	Crediti verso banche	525.357.482.305	111.937.405.224
	a) a vista	152.409.499.733	32.948.981.366
	b) altri crediti	372.947.982.572	78.988.423.858
40.	Crediti verso clientela	2.337.041.967.210	2.218.278.879.638
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito	657.325.846.820	963.545.457.266
	a) di emittenti pubblici	322.133.171.741	571.160.600.461
	b) di banche	210.557.442.102	178.536.903.177
	di cui:		
	- titoli propri	8.772.170.298	4.112.022.847
	c) di enti finanziari	122.939.141.665	213.091.313.183
	d) di altri emittenti	1.696.091.312	756.640.445
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	44.587.364.294	11.629.941.419
70.	Partecipazioni	43.314.074.465	41.997.691.712
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
90.	Immobilizzazioni immateriali	4.872.176.727	5.652.212.105
100.	Immobilizzazioni materiali	94.755.220.498	108.261.715.172
130.	Altre attività	247.029.512.711	195.829.001.023
140.	Ratei e risconti attivi	24.467.868.303	28.333.738.167
	a) ratei attivi	23.575.767.141	27.399.605.471
	b) risconti attivi	892.101.162	934.132.696
	Totale dell'attivo	4.157.667.807.394	3.849.137.485.992

**STATO PATRIMONIALE**

	Voci al passivo	31/12/2001	31/12/2000
10.	Debiti verso banche	396.617.171.699	301.586.162.623
	a) a vista	12.127.297.055	90.833.086.112
	b) a termine o con preavviso	384.489.874.644	210.753.076.511
20.	Debiti verso clientela	1.868.587.261.621	2.000.614.797.514
	a) a vista	1.518.347.100.690	1.483.630.638.777
	b) a termine o con preavviso	350.240.160.931	516.984.158.737
30.	Debiti rappresentati da titoli	980.534.243.695	764.070.338.108
	a) obbligazioni	801.465.170.344	574.057.004.373
	b) certificati di deposito	150.357.387.346	158.168.998.966
	c) altri titoli	28.711.686.005	31.844.334.769
50.	Altre passività	292.113.552.544	222.159.071.178
60.	Ratei e risconti passivi	30.030.803.317	25.712.519.344
	a) ratei passivi	27.401.117.064	22.917.920.986
	b) risconti passivi	2.629.686.253	2.794.598.358
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.378.354.267	41.673.856.365
80.	Fondi per rischi ed oneri	85.782.716.539	90.144.578.801
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	46.950.442.081	49.274.607.031
	b) fondi imposte e tasse	27.166.314.059	27.581.400.947
	c) altri fondi	11.665.960.399	13.288.570.823
90.	Fondi rischi su crediti	26.102.464.213	29.517.660.967
100.	Fondo per rischi bancari generali	6.100.000.000	4.900.000.000
110.	Passività subordinate	118.088.100.000	74.000.000.000
120.	Capitale	151.029.060.000	150.000.000.000
140.	Riserve	57.145.424.313	55.203.512.753
	a) riserva legale	25.006.674.859	24.528.126.281
	b) riserve statutarie	32.057.085.547	30.636.191.933
	c) altre riserve	81.663.907	39.194.539
150.	Riserve di rivalutazione	89.774.624.849	79.984.016.779
170.	Utile d'esercizio	14.384.030.337	9.570.971.560
	Totale del passivo	4.157.667.807.394	3.849.137.485.992

GARANZIE E IMPEGNI

	Voci	31/12/2001	31/12/2000
10.	Garanzie rilasciate	357.240.697.970	296.553.428.739
	di cui:		
	- accettazioni	3.990.000.000	4.790.000.000
	- altre garanzie	353.250.697.970	291.763.428.739
20.	Impegni	171.369.302.375	127.412.718.076

Il Ragioniere Capo
Enrico Provvedi

Il Direttore Generale
Luigi Minischetti

Il Presidente
Crescenzo Franci

I Sindaci
Marco Boldrini
Carlo Carli Maltinti
Duccio Neri



CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2001	31/12/2000
10. Interessi attivi e proventi assimilati	226.387.887.155	195.323.492.381
di cui:		
- su crediti verso clientela	167.946.292.505	139.415.906.005
- su titoli di debito	49.650.719.557	48.800.740.322
20. Interessi passivi e oneri assimilati	102.549.354.175	81.501.231.062
di cui:		
- su debiti verso clientela	41.645.453.915	37.348.720.101
- su debiti rappresentati da titoli	37.733.448.394	29.596.007.828
30. Dividendi e altri proventi	1.535.013.637	1.848.095.065
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	264.759.896	73.377.801
b) su partecipazioni	1.270.253.741	1.774.717.264
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
40. Commissioni attive	57.193.946.207	58.955.193.712
50. Commissioni passive	2.927.971.136	3.729.728.994
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	1.719.786.259	2.201.293.760
65. Costi per investimento dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	4.730.481.892	0
70. Altri proventi di gestione	24.621.722.497	22.619.313.342
80. Spese amministrative	147.147.222.631	139.827.446.638
a) spese per il personale	89.376.813.898	86.016.073.036
di cui:		
- salari e stipendi	64.013.699.711	60.787.101.851
- oneri sociali	16.286.809.064	16.154.570.630
- trattamento di fine rapporto	3.314.026.899	5.074.443.731
- trattamento di quiescenza e simili	3.954.459.374	2.145.163.160
b) altre spese amministrative	57.770.408.733	53.811.373.602
85. Copertura dei costi per investimento dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	4.730.481.892	0
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	12.405.891.316	13.603.565.920
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	770.000.000	2.283.000.000
110. Altri oneri di gestione	871.954.610	2.179.008.062
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	28.481.050.869	18.246.839.214
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	6.955.307.229	3.896.299.877
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	817.666.677	316.446.762
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	172.102.249	276.722.352
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	22.614.653.819	23.433.143.837
180. Proventi straordinari	12.928.491.317	4.887.357.135
190. Oneri straordinari	4.880.320.306	2.331.162.757
200. Utile (Perdita) straordinario	8.048.171.011	2.556.194.378
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	1.200.000.000	500.000.000
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	15.078.794.493	15.918.366.655
230. UTILE D'ESERCIZIO	14.384.030.337	9.570.971.560



NOTA INTEGRATIVA

Filiale di Livorno1



Filiale di Livorno1



Nota Integrativa

Parte A. Criteri di Valutazione

Sezione 1. L'illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 2. Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B. Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1. I crediti

Sezione 2. I titoli

Sezione 3. Le partecipazioni

Sezione 4. Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5. Altre voci dell'attivo

Sezione 6. I debiti

Sezione 7. I fondi

Sezione 8. Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Sezione 9. Altre voci del passivo

Sezione 10. Le garanzie e gli impegni

Sezione 11. Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Sezione 12. Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C. Informazioni sul conto economico

Sezione 1. Gli interessi

Sezione 2. Le commissioni

Sezione 3. I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4. Le spese amministrative

Sezione 5. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6. Altre voci del conto economico

Sezione 7. Altre informazioni sul conto economico

Parte D. Altre informazioni

Sezione 1. Gli amministratori e i sindaci

Sezione 2. Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante



Parte A. Criteri di valutazione

Il Bilancio della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. al 31 dicembre 2001 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (prospetti che precedono) e dalla nota integrativa. Il bilancio, redatto con chiarezza è rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, è stato compilato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n° 87 e degli atti di cui all'art. 5 del decreto stesso, rappresentati dalle Istruzioni della Banca d'Italia, emanate il 15 luglio 1992 e dalle successive modifiche contenute nei Provvedimenti del 16 gennaio 1995 e del 7 agosto 1998.

La società non è iscritta all'Albo dei Gruppi Creditizi ed in conformità al disposto dell'art. 29 del Dlgs 87/92 non redige il bilancio consolidato previsto dagli artt. 24 e 25 dello stesso, in quanto l'inclusione delle società controllate sarebbe irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

In relazione alle previsioni di cui al Decreto Legislativo 24/6/1998 n. 213 il bilancio è stato redatto in lire; nello stesso sono stati riportati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico in euro, determinati utilizzando il tasso fisso di conversione.

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi Generali

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio, previsti dalle sopra richiamate fonti normative ad eccezione dell'adozione del nuovo principio contabile sulle imposte per il quale si rimanda al punto 7.5 della stessa sezione:

- i criteri di valutazione, secondo quanto previsto dalla norma, sono sostanzialmente in linea con quelli utilizzati l'anno precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- le attività e passività in bilancio e "fuori bilancio" sono valutate separatamente, le attività e le passività tra loro collegate e quindi economicamente connesse sono valutate in modo coerente.
- i proventi e gli oneri sono rilevati nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza, nel rispetto dei quali sono quindi evidenziati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
- non vengono effettuati compensi di partite, eccetto quei casi espressamente previsti dalla normativa.
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.
- le rettifiche conseguenti alle svalutazioni, determinate in applicazione dei criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio, ed agli ammortamenti di elementi dell'attivo sono imputate in diminuzione del valore degli elementi a cui si riferiscono. Le svalutazioni operate non vengono mantenute, se sono venuti meno i motivi che le hanno originate. Le conseguenti riprese di valore interesseranno il conto economico dell'esercizio in cui si verificheranno tali eventualità, ad eccezione di quelle derivanti dall'incasso di



interessi di mora già svalutati, meglio descritte al punto successivo.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti verso banche e verso clientela sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione, determinato, in modo analitico o forfetario, in base alla situazione di solvibilità dei debitori ed alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori. Le conseguenti rettifiche di valore, rilevate sulle singole posizioni, vengono rappresentate in bilancio a diretta riduzione dei crediti.

E' stato inoltre adeguato, nel passivo dello stato patrimoniale, il Fondo rischi su crediti che, non avendo alcuna funzione rettificativa dei crediti, è destinato a fronteggiare rischi d'insolvenza eventuali, con riferimento all'ammontare complessivo dei crediti.

I crediti per interessi di mora, compresi nella voce "crediti verso clientela", sono anch'essi valutati secondo il valore di presumibile realizzazione e, pertanto, sono iscritti in bilancio al netto della rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono imputati al conto economico per la quota giudicata recuperabile, fra i ricavi dell'esercizio; alla voce "Riprese di valore" figurano gli incassi di interessi moratori già svalutati in precedenti esercizi.

I criteri di valutazione sopra indicati si applicano anche alle garanzie rilasciate e agli impegni che comportano assunzione di rischi di credito.

I "Fondi per rischi ed oneri", sottovoce "altri fondi", accolgono gli accantonamenti effettuati a copertura delle perdite di valore connesse alle predette operazioni.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli di cui alle voci 20, 50 e 60 dell'attivo dello stato patrimoniale sono contabilizzati al costo di acquisto.

A decorrere dal 1° gennaio 2001 il valore di costo dei titoli è determinato secondo il metodo del "costo medio ponderato" giornaliero, in luogo del previgente metodo "ultimo entrato, primo uscito" definito come LIFO a scatti annuale.

Il portafoglio è costituito interamente da titoli di debito e da titoli di capitale.

Alla voce 20 sono iscritti i titoli del Tesoro ed i valori assimilati se ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali mentre, gli stessi titoli che non posseggano i suddetti requisiti, o che siano oggetto di operazioni di rifinanziamento presso le banche centrali, le obbligazioni ed altri titoli di debito sono iscritti alla voce 50.

I titoli di capitale, costituiti da azioni e quote, che non abbiano natura di partecipazioni sono iscritti alla voce 60 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Tali voci dell'attivo vengono distinte, nella nota integrativa, tra titoli immobilizzati e non immobilizzati.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, destinati a permanere durevolmente nell'attivo, sono rappresentati da quei titoli che per le loro caratteristiche, in termini di redditività e liquidabilità, possono essere considerati investimenti di natura finanziaria.

I titoli immobilizzati sono pertanto valutati al costo d'acquisto. Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di solvibilità degli emittenti nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza di questi. Lo scarto di emissione maturato sui titoli immobilizzati è determinato coordinandolo con l'effetto prodotto dallo scarto di negoziazione secondo le disposizioni impartite dalla Banca d'Italia ed è portato ad incremento del valore dei titoli iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

I titoli immobilizzati, dalla data di immobilizzazione sono contabilizzati a "costi specifici".



2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati costituiti da titoli di debito e di capitale sono detenuti per sostenere le esigenze di tesoreria e per consentire l'attività di negoziazione.

I titoli quotati in mercati organizzati e regolamentati, sono valutati al valore di mercato rappresentato dalla media aritmetica delle quotazioni giornaliere rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

I titoli non quotati in mercati organizzati e regolamentati, sono valutati al costo d'acquisto eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di valore stimate sulla base dell'andamento del mercato, della situazione di solvibilità degli emittenti e della situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte del paese di residenza di questi.

Il valore di presumibile realizzo di questa categoria di titoli viene stimato tenendo conto del valore di mercato di titoli con analoghe caratteristiche quotati in mercati organizzati e regolamentati.

I titoli di debito o di capitale non quotati ed economicamente connessi a contratti derivati, sono valutati coerentemente al criterio di valutazione adottato per i contratti derivati medesimi.

I titoli per investimento del Fondo di quiescenza a contribuzione definita, in coerenza con la contropartita contabile rilevata al Passivo tra i Fondi per rischi e oneri – fondi di quiescenza e per obblighi simili – sono valutati al valore di mercato rappresentato dal prezzo rilevato nell'ultimo giorno di chiusura del periodo.

Le svalutazioni rilevate sui titoli non immobilizzati risultano incluse nella voce del conto economico "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Per le svalutazioni effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, sono state eseguite le riprese di valore.

Lo scarto di emissione maturato sui titoli di debito è stato imputato al conto economico alla voce "Interessi attivi su titoli".

2.3 Operazioni "fuori bilancio" in titoli (diverse da quelle su valuta)

Le operazioni "fuori bilancio" in titoli, rappresentate dalla compravendita non ancora regolate di valori mobiliari quotati e non quotati in mercati organizzati, sono valutate secondo il medesimo criterio adottato per i titoli non immobilizzati, precedentemente indicato.

Le operazioni "fuori bilancio" rappresentate dai contratti derivati su titoli, tassi d'interesse e su altri indici, poste in essere con finalità di negoziazione, sono valutate al valore di mercato, determinato nel modo seguente:

- per i contratti derivati quotati in mercati organizzati e regolamentati utilizzando il valore espresso dalla quotazione di mercato rilevato il giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i contratti derivati non quotati in mercati organizzati e regolamentati i quali assumono come parametri di riferimento prezzi, operazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, utilizzando il valore finanziario, determinato in base alle quotazioni dei suddetti parametri rilevati il giorno di chiusura dell'esercizio.

I contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di attività o passività in bilancio e "fuori bilancio" sono valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività oggetto di copertura.

I proventi e gli oneri relativi ai contratti derivati "pluriflusso", effettuati a scopo di copertura dai rischi di oscillazione dei tassi d'interesse, ovvero a copertura delle obbligazioni "strutturate", sono rilevati, per competenza, tra gli interessi secondo una distribuzione temporale coerente con quella dei titoli coperti.

I risultati delle valutazioni delle operazioni "fuori bilancio" sono rilevati nella voce del conto economico "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" in contropartita nello stato patrimoniale senza compensazioni tra attività e passività.



3. Partecipazioni

I titoli di capitale, di cui alle voci 70 e 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, si riferiscono alle azioni o quote detenute nel capitale di altre imprese a titolo di partecipazione.

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando un legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha comune partecipazione quando si disponga di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Tra le partecipazioni sono classificate anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono perciò allo sviluppo dell'attività del partecipante.

Le partecipazioni così definite sono considerate immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni comprese quelle rilevanti evidenziate nella nota integrativa alla sezione 3, sono valutate al costo d'acquisto od al valore di carico riferito al bilancio chiuso al 31/12/1992, svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Sono considerati come indicatori di perdite durature di valore i risultati economici negativi delle imprese partecipate. Le svalutazioni di partecipazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati sono effettuate tenendo anche conto delle relative quotazioni di mercato.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività denominate nelle valute aderenti all'Euro sono valutate applicando alle stesse i rispettivi tassi di conversione fissati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e le passività denominate nelle valute non aderenti all'Euro sono valutate al tasso di cambio "a pronti" corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo tra gli utili e le perdite da conversione è incluso nella voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie" del conto economico.

Le operazioni fuori bilancio sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni "a pronti" non ancora regolate, denominate nelle valute aderenti all'Euro, applicando i tassi di conversione fissati alla data di chiusura dell'esercizio.
- le operazioni "a pronti" non ancora regolate, denominate nelle valute non aderenti all'Euro, al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.
- le operazioni "a termine", essendo effettuate al fine di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di cambio singole attività o passività, o insiemi di queste, iscritte in bilancio, sono considerate operazioni economicamente connesse e quindi la loro valutazione viene effettuata, coerentemente con la valutazione seguita per le operazioni coperte, applicando il tasso di cambio a pronti corrente al 31 dicembre o quello di conversione per le valute "in".

Tale criterio consente, in aderenza al dettato normativo, di non produrre alcun effetto sul risultato economico, salvo la rilevazione dei margini tra cambio a pronti e cambio a termine, contrattualmente stabilito.

Le partecipazioni espresse in valuta estera sono valutate al tasso di cambio corrente alla data della loro acquisizione.

5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative e di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

Comprendono i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto di tali beni, nonché gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Azienda.



Le immobilizzazioni materiali, aventi per loro natura utilizzazione limitata nel tempo, vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti vengono determinati applicando le aliquote ordinarie fiscalmente consentite dalla normativa vigente; vengono inoltre effettuati ammortamenti anticipati, nella misura massima consentita, in quanto ritenuti congrui a rappresentare, unitamente agli ammortamenti ordinari, il degrado fisico e tecnico conseguente all'utilizzo dei beni nell'attività aziendale.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi patrimoniali sono imputate direttamente al conto economico.

6. Immobilizzazioni immateriali

Comprendono i costi di impianto e di ampliamento, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze e gli altri costi aventi utilità pluriennale. Le immobilizzazioni immateriali rappresentate dai costi d'impianto, d'ampliamento e dagli altri costi pluriennali, iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni, mentre le rimanenti voci sono ammortizzate con riferimento al periodo di presumibile utilizzazione.

7. Altri aspetti

7.1) Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli, costituiti da certificati di deposito ed obbligazioni, sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti rappresentati da titoli "zero coupon" sono rilevati al valore di emissione, e quelli per i quali è trascorso un anno dall'emissione sono incrementati degli interessi maturati nello stesso periodo.

Sono altresì iscritti al valore nominale i debiti rappresentati da obbligazioni "strutturate". Dette obbligazioni, non essendo previsto un rendimento minimo garantito, producono effetti economici, peraltro coperti dal relativo contratto derivato solo alla scadenza.

7.2) Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono separatamente indicati nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale, e sono determinati secondo il principio della competenza temporale. In tali voci figurano anche gli interessi maturati sui debiti rappresentati da titoli "zero coupon" per i quali non è decorso un anno dall'emissione.

7.3) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Questo Fondo corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è iscritta al lordo dei versamenti di cui alla L. 662/96 effettuati a titolo di acconto dell'imposta dovuta sui trattamenti di fine rapporto e al netto delle somme destinate alle forme di previdenza complementare per il personale assunto dopo il 13/10/1983.

7.4) Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, per i quali alla data di bilancio si dispone di elementi oggettivi e realistici di stima circa l'importo e la data di manifestazione previsti.

In particolare:

- il fondo di quiescenza e per obblighi simili include il fondo di integrazione delle prestazioni erogate dall'INPS. Tale Fondo comprende un'apposita sezione a contribuzione definita, denominata "sezione a capita-



lizzazione" riservata al personale in servizio ed alimentata dai contributi versati dall'Azienda e dai dipendenti stessi. Il Fondo comprende altresì gli stanziamenti per garantire al personale in quiescenza un trattamento pensionistico integrativo, determinato secondo una previsione oggettiva e realistica dell'onere prospettico, rappresentata dalla "riserva matematica" calcolata da un attuario esterno.

- il fondo imposte e tasse accoglie l'accantonamento effettuato a fronte delle imposte non ancora liquidate.

- gli "altri fondi" includono il fondo costituito a fronte delle perdite di valore calcolate sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti in bilancio, nonché altri accantonamenti destinati a coprire passività od oneri stimati.

7.5) Fiscalità differita

In ottemperanza al principio contabile internazionale IAS 12 ed alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 3/8/1999, è stato iscritto in bilancio l'effetto contabile delle "differenze temporanee" rivenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita, originate dalla diversità delle norme civilistiche che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio da quelle che determinano il reddito imponibile.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte fra le "altre attività".

Nel rispetto generale della prudenza, il credito iscritto ogni fine esercizio, viene valutato in base alla ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite sono rilevate tra i "Fondi imposte e tasse".

7.6) Fondi rischi su crediti

Come già indicato in precedenza al punto relativo ai crediti, tale fondo è destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali e, pertanto, non svolge alcuna funzione rettificativa.

7.7) Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo, la cui costituzione è ammessa dall'art. 11, comma 2 e 3, del "Decreto", è destinato alla copertura dei rischi generali propri dell'Azienda e, come tale, è del tutto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

7.8) Conto economico

A parte quanto indicato in precedenza nell'ambito dei criteri di valutazione illustrati per le poste dell'attivo e del passivo, si precisa che per la redazione del conto economico è stato rigorosamente rispettato il principio di prudenza e di competenza temporale e sono state rispettate le norme previste dal "Decreto" e dalle istruzioni della Banca d'Italia, di cui alla premessa.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Si precisa che, come per i decorsi esercizi, gli interessi di mora maturati e ritenuti esigibili sono stati accantonati al Fondo rischi su crediti - voce 90 - per usufruire del beneficio fiscale consentito dall'art. 71, 5 c. del D.P.R. 917/86.



Parte B. Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 1 - I CREDITI

Composizione della voce 10 "cassa e disponibilità presso Banche Centrali e Uffici Postali"

E' costituita dai seguenti valori in giacenza presso le Dipendenze e la Sede Centrale:

	2001	2000
Biglietti e monete	26.634	22.618
Valute	2.400	2.045
Depositi presso Uffici Postali	3.064	2.937
Totale	32.098	27.600

Composizione della voce 30 "crediti verso banche"

La voce è composta da:

	2001	2000
<i>a) a vista</i>		
Depositi liberi	49.147	5.618
Conti correnti per servizi resi	95.220	23.397
Altre forme tecniche	8.042	3.934
Totale	152.409	32.949
<i>b) altri crediti</i>		
Depositi verso Banca d'Italia	154.707	16.125
Depositi vincolati	218.241	62.864
Totale	372.948	78.989

1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

a) crediti verso banche centrali	154.707
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
c) operazioni pronti contro termine	-
d) prestito di titoli	-

I crediti verso la Banca d'Italia, di cui al punto a), sono costituiti per L. 19.939 mln. dal saldo del conto di gestione della Riserva obbligatoria e per L. 134.768 mln. dall'ammontare del deposito vincolato costituito a garanzia delle monete e banconote euro ritirate anticipatamente per gestire le fase del "passaggio all'Euro".

Composizione della voce 40 "crediti verso clientela"

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione:



	2001	2000
Conti correnti	486.770	473.586
Rischio di portafoglio	13.009	16.779
Finanziamenti per anticipi	190.914	220.617
Sovvenzioni e anticipazioni	459.462	517.158
Prestiti personali	86.634	95.940
Mutui	993.074	772.656
Crediti in sofferenza	73.370	79.436
Crediti in sofferenza per interessi di mora	25.641	29.127
Altri rapporti	8.168	12.980
Totale	2.337.042	2.218.279

1.2 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	175
b) operazioni pronti contro termine	-
c) prestito di titoli	-

1.3 Crediti verso clientela garantiti

a) da ipoteche	696.049
b) da pegni su:	60.215
1. depositi in contante	14.009
2. titoli	46.156
3. altri valori	50
c) da garanzie di:	618.913
1. Stati	-
2. altri enti pubblici	672
3. banche	227
4. altri operatori	618.014
Totale	1.375.177

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora) 99.011

1.5 Crediti per interessi di mora

a) crediti in sofferenza	25.641
b) altri crediti	462
Totale	26.103

I crediti verso banche e clientela, sono iscritti in bilancio al netto delle relative svalutazioni come risulta dal seguente prospetto:



Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Banche			
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1. Sofferenze	-	-	
A.2. Incagli			
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	525.357	-	525.357
Clientela			
A. Crediti dubbi	290.582	152.312	138.270
A.1. Sofferenze	234.940	135.929	99.011
A.2. Incagli	55.094	16.382	38.712
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	194	-	194
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	354	1	353
B. Crediti in bonis	2.198.772	-	2.198.772
Totale	2.489.354	152.312	2.337.042

I Crediti sono valutati analiticamente in base alle previsioni di perdita rilevate sui singoli rapporti. L'esame analitico è stato effettuato sia sui rapporti iscritti a sofferenze che sulle partite incagliate iscritte fra gli impieghi "vivi". Sono inoltre state effettuate svalutazioni, applicando la percentuale prevista dalla normativa di vigilanza, sui crediti non garantiti nei confronti di soggetti residenti in Paesi che presentano situazioni di difficoltà nel servizio del debito.

Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	-
A.1 di cui per interessi di mora					
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da crediti in bonis					
B.2 interessi in mora					
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi					
B.4 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 uscite verso crediti in bonis					
C.2 cancellazioni					
C.3 incassi					
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi					
C.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	-
D.1 di cui per interessi di mora					

*Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso banche*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A.Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
A.1 di cui per interessi di mora						
B.Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore						
B.1.1 di cui per interessi di mora						
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti						
B.4 altre variazioni in aumento						
C.Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.1.1 di cui per interessi di mora						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.2.1 di cui per interessi di mora						
C.3 cancellazioni						
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti						
C.5 altre variazioni in diminuzione						
D.Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-
D.1 di cui per interessi di mora						

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela ordinaria

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A.Esposizione lorda iniziale	231.245	57.371	-	248	-
A.1 di cui per interessi di mora	43.387	-		-	
B.Variazioni in aumento	21.552	36.075	-	-	354
B.1 ingressi da crediti in bonis	700	28.756			-
B.2 interessi di mora	3.484	-			-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	12.101	-			-
B.4 altre variazioni in aumento	5.267	7.319			354
C.Variazioni in diminuzione	17.857	38.352	-	54	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	15.389		-	
C.2 cancellazioni	5.806	526		-	
C.3 incassi	12.051	10.336		54	
C.4 realizzi per cessioni	-	-		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	12.101		-	
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-		-	
D.Esposizione lorda finale	234.940	55.094	-	194	354
D.1 di cui per interessi di mora	44.020	-		-	-



Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso clientela ordinaria

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione.	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A.Rettifiche complessive iniziali	122.682	11.185	-	-	-	1.950
A.1 di cui per interessi di mora	14.260	-				-
B.Variazioni in aumento	19.018	10.215	-	-	1	-
B.1 rettifiche di valore	16.578	10.215			1	
B.1.1 di cui per interessi di mora	4.744	-				
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-				-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	2.440	-				-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-				-
C.Variazioni in diminuzione	5.771	5.018	-	-	-	1.950
C.1 riprese di valore da valutazione	-	741				1.950
C.1.1 di cui per interessi di mora						
C.2 riprese di valore da incasso	1.622	1.621				-
C.2.1 di cui per interessi di mora	38	-				
C.3 cancellazioni	4.149	216				-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti		2.440				
C.5 altre variazioni in diminuzione	-					
D.Rettifiche complessive finali	135.929	16.382	-	-	1	-
D.1 di cui per interessi di mora	18.379	-				-

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della banca sono classificati in bilancio come segue:

	Non Immobilizzati	Immobilizzati	Totale
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili			
al rifinanziamento presso banche centrali	146.819		146.819
50. Obbligazioni ed altri titoli di debito	570.045	87.281	657.326
60. Azioni, quote ed altri titoli di capitale	44.587		44.587
Totali	761.451	87.281	848.732

2.1 I titoli immobilizzati

La ripartizione del portafoglio tra titoli immobilizzati e non immobilizzati è stata effettuata in seguito ad una delibera quadro nella quale è stato fissato il limite massimo di composizione degli immobilizzati, di fatto mantenuto al di sotto del 20% del portafoglio complessivo.

Nell'ambito di tale parametro di riferimento ed in relazione alla strategia aziendale di espansione degli impieghi a medio lungo termine nella componente mutui ipotecari, senza peraltro incrementare il ricorso al mercato interbancario, ed al fine di non innalzare troppo il rapporto di composizione tra titoli "immobilizzati" e "non", il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno dar corso alla cessione dei seguenti titoli:

Codice	Titolo	Importo
DE0003084505	Deutsche Bahn Finance	38.927
DE0003099990	Eur Vodafone	37.642
		76.569



L'alienazione dei predetti valori mobiliari ha comportato un effetto positivo di L. 1.914 mln. rilevato alla voce 180 "proventi straordinari".

Voci/valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	87.281	85.424
1.1 Titoli di Stato	27	27
- quotati	27	27
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli	87.254	85.397
- quotati	77.439	75.236
- non quotati	9.815	10.161
2. Titoli di capitale	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
Totali	87.281	85.424

Il confronto fra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre, così come esplicitato nel suddetto prospetto, evidenzia una potenziale minusvalenza di L. 2.204 mln.; sul portafoglio immobilizzato esistono anche plusvalenze non rilevate per L. 347 mln. Qualora il valore di mercato dei titoli fosse stato determinato in base alla media dei prezzi dell'ultimo mese, avrebbero evidenziato una minusvalenza di L. 1.171 mln.

Si precisa altresì che dal confronto tra il valore iscritto in bilancio ed il valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito immobilizzati emergono differenze positive per L. 192 mln. e negative per L. 183 mln.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali		163.240
B. Aumenti		2.241
B1. Acquisti	-	
B2. Riprese di valore	-	
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	
B4. Altre variazioni	2.241	
C. Diminuzioni		78.200
C1. Vendite	76.569	
C2. Rimborsi	1.484	
C3. Rettifiche di valore	-	
di cui :		
- svalutazioni durature		
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	
C5. Altre variazioni	147	
D. Rimanenze finali		87.281



2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/valori	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
1. Titoli di debito	716.863	717.170
1.1 Titoli di Stato	468.662	468.662
- quotati	468.662	468.662
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli	248.201	248.508
- quotati	154.624	154.624
- non quotati	93.577	93.884
2. Titoli di capitale	44.588	44.588
- quotati	44.588	44.588
- non quotati	-	-
Totali	761.451	761.758

I titoli inclusi nel comparto "non immobilizzati" sono destinati al trading, al soddisfacimento di esigenze di tesoreria e, comunque ad assistere la normale operatività.

Nella voce 2 "titoli di capitale" sono ricompresi quelli relativi alla sezione a capitalizzazione del Fondo Integrazione delle Pensioni Inps per un importo di L. 39.876 mln. e costituiti da strumenti finanziari emessi da O.I.C.R.

La differenza positiva fra il valore di mercato ed il valore di bilancio, pari a L. 307 mln., è costituita da potenziali plusvalenze su titoli non quotati non rilevate in conto economico.

La valutazione dei titoli ha fatto emergere rettifiche di valore per L. 3.382 mln. (di cui L. 2.129 mln. per i titoli Fip) e riprese di valore per L. 55 mln. e plusvalenze per L. 1.733 mln (di cui L. 672 mln. per i titoli FIP), interamente imputate a conto economico.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali		948.006
B. Aumenti		3.659.649
B1. Acquisti	3.650.863	
- Titoli di debito	3.497.590	
+ titoli di Stato	3.182.669	
+ altri titoli	314.921	
- Titoli di capitale	153.273	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.788	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
B4. Altre variazioni	6.998	
C. Diminuzioni		3.846.204
C1. Vendite e rimborsi	3.827.087	
- Titoli di debito	3.716.408	
+ titoli di stato	3.419.478	
+ altri titoli	296.930	
- Titoli di capitale	110.679	
C2. Rettifiche di valore	3.382	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
C5. Altre variazioni	15.735	
D. Rimanenze finali		761.451



SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
1. San Genesio Immobiliare S.p.A.	Firenze	6.173	-898	84,07	5.841
2. Fiducia S.p.A.	San Miniato	283	53	100,00	236
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Tirrena Professional Factor S.p.A.	Pisa	139	-62	22,60	46

Le partecipazioni sono state valutate con i criteri indicati nella parte A, sezione 1 della presente nota integrativa. Qualora l'azienda avesse attribuito alle suddette partecipazioni rilevanti un valore determinato secondo il metodo c.d. del "patrimonio netto" (art. 19 Dlgs 87/92), il risultato d'esercizio sarebbe stato inferiore di L. 278 mln., tenuto conto degli effetti fiscali.

In allegato viene riportato l'elenco delle partecipazioni in portafoglio alla data del 31/12/2001.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

Vedasi quanto illustrato nella parte A, sez. 1 della presente Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

a) Attività		135.398
1. crediti verso banche	39.368	
di cui:		
- subordinati	-	
2. crediti verso enti finanziari	6.836	
di cui:		
- subordinati	-	
3. crediti verso altra clientela	68.880	
di cui:		
- subordinati	-	
4. obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	20.314	
di cui:		
- subordinati	-	
b) Passività		20.083
1. debiti verso banche	6.604	
2. debiti verso enti finanziari	440	
3. debiti verso altra clientela	13.039	
4. debiti rappresentati da titoli	-	
5. passività subordinate	-	
c) Garanzie e impegni		56.868
1. garanzie rilasciate	55.379	
2. impegni	1.489	



3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

a) in banche		21.254
1. quotate	6.786	
2. non quotate	14.468	
b) in enti finanziari		8.688
1. quotate	-	
2. non quotate	8.688	
c) altre		13.372
1. quotate	-	
2. non quotate	13.372	

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

Vedasi quanto illustrato nella parte A, sez. 1 della presente Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione.

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

Vedasi quanto illustrato nella parte A, Sez. 1 della presente Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione.

3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali		41.998
B. Aumenti		8.939
B1. Acquisti	8.767	
B2. Riprese di valore	172	
B3. Rivalutazioni	-	
B4. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		7.623
C1. Vendite	6.805	
C2. Rettifiche di valore	818	
di cui :		
- svalutazioni durature	818	
C3. Altre variazioni		-
D. Rimanenze finali		43.314
E. Rivalutazioni totali		-
F. Rettifiche totali		8.122

I principali "acquisti" di cui al punto B1, hanno riguardato l'acquisizione di interessenze nelle società Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A a seguito della fusione per incorporazione del Credito Fondiario Toscano S.p.A (6.786 mln.), Citypost S.p.A (1.002 mln.), Axioma S.p.A. (500 mln.) e Banca di Lucca di Credito Cooperativo s.c.r.l. (70 mln.)

La voce C1 include l'importo di L. 6.786 mln. relativo alla cessione della interessenza nel Credito Fondiario S.p.A.



SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Composizione della voce 100 "immobilizzazioni materiali"

IMMOBILI		88.991
- strumentali	70.557	
- non strumentali	18.374	
- immobilizzazioni in corso di completamento	60	
MOBILI E MACCHINARI		5.764
- mobili e arredi vari	1.175	
- impianti e macchinari per EAD	1.377	
- impianti, macchinari e attrezzature tecniche	3.212	
Totale		94.755

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A. Esistenze iniziali			108.262
B. Aumenti			20.320
B1. Acquisti		5.289	
B2. Riprese di valore		-	
B3. Rivalutazioni		12.055	
B4. Altre variazioni		2.976	
C. Diminuzioni			33.827
C1. Vendite		21.853	
C2. Rettifiche di valore		9.901	
a) ammortamenti	9.901		
b) svalutazioni durature	-		
C3. Altre variazioni		2.073	
D. Rimanenze finali			94.755
E. Rivalutazioni totali			73.149
F. Rettifiche totali			93.941
a) ammortamenti	93.941		
b) svalutazioni durature	-		

Gli incrementi di cui al punto B1 "Acquisti" si riferiscono:

- alle opere di ristrutturazione e adattamento di immobili di proprietà	842
- agli acquisti di mobili, impianti, macchinari ed attrezzature tecniche	4.447
Totale	5.289

Il valore dei fabbricati ad uso aziendale iscritto all'attivo ammonta a L. 70.557 milioni.

Nel corso dell'esercizio gli immobili sono stati rivalutati, ai sensi della legge 342/00, per l'importo di L. 12.055 mln. al fine di adeguare la consistenza iscritta all'attivo con il valore realizzabile sul mercato.

Per una indicazione degli effetti che la rivalutazione ha prodotto si forniscono le seguenti informazioni:

- la rivalutazione è stata effettuata mediante incremento del solo costo storico degli immobili;
- i maggiori ammortamenti sono risultati pari a L. 342 mln;
- la vita utile degli immobili si è allungata di circa un anno, che risulta economicamente giustificata;



- qualora fosse stato rivalutato il fondo ammortamento al fine di mantenere inalterata la vita utile degli immobili, la quota di ammortamento dell'esercizio sarebbe risultata superiore di L. 247 mln;

- nella situazione patrimoniale a fronte della rivalutazione è stata iscritta una riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta pari a L. 9.791 mln che è stata assoggetta ad un'imposta sostitutiva di L. 2.264 mln.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nelle leggi 72/83, 413/91 e 342/00, in allegato vengono fornite le indicazioni per i beni tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Composizione della voce 90 " immobilizzazioni immateriali "

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

oneri per acquisto prodotti software	668
spese di ristrutturazione e simili su immobili di terzi	1.772
altri costi pluriennali	2.432
Totale	4.872

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali				5.652
B. Aumenti				1.730
B1. Acquisti			1.730	
B2. Riprese di valore			-	
B3. Rivalutazioni			-	
B4. Altre variazioni			-	
C. Diminuzioni				2.510
C1. Vendite			5	
C2. Rettifiche di valore			2.505	
a) ammortamenti		2.505		
b) svalutazioni durature		-		
C3. Altre variazioni			-	
D. Rimanenze finali				4.872
E. Rivalutazioni totali				-
F. Rettifiche totali				13.691
a) ammortamenti	13.691			
b) svalutazioni durature			-	

Si precisa che, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al 1° comma dell'art. 16 del D.L. 27 gennaio 1992, n° 87, l'ammontare dei costi non ammortizzati di cui sopra trova copertura nelle riserve disponibili.



SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

La voce comprende:

	2001	2000
Assegni di c/c tratti sull'Azienda	10.270	20.459
Assegni di terzi in giacenza c/o la cassa	19.183	18.171
Partite viaggianti con le filiali	8.734	26.756
Acconti versati all'Erario	26.300	10.870
Crediti d'imposta verso l'Erario	2.692	11.324
Attività per imposte anticipate	4.153	3.463
Premi pagati per opzioni	1.437	-
Partite relative ad operazioni in valuta	17.158	10.537
Partite in attesa di lavorazione	152.830	86.937
Rivalutazioni operazioni fuori bilancio	192	55
Altre partite varie e transitorie	4.081	7.257
Totale	247.030	195.829

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	2001	2000
a) Ratei attivi su:		
- titoli di proprietà	9.351	16.951
- crediti verso banche	1.132	252
- crediti verso clientela	7.947	1.733
- differenziali su operazioni "di copertura"	2.504	270
- altri proventi	2.642	8.194
Totale	23.576	27.400

b) Risconti attivi su:		
- spese amministrative	892	934
Totale	892	934

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

a) crediti verso banche	-
b) crediti verso clientela	-
c) obbligazioni e altri titoli di debito	775
Totale	775



SEZIONE 6 - I DEBITI

1.1 Dettaglio della voce "debiti verso banche"

a) operazioni pronti contro termine	75.679
b) prestito di titoli	-

Composizione della voce 10 "debiti verso banche"

La provvista da banche risulta così composta:

	2001	2000
<i>a) a vista</i>		
Depositi liberi	7.357	77.123
Conti correnti per servizi resi	4.770	13.222
Altri rapporti	-	488
Totale	12.127	90.833
<i>b) a termine o con preavviso</i>		
Depositi vincolati	308.811	210.753
Operazioni di pronti contro termine	75.679	-
Totale	384.490	210.753

1.2 Dettaglio della voce "debiti verso clientela"

a) operazioni pronti contro termine	349.869
b) prestito di titoli	-

Composizione della voce 20 "debiti verso clientela"

I debiti verso clientela presentano la seguente composizione:

	2001	2000
<i>a) a vista</i>		
Depositi a risparmio	207.676	219.458
Conti correnti	1.308.062	1.253.588
Altri rapporti	2.609	10.585
Totale	1.518.347	1.483.631
<i>b) a termine o con preavviso</i>		
Conti correnti vincolati	371	1.469
Operazioni di pronti contro termine	349.869	515.515
Totale	350.240	516.984

Composizione della voce 30 "debiti rappresentati da titoli"

La voce comprende:

	2001	2000
Obbligazioni non convertibili	801.465	574.057
Certificati di deposito	150.357	158.169
Assegni propri in circolazione	28.712	31.844
Totale	980.534	764.070



SEZIONE 7 - I FONDI

Composizione della voce 70 "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono le seguenti:

Saldo al 31 dicembre 2000	41.674
Utilizzi per indennità ed acconti corrisposti	-3.471
Imposta sostitutiva su rivalutazione	-139
Accantonamento esercizio in corso	3.314
Saldo al 31 dicembre 2001	41.378

Composizione della sottovoce 80/a "fondi per rischi ed oneri - fondi di quiescenza e per obblighi simili"

La sottovoce è rappresentata dal Fondo Integrazione delle Prestazioni dell' INPS. Trattasi di Fondo senza personalità giuridica le cui disponibilità sono incluse fra le attività della Banca e la sua consistenza risulta così composta:

	2001	2000
Sezione a prestazione definita	5.209	5.526
Sezione a capitalizzazione	41.742	43.749
Totale	46.951	49.275

Per le operazioni che interessano la sezione a capitalizzazione, viene tenuta una contabilità separata con l'attribuzione dei rendimenti degli specifici investimenti e degli oneri derivanti dalla gestione del Fondo.

Per maggiori dettagli sui fondi di quiescenza si rimanda al rendiconto annuale allegato al Bilancio.

Composizione della sottovoce 80/b "fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse"

Saldo al 31 dicembre 2000	27.581
Utilizzi per liquidazione imposte dirette ed indirette relative ad esercizi precedenti	-22.739
Riconduzione a conto economico di quote accantonate in precedenti esercizi	-462
Accantonamenti per imposte correnti:	
- IRPEG	9.530
- IRAP	5.788
Variazioni per imposte differite	451
Accantonamento per imposte indirette non ancora liquidate	7.017
Saldo al 31 dicembre 2001	27.166

Le somme versate all'Erario a titolo di acconto ammontano a L. 26.300 mln.

Fiscalità differita

Come illustrato nella parte A, sez. 1 della presente Nota Integrativa, si è provveduto a rilevare la fiscalità differita originata dalle differenze temporanee esistenti tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate alla fine dell'esercizio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state computate applicando ai valori nominali delle suddette differenze le seguenti aliquote:



- IRPEG: 36 per cento per gli anni 2001 e 2002; 35 per cento per gli anni successivi.
- IRAP: 5 per cento per il 2001; 4,75 per cento per il 2002; 4,25 per cento per gli anni successivi.

In conformità alle disposizioni emanate in materia dalla Banca d'Italia, gli oneri fiscali latenti sull'ammontare del Fondo Rischi su Crediti, in sospensione d'imposta ex art. 71, c. 6 del TUIR, non sono stati imputati ai "Fondi Imposte e Tasse" per quanto esposto nella parte A Sez. 1 della presente Nota Integrativa.

Detti oneri, qualora determinati in base all'importo accantonato al Fondo alla data di chiusura dell'esercizio, ammonterebbero a L. 10.637 mln.

Le variazioni, intervenute nell'esercizio in ordine alla fiscalità differita, possono essere rappresentate come segue:

A. Attività per imposte anticipate

1. Importo iniziale	3.463
2. Aumenti	2.771
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	2.771
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	2.081
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.057
3.2 Altre diminuzioni	24
4. Importo finale	4.153

B. Passività per imposte differite

1. Importo iniziale	1.072
2. Aumenti	848
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	848
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	397
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	359
3.2 Altre diminuzioni	38
4. Importo finale	1.523

Posizione fiscale della società

Il contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria a carico della società, ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Infatti il procedimento unificato relativo agli esercizi 76/77/78 si è chiuso con vittoria della Cassa con decisione favorevole della Commissione Tributaria Centrale del 28/9/2001, passata successivamente in giudicato per mancata impugnazione dell'ufficio nei termini di legge.

Per l'esercizio 1979, per identica questione è stata fissata l'udienza di trattazione della controversia in Commissione Tributaria Centrale per il 24/4/02 visto quanto ottenuto per il triennio precedente si ha fondato motivo di ritenere che anche l'esito di quest'ultimo procedimento debba essere favorevole per la Cassa.

Nel corso del 1998 la Cassa è stata inoltre interessata da una verifica fiscale. Per quanto non sia stato formulato, alla data odierna, alcun provvedimento sanzionatorio, si ha ragione di ritenere, sulla base delle conclusioni contenute nel verbale di verifica che il Fondo Imposte sia capiente e capace di fronteggiare le eventuali pretese dell'Amministrazione Finanziaria.



7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

Il Fondo rischi su crediti è iscritto in bilancio per l'importo di L. 26.103 mln. e rappresenta l'esatto ammontare degli interessi di mora maturati e da incassare, ritenuti esigibili. Gli stessi sono stati accantonati al "Fondo rischi su crediti" per beneficiare della sospensione d'imposta fino alla data dell'effettivo incasso.

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

A. Esistenze iniziali	29.518
B. Aumenti	-
B1. Accantonamenti	
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	3.415
C1. Utilizzi	-
C2. Altre variazioni	3.415
D. Rimanenze finali	26.103

7.3 Composizione della sottovoce 80/c "fondi per rischi ed oneri - altri fondi"

La sottovoce 80/c "fondi per rischi ed oneri - altri fondi" comprende:

	2000	utilizzi	accantonamenti	2001
Fondo oneri e competenze per il personale	5.358	-4.541	4.963	5.780
Fondo per rischi su garanzie rilasciate e impegni	2.568	-606	181	2.143
Fondo per rischi ed oneri da immobilizzazioni finanziarie	80	-	-	80
Fondo per rischi di revocatorie fallimentari	4.600	-2.190	-	2.410
Fondo per rischi di cause civili	483	-	70	553
Fondo per integrazione e rettifica interessi e commissioni	200	-200	200	200
Fondo per rischi ed oneri diversi	-	-	500	500
Totale	13.289	-7.537	5.914	11.666

In relazione alla destinazione degli "altri fondi" si precisa quanto segue:

- Fondo oneri e competenze per il personale
in questo fondo sono compresi gli accantonamenti per il premio di produttività ed altre competenze da erogare al personale.
- Fondo per rischi su garanzie rilasciate e impegni
il fondo rappresenta l'accantonamento a fronte dei rischi di perdita derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni iscritti fuori bilancio
- Fondo per rischi ed oneri da immobilizzazioni finanziarie
il fondo è costituito per fronteggiare prevedibili deficit patrimoniali di società partecipate ed altri oneri alle stesse correlati
- Fondo per rischi di revocatorie fallimentari
il fondo comprende l'accantonamento effettuato a fronte di presumibili perdite che potrebbero derivare dalle azioni revocatorie nelle quali l'Azienda è soggetto passivo.
- Fondo per rischi di cause civili
il fondo accoglie le stime delle passività connesse alle azioni giudiziali in essere alla chiusura dell'esercizio.
- Fondo per integrazione e rettifica interessi
il fondo accoglie l'accantonamento costituito per fronteggiare le eventuali sopravvenienze passive correlate alla liquidazione di interessi e commissioni.
- Fondo per rischi ed oneri diversi
il fondo accoglie un accantonamento finalizzato a fronteggiare eventuali oneri futuri.



SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Composizione della voce 100 "fondo per rischi bancari generali"

Le variazioni intervenute nel Fondo per rischi bancari generali sono le seguenti:

Saldo al 31/12/2000	4.900
Accantonamento esercizio in corso	1.200
Saldo al 31/12/2001	6.100

Composizione della voce 110 "passività subordinate"

La voce include le seguenti passività subordinate:

- a) Prestito di L. 60.000 mln. rappresentato da obbligazioni non convertibili emesse dall'Azienda nel corso del 1999 con scadenza 15/12/2004. Gli interessi sono determinati semestralmente ad un tasso annuo fisso del 4,80%.

- b) Prestito di L. 58.088 mln. costituito da obbligazioni non convertibili emesse dall'Azienda nel corso dell'esercizio con scadenza 5/3/2006. Gli interessi sono determinati semestralmente ad un tasso annuo del 4,90%.

Entrambi i prestiti hanno le caratteristiche richieste dalla Banca d'Italia per essere computati nel "Patrimonio di Vigilanza".

Composizione della voce 120 "capitale"

Capitale Sociale	151.029.060.000
-------------------------	------------------------

I Capitale Sociale è costituito da n. 15.600.000 di azioni del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna, così ripartite:

Finanziaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.	n° azioni	9.801.168
Ente Cassa di Risparmio di San Miniato	n° azioni	1.898.832
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	n° azioni	3.900.000

Nella sessione straordinaria del 30/4/2001, l'Assemblea dei soci ha deliberato la modifica statutaria relativa alla conversione in euro del capitale sociale.

Per effetto della conversione stessa, il capitale sociale è aumentato da L. 150.000 mln. a L. 151.029. mln. (Euro 78.000.000,00), con la contestuale riduzione della Riserva Statutaria.

**Composizione del Patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2001:**

Categorie/Valori		
A. Patrimonio di Vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)		214.120
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)		198.553
A.3 Elementi da dedurre		281
A.4 Patrimonio di vigilanza		412.392
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito		237.470
B.2 Rischi di mercato		14.390
- di cui:		
- rischi nel portafoglio non immobilizzato	13.275	
- rischi di cambio	1.115	
B.3 Altri requisiti prudenziali		-
B.4 Totale requisiti prudenziali		251.860
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate		3.148.250
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate		6.80%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate		13,10%

La tabella di cui sopra evidenzia un "Patrimonio libero", al netto dei requisiti prudenziali, di L.160.532 milioni.

I coefficienti di vigilanza sono calcolati in relazione all'ammontare delle attività di rischio ponderate determinato come prodotto fra il totale dei rischi prudenziali (B.4) ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito, corrispondente all'8% per le banche non appartenenti a Gruppi Creditizi.

Composizione della voce 140 "riserve"

La voce comprende:

a) riserva ordinaria	25.006
c) riserve statutarie	32.057
c) altre riserve	82
Totale	57.145

I Fondi di riserva ordinaria e statutaria sono incrementati di L. 2.928 mln. per effetto della ripartizione dell'utile d'esercizio 2000 deliberata dall'Assemblea dei Soci.

La riserva statutaria è diminuita di L. 1.029 per effetto della conversione in euro del capitale sociale.

Composizione della voce 150 "riserve di rivalutazione"

Riserva per rivalutazione immobili L. 342/00	9.791
Riserva per rivalutazione ex L. 408/90	25.064
Riserva per rivalutazione ex L. 413/91	33.150
Plusvalenze da conferimento ex L. 218/90	21.770
Totale	89.775

La riserva ai sensi della L. 342/00 è stata costituita a fronte della rivalutazione degli immobili per L. 12.055 mln. al netto dell'imposta sostitutiva pari a L. 2.264 mln.

Non si è ravvisata la necessità di iscrivere in bilancio la fiscalità differita relativa alle riserve di rivalutazio-



ni in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Relativamente alla riserva costituita a seguito del conferimento effettuato ai sensi della L. 218/90, che rappresenta la contropartita contabile della rivalutazione delle partecipazioni, si precisa che, una quota pari a L. 10.178 mln. è stata affrancata ai sensi della L. 85/95.

Composizione della voce 170 "utile d'esercizio"

Utile netto d'esercizio da ripartire	14.384
--------------------------------------	--------

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

La voce comprende:

	2001	2000
Premi su opzioni non scadute	1.472	-
Partite viaggianti con le filiali	7.350	7.032
Somme a disposizione della clientela	50.613	37.271
Rettifiche di portafoglio	10.982	11.390
Ritenute fiscali da versare all'Erario	9.186	6.867
Partite relative al personale dipendente	12.062	9.602
Partite in corso di lavorazione	177.664	89.910
Rettifiche di valore su operazioni fuori bilancio	2	857
Debiti verso fornitori	9.607	9.178
Partite relative ad operazioni in valuta	10.851	17.992
Altre partite varie e transitorie	2.325	32.060
Totale	292.114	222.159

Il dettaglio delle rettifiche per la riclassifica del portafoglio ed altri documenti pari a L. 10.982 mln è riportato nella sezione 12.4 della presente nota.

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

La voce è costituita da:

	2001	2000
a) Ratei passivi su:		
- certificati di deposito	1.155	2.060
- obbligazioni non convertibili	10.407	9.564
- debiti verso banche	6.430	222
- operazioni di pronti contro termine di raccolta	2.541	2.739
- differenziali su operazioni "di copertura"	16	149
- spese di amministrazione	6.592	5.762
- altri	260	2.422
Totale	27.401	22.918

b) Risconti passivi su:		
- portafoglio sconto	1.030	1.556
- altre operazioni	1.600	1.238
Totale	2.630	2.794



SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

a) crediti di firma di natura commerciale	64.825
b) crediti di firma di natura finanziaria	292.416
c) attività costituite in garanzia	-
Totale	357.241

La voce si compone di:

- accettazioni	3.990
- avalli e fidejussioni	339.540
- crediti documentari	13.711
Totale	357.241

10.2 Composizione della voce 20 "impegni"

a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	73.940
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	97.429
Totale	171.369

a) impegni a utilizzo certo:	
- mutui e finanziamenti da erogare a clienti	839
- acquisti di titoli non ancora regolati	73.101
Totale	73.940

a) impegni a utilizzo incerto:	
- mutui e finanziamenti deliberati da stipulare	93.106
- Fondo Interbancario tutela dei depositi	4.323
Totale	97.429

10.3 Attività costituite in garanzia dei propri debiti

Le attività costituite in garanzia dalla banca a fronte di proprie obbligazioni comprendono:

titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine passivi	494.291
titoli a cauzione per emissione assegni circolari	4.840
Totale	499.131

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

a) banche centrali	19.939
b) altre banche	-
Totale	19.939



10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	-	302.937	-
1.1 Titoli		81.658	
- acquisti		73.101	
- vendite		8.557	
1.2 Valute		221.279	
- valute contro valute		125.992	
- acquisti contro euro		47.556	
- vendite contro euro		47.731	
2. Depositi e finanziamenti	-	-	1.846
- da erogare			839
- da ricevere			1.007
3. Contratti derivati	1.804.329	115.867	-
3.1 Con scambio di capitali	-	115.867	
a) titoli		27.818	
- acquisti		27.818	
- vendite		-	
b) valute		88.049	
- valute contro valute		30.759	
- acquisti contro euro		28.645	
- vendite contro euro		28.645	
c) altri valori		-	
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali	1.804.329	-	
a) valute	23.236	-	
- valute contro valute	-		
- acquisti contro euro	11.618		
- vendite contro euro	11.618		
b) altri valori	1.781.093	-	
- acquisti	1.169.232		
- vendite	611.861		

I contratti derivati in essere al 31 dicembre 2001 si riferiscono in larga parte a interest rate swap a copertura del rischio di tasso connesso ai prestiti obbligazionari strutturati e a tasso fisso emessi dall'Azienda.



SEZIONE 11 CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 Grandi rischi

a) ammontare	309.449
b) numero	5

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

a) Stati	3
b) altri enti pubblici	31.431
c) società non finanziarie	1.535.442
d) società finanziari	22.365
e) famiglie produttrici	184.028
f) altri operatori	563.773
Totale	2.337.042

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

a) prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	431.790
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	290.157
c) altri servizi destinabili alla vendita	316.536
d) edilizia e opere pubbliche	227.540
e) macchine agricole e industriali	45.405
f) altre branche di attività economica	407.302
Totale	1.718.730

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

a) Stati	127
b) altri enti pubblici	1
c) banche	913
d) società non finanziarie	328.857
e) società finanziari	8.792
f) famiglie produttrici	5.797
g) altri operatori	12.754
Totale	357.241

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
1. Attivo	3.496.707	205.580	8.844
1.1 Crediti verso banche	443.686	79.489	2.182
1.2 Crediti verso clientela	2.334.227	1.472	1.343
1.3 Titoli	718.794	124.619	5.319
2. Passivo	3.157.429	196.457	9.940
2.1 Debiti verso banche	202.252	192.842	1.523
2.2 Debiti verso clientela	1.858.041	3.570	6.976
2.3 Debiti rappresentati da titoli	979.048	45	1.441
2.4 Altri conti	118.088	-	-
3. Garanzie e impegni	527.489	159	962



11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indet.
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino 5 anni		Oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.	
1. Attivo	714.623	646.096	590.737	516.674	767.273	331.889	629.278	214.713
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	94	1.831	3.922	1.424	127.850	260	11.438	-
1.2 Crediti verso banche	152.409	353.009	-	-	-	-	-	19.939
1.3 Crediti verso clientela	550.218	280.374	515.840	89.948	320.993	29.826	380.522	169.321
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	1.213	1.528	44.087	2.185	317.106	77.469	188.285	25.453
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	10.689	9.354	26.888	423.117	1.324	224.334	49.033	-
2. Passivo	1.611.958	854.950	306.141	377.006	659.726	124.901	173.883	-
2.1 Debiti verso banche	12.127	297.059	87.431	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	1.519.024	338.858	10.705	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli	37.370	116.925	187.955	217.466	284.928	124.232	11.658	-
- obbligazioni	-	42.243	133.241	210.677	279.414	124.232	11.658	-
- certificati di deposito	8.658	74.682	54.714	6.789	5.514	-	-	-
- altri titoli	28.712	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	118.088	-	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	43.437	102.108	20.050	41.452	374.798	669	162.225	-

11.7 Attività e passività in valuta

a) attività		240.256
1. crediti verso banche	125.478	
2. crediti verso clientela	101.330	
3. titoli	12.537	
4. partecipazioni	-	
5. altri conti	911	
b) passività		256.836
1. debiti verso banche	234.805	
2. debiti verso clientela	20.735	
3. debiti rappresentati da titoli	1.296	
4. altri conti	-	



11.8 "Operazioni di cartolarizzazione"

11.8 D - titoli non immobilizzati con crediti sottostanti di terzi

Titoli senior	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta
Mutui	-		
a) sofferenze			
b) incagli			
c) altre attività			
Leasing	-		
a) sofferenze			
b) incagli			
c) altre attività			
Carte di credito	-		
a) sofferenze			
b) incagli			
c) altre attività			
Titoli	-		
a) sofferenze			
b) incagli			
c) altre attività			
Altri	25.566	184	25.382
a) sofferenze	-		
b) incagli	-		
c) altre attività	25.566	184	25.382

L'ammontare di L. 25.382 mln. si riferisce ai seguenti titoli detenuti nel portafoglio non immobilizzato:

- "Seat Pagine Gialle", (società priva di rating) per la cartolarizzazione di "altre attività" (crediti bancari);
- "Società per la cartolarizzazione degli immobili pubblici" – rating AAA – per la cartolarizzazione di crediti futuri;
- "Società per la cartolarizzazione dei crediti e proventi pubblici" – rating AAA – per la cartolarizzazione di crediti futuri.

In considerazione delle recenti operazioni di cartolarizzazione, del rating elevato di ciascun titolo ed in assenza di ulteriori elementi di valutazione, il valore di bilancio riflette il valore di mercato dei titoli stessi determinato dalla media aritmetica delle quotazioni giornaliere rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.



SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.2 Gestioni patrimoniali

a) titoli		1.451.957
- titoli emessi dalla banca	34.940	
- altri titoli	1.417.017	
b) altre operazioni		84.022

L'importo complessivo, a valori di mercato, dei patrimoni gestiti per conto della clientela ammonta a L. 1.535.979 mln. ed è riferito a n. 6.098 dossiers.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)		3.155.669
- titoli emessi dalla banca	917.816	
- altri titoli	2.237.853	
b) titoli di terzi depositati presso terzi		2.191.694
c) titoli di proprietà depositati presso terzi		793.284

I titoli di terzi in deposito non comprendono le gestioni patrimoniali che, al valore nominale dei titoli depositati, ammontano a L. 1.033.312 mln.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

a) rettifiche "dare"		770.383
1. conti correnti	4.667	
2. portafoglio centrale	760.575	
3. cassa	-	
4. altri conti	5.141	
b) rettifiche "avere"		781.365
1. conti correnti	5.141	
2. cedenti effetti e documenti	771.557	
3. altri conti	4.666	

12.5 Altre operazioni

Cassette di sicurezza		20.191
-----------------------	--	--------



Parte C. Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1. Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

a) su crediti verso banche		6.695
- di cui:		
- su crediti verso banche centrali	2.342	
b) su crediti verso clientela		167.946
- di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione		-
c) su titoli di debito		49.651
d) altri interessi attivi		61
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"		2.035
Totale		226.388

Gli interessi attivi su crediti verso banche e clientela si riferiscono a:

Interessi da banche

	2001	2000
da Banca d'Italia		
- riserva obbligatoria	1.480	1.455
- altri depositi	862	-
- conti di deposito	4.173	4.613
- conti correnti reciproci di corrispondenza	180	241
Totale	6.695	6.309

Interessi da clientela

- operazioni di sconto	1.347	1.639
- conti correnti e anticipazioni	96.995	81.561
- mutui ipotecari e chirografari	47.877	34.297
- prestiti personali	10.499	9.035
- impieghi in valuta	6.207	8.871
- operazioni di pronti contro termine	-	66
- crediti in sofferenza	2.767	2.651
- altri crediti	2.254	1.296
Totale	167.946	139.416



1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

a) su debiti verso banche		23.170
b) su debiti verso clientela		41.641
c) su debiti rappresentati da titoli		32.526
di cui:		
- su certificati di deposito	4.953	
d) su fondi di terzi in amministrazione		-
e) su passività subordinate		5.212
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"		-
Totale		102.549

L'importo indicato alla lettera e) include gli interessi su obbligazioni subordinate per L. 5.208 mln. e su altre passività subordinate per L. 4 mln. evidenziati nei "di cui" relativi alla voce 20 dello schema di conto economico.

Gli interessi passivi su debiti verso banche e clientela si riferiscono a:

Interessi a banche

	2001	2000
- conti di deposito	19.451	13.597
- conti correnti reciproci di corrispondenza	357	295
- operazioni di pronti contro termine	3.362	-
Totale	23.170	13.892

Interessi a clientela

- depositi a risparmio	1.370	1.854
- conti correnti	19.969	17.286
- operazioni di pronti contro termine	20.302	18.209
Totale	41.641	37.349

Gli interessi attivi e proventi assimilati e gli interessi passivi e oneri assimilati maturati sui rapporti di credito e di debito nei confronti di imprese controllate e di quelle sottoposte ad influenza notevole ammontano rispettivamente a L. 970 mln e a L. 8 mln.

1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

a) su attività in valuta	7.477
--------------------------	-------

1.4 Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

a) su passività in valuta	13.636
---------------------------	--------



SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

a) garanzie rilasciate			2.753
b) derivati su crediti			-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:			29.096
1. negoziazione di titoli		285	
2. negoziazione di valute		2.542	
3. gestioni patrimoniali		6.971	
3.1. individuali	6.971		
3.2. collettive	-		
4. custodia e amministrazione di titoli		1.326	
5. banca depositaria		-	
6. collocamento di titoli		10.327	
7. raccolta ordini		2.876	
8. attività di consulenza		-	
9. distribuzione di servizi di terzi:		4.769	
9.1. gestioni patrimoniali:		-	
a) individuali			
b) collettive			
9.2. prodotti assicurativi	4.449		
9.3. altri prodotti	320		
d) servizi di incasso e pagamento			5.883
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione			-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie			-
g) altri servizi			19.462
Totale			57.194

Le commissioni attive relative ad "altri servizi" si riferiscono a provvigioni ed altri ricavi su:

- finanziamenti concessi a clientela	11.797
- altre operazioni	7.665
Totale	19.462

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e dei servizi"

a) presso propri sportelli:		22.067
1. gestioni patrimoniali	6.971	
2. collocamento di titoli	10.327	
3. servizi e prodotti di terzi	4.769	
b) offerta fuori sede:		-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		



2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

a) garanzie ricevute		-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione e intermediazione:		930
1. negoziazione di titoli	738	
2. negoziazione di valute	-	
3. gestioni patrimoniali:	-	
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	192	
5. collocamento di titoli	-	
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	
d) servizi di incasso e pagamento		767
e) altri servizi		1.231
Totale		2.928

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre Operazioni
A1. Rivalutazioni	1.313	xxx	-
A2. Svalutazioni	-2.068	xxx	-
B. Altri profitti/perdite	-3.723	5.353	845
Totali	-4.478	5.353	845
1. Titoli di Stato	3.300		
2. Altri titoli di debito	3.436		
3. Titoli di capitale	-6.421		
4. Contratti derivati su titoli	-4.793		

Lo sbilancio dei "profitti/perdite da operazioni finanziarie" ammonta complessivamente a L. 1.720 mln. e risulta così composto:

Operazioni su titoli		-4.478
- riprese di valore	55	
- plusvalenze	1.258	
- svalutazioni	-2.068	
- utili da compravendita titoli "non immobilizzati"	254	
- contratti derivati su titoli:		
differenziali positivi	6.260	
differenziali negativi	-10.237	
Operazioni su valute		5.353
- utili da negoziazione cambi	5.292	
- altri profitti su valute	61	
Altre operazioni		845
- profitti di contratti derivati su tassi	845	
Totale		1.720



SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

a) dirigenti	10
b) funzionari	70,5
c) restante personale	671
Totale	751,5

Composizione della voce 80 "spese amministrative"

	2001	2000
a) Spese per il personale		
- salari e stipendi	64.014	60.787
- oneri sociali	16.287	16.155
- trattamento di fine rapporto	3.314	5.074
- trattamento di quiescenza e simili	3.954	2.145
- altre spese	1.808	1.855
Totale	89.377	86.016
b) Altre spese amministrative		
Imposte indirette e tasse:		
- imposta di bollo	6.168	6.348
- tassa sui contratti di borsa	500	560
- imposta comunale sugli immobili	431	480
- altre	1.751	1.227
Totale	8.850	8.615
Spese generali:		
- compensi per consulenze	735	780
- premi di assicurazione	1.346	1.301
- pubblicità	1.977	2.208
- locazioni di macchine e software	547	389
- vigilanza	1.310	1.249
- spese di rappresentanza	436	354
- illuminazione e riscaldamento	1.755	1.930
- pulizia locali	1.384	1.380
- manutenzione beni mobili e immobili	3.079	2.968
- informazioni e visure	709	630
- canoni trasmissione dati	1.035	1.142
- canoni e tariffe per servizi telematici	3.468	3.195
- elaborazione ed acquisizione dati effettuate da terzi	13.376	12.072
- cancelleria e stampati	1.157	1.129
- postali, telefoniche e telegrafiche	4.407	4.382
- spese di trasporto	960	1.053
- contributi associativi	233	229
- affitto locali	2.858	2.176
- libri, pubblicazioni e giornali	160	139
- spese legali	2.839	2.148
- altre	5.149	4.343
Totale	48.920	45.197
Totale spese amministrative	147.147	139.828



SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

a) Immobilizzazioni materiali	2001	2000
Ammortamenti ordinari		
- Immobili	3.858	4.050
- Mobili e arredi vari	569	557
- Impianti e macchinari per EAD	1.443	1.687
- Impianti, macchinari e attrezzature tecniche	1.471	1.479
Totale	7.341	7.773
Ammortamenti anticipati		
- Mobili e arredi vari	227	252
- Impianti e macchinari per EAD	1.434	1.538
- Impianti, macchinari e attrezzature tecniche	899	1.221
Totale	2.560	3.011
b) Immobilizzazioni immateriali		
- ammortamento prodotti software	528	1.026
- ammortamento altri oneri pluriennali	1.977	1.793
Totale	2.505	2.819
Totale rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	12.406	13.603

Le rettifiche relative alle immobilizzazioni materiali sono state determinate applicando le aliquote consentite dal D.M. 31/12/88, ridotte alla metà per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio.

Le rettifiche di valore sugli immobili comprendono maggiori ammortamenti per L. 342 mln per effetto della rivalutazione ai sensi della L. 342/00, come illustrato nella parte B, sez. 4 della presente nota integrativa.

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

La voce include gli accantonamenti di L. 770 mln. effettuati ai "fondi per rischi ed oneri" sottovoce c), già descritti nella sezione 7 della parte relativa allo stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

a) rettifiche di valore su crediti		28.301
di cui:		
- rettifiche forfetarie per rischio paese	1	
- altre rettifiche forfetarie	-	
b) accantonamenti per garanzie ed impegni		180
di cui:		
- accantonamenti forfetari per rischio paese	-	
- altri accantonamenti forfetari	-	
Totale		28.481



Le rettifiche di valore su crediti sono relative a:

- perdite su crediti derivanti da procedure concorsuali	8.812
- perdite su crediti per interessi di mora	5.122
- perdite dovute a chiusura di posizioni e a transazioni con la clientela	1.129
- svalutazioni di crediti	13.238
Totale	28.301

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

La voce si compone come segue:

- riprese di valore su crediti	6.349
- riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni	606
Totale	6.955

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società partecipate:

- Informatica Casse Toscane S.p.A.	5
- SET – Servizio Esazione Tributi S.p.A.	706
- Tirrena Professional Factor S.p.A	106
Totale	817

Composizione della voce 160 "riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

La voce si riferisce alle riprese di valore per L. 172 mln su per partecipazioni per le quali era stata effettuata una svalutazione nei precedenti esercizi.



SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Composizione della voce 65 "costi per investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili"

La voce comprende i seguenti "ricavi/costi" generati dagli investimenti della sezione a capitalizzazione del Fondo Integrazione delle Pensioni INPS:

Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	-4.820
Commissioni attive	90
Totale	-4.730

Composizione della voce 85 "copertura dei costi per investimento dei fondi di quiescenza e per obblighi simili"

La voce comprende l'ammontare di L. 4.730 mln. riferito alla copertura dei costi specificati nella voce 65.

6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2001	2000
Recuperi di spese su depositi e conti correnti passivi	12.399	10.108
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	1.037	1.203
Recuperi di imposte	7.392	7.315
Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altri Enti	862	595
Proventi finanziari su operazioni di incasso e pagamento	841	800
Altri proventi	2.091	2.598
Totale	24.622	22.619

6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2001	2000
Contributo di rivalutazione del patrimonio FIP	4	1.490
Oneri finanziari su operazioni di incasso e pagamento	868	689
Totale	872	2.179

6.3 Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	2001	2000
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	1.763	2.317
Utili da realizzi di immobilizzazioni materiali	2.977	838
Utili da cessione portafoglio titoli immobilizzati	1.914	-
Riconduzione a rendite di Fondo per Rischi ed oneri resosi disponibile	2.860	-
Esubero Fondo rischi su crediti	3.415	1.718
Utili da cessione di partecipazioni	-	14
Totale	12.929	4.887

La voce "utili da realizzi di immobilizzazioni materiali" include l'importo di L. 2.406 mln. riferito alla plusvalenza relativa alla cessione di beni immobili alla società controllata San Genesio Immobiliare S.p.A.



6.4 Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	2001	2000
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	2.803	1.877
Perdite da realizzi di immobilizzazioni materiali	2.072	453
Perdite da estrazione di titoli immobilizzati	5	1
Totale	4.880	2.331

La voce "perdite da realizzi di immobilizzazioni materiali" include l'importo di L. 1.924 mln. riferito alla minusvalenza relativa alla cessione di beni immobili alla società controllata San Genesio Immobiliare S.p.A.

Composizione della voce 210 "variazione del fondo per rischi bancari generali"

	2001	2000
Accantonamento al Fondo	1.200	500
Totale	1.200	500

Composizione della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio"

1. Imposte correnti (-)		-15.319
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		691
3. Variazione delle imposte differite (-/+)		-451
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)		-15.079

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

Le informazioni relative alla presente sezione vengono omesse in quanto, non esistono significative differenze fra i mercati geografici di operatività della Cassa a causa della propria concentrazione territoriale.



Parte D.

Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

a) amministratori	430
b) sindaci	133

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) amministratori	7.360
b) sindaci	1.911

Gli affidamenti relativi sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93 e gli importi esposti comprendono i rischi "diretti" ed "indiretti".

SEZIONE 2

IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

L'Azienda non appartiene ad un Gruppo Creditizio.

Le informazioni riguardanti gli assetti istituzionali sono state illustrate nella relazione sulla gestione.



Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il bilancio al 31 Dicembre 2001 sottoposto al Vs. esame, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ci è stato tempestivamente trasmesso dagli Amministratori, affinché potessimo commentarlo nella relazione che segue.

Questo composito documento ha costituito quindi oggetto del nostro doveroso esame, unitamente alla Relazione sulla gestione, e viene presentato al Vostro giudizio, esponendo un utile netto di Lire 14.384.030.337=

Il Vostro Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del Codice Civile, Vi ha informato sull'andamento della società nel corso dell'esercizio appena trascorso e Vi ha altresì illustrato le singole voci di bilancio, i criteri di valutazione adottati, nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, fornendoVi in tal modo una rappresentazione dettagliata ed esauriente dei vari elementi che hanno influito sulla determinazione del risultato finale.

E' appunto a questi documenti che i sottoscritti fanno riferimento per quanto riguarda l'andamento della gestione, i commenti delle varie voci di bilancio, e le variazioni del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria funzione di controllo, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, oltre ad aver partecipato regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha effettuato le verifiche previste dalla vigente normativa con particolare riguardo alla corretta applicazione delle Leggi 197/91 e 154/92 ed ha altresì preso visione delle relazioni del Servizio Auditing sui controlli da questo effettuati in ordine alla Legge 02.01.91 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha inoltre, in modo sistematico, assistito alle visite del Servizio Auditing presso le dipendenze della società e presso le diverse aree operative della Sede.

Nel corso dei controlli si è potuto verificare che la contabilità è stata tenuta correttamente e che la stessa, unitamente alle altre scritture contabili, fornisce una rappresentazione veritiera, completa ed esauriente degli accadimenti economici e finanziari della società.

Le scritture contabili e l'altra documentazione richiesta dalla Legge, sono regolarmente conservate, secondo il disposto dell'art. 2220 del Codice Civile.

La consistenza patrimoniale della società non risulta variata da fatti o eventi successivi alla data di formazione del bilancio, tenuto conto peraltro degli accantonamenti e delle consistenze dei "Fondi per rischi ed oneri" e "Fondo per rischi bancari generali".



Il bilancio oggetto del presente commento, si compendia delle seguenti cifre:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	L.	4.157.667.807.394
Passivo	L.	3.845.334.667.895
Capitale	L.	151.029.060.000
Riserve	L.	146.920.049.162
Risultato netto di esercizio	L.	14.384.030.337

GARANZIE ED IMPEGNI

Garanzie rilasciate	L.	357.240.697.970
Impegni	L.	171.369.302.375

CONTO ECONOMICO

Utile delle attività ordinarie	L.	22.614.653.819
Utile straordinario	L.	8.048.171.011
Utile prima delle imposte	L.	30.662.824.830
Imposte sul reddito dell'esercizio	L.	15.078.794.493
Utile d'esercizio	L.	14.384.030.337

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo esauriente e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, cosicché il risultato economico dell'esercizio appena trascorso ne è la conseguente sintesi.

Lo schema di bilancio utilizzato è quello richiesto dalle disposizioni del D.Lgs. 27.1.1992 n. 87 e dai Provvedimenti della Banca d'Italia del 15.07.1992, del 16.01.1995 e del 07.08.1998.

I criteri di valutazione adottati, sono conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile, e non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Si precisa, a maggior dettaglio, che:

a) i crediti vantati nei confronti di altri enti creditizi e nei confronti della clientela, indipendentemente che la posizione fosse classificata tra gli "impieghi vivi" o tra le "sofferenze" sono stati valutati secondo il presumibile realizzo determinato in modo analitico, in base alla solvibilità dei debitori. Sono stati altresì svalutati, applicando la percentuale prevista dalla normativa di vigilanza, i crediti non garantiti nei confronti di soggetti residenti in paesi che presentano situazioni di difficoltà nel servizio del debito.

b) i titoli che rappresentano immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al costo storico di acquisto e le potenziali minusvalenze e plusvalenze, non rilevate su tali titoli, sono evidenziate nei prospetti della nota integrativa.

c) per la valutazione dei titoli non immobilizzati, quotati in mercati organizzati e regolamentati, non quotati e economicamente connessi a contratti derivati, delle operazioni "fuori bilancio" rappresentate dai contratti derivati e dalla compravendita di valori mobiliari non ancora regolati, viene confermata la variazione dei criteri di valutazione avvenuta a partire dal bilancio del 2000, con l'adozione del criterio del valore di mercato, in alternativa a quello del "minor valore tra costo e valore di mercato", così come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 87/92. I titoli non quotati in mercati organizzati e regolamentati, diversi da quelli sopra indicati, sono stati valutati al costo di acquisto rettificato in base al valore di presumibile realizzo.

d) le partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto, se acquisite successivamente al 31.12.1992, od al valore di carico riferito al bilancio chiuso al 31.12.1992, e sono state svalutate in presenza di perdite ritenute durevoli e di risultati economici negativi delle partecipate.

e) le operazioni "fuori bilancio" sono state valutate al valore di mercato.



f) Il "Fondo per rischi ed oneri" ammonta a L. 85.782.716.539= al netto degli utilizzi e degli incrementi effettuati nell'esercizio, ed è costituito da accantonamenti per rischi ed oneri potenziali, e non per rischi certi.

g) il "Fondo rischi su crediti" che, come già illustrato in nota integrativa, rappresenta l'esatto ammontare degli interessi di mora rimasti da incassare, ha subito un decremento di L. 3.415.196.754= e non avendo una specifica funzione rettificativa dei crediti in quanto già rilevati al netto delle perdite presunte, è stato iscritto nella sezione passività dello stato patrimoniale ed attualmente ammonta a L. 26.102.464.213=

h) il "Fondo per rischi bancari generali" si è incrementato per L. 1.200.000.000 ed è attualmente pari a L. 6.100.000.000=: esso ha funzione sussidiaria rispetto agli altri fondi analiticamente specificati.

i) i risconti ed i ratei sono iscritti, con il nostro consenso, sulla base delle competenze economiche e temporali dei costi e dei ricavi, inclusa la copertura di eventi con manifestazione successiva alla chiusura dell'esercizio.

l) il fondo di liquidazione dei dipendenti copre per intero i diritti e le spettanze maturati dal personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio appena trascorso, ed è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

m) i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale, sono stati iscritti sempre con il nostro consenso tra le voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Il loro ammortamento è stato convenuto, consensualmente con l'Organo Amministrativo, in un massimo di cinque anni.

A tale proposito si precisa che l'Organo Amministrativo è edotto del fatto che, fintanto che detti costi iscritti nell'attivo non sono stati completamente ammortizzati, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

n) gli ammortamenti sono stati calcolati applicando percentuali di ammortamento fiscali, che possono comunque ritenersi adeguate all'effettivo deperimento dei beni a cui si riferiscono.

o) i vari fondi imposte, contengono gli accantonamenti precalcolati relativi all'effettivo carico tributario riferito all'esercizio appena trascorso.

In relazione al valore delle immobilizzazioni, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata effettuata la rivalutazione degli immobili ex Legge 21 Novembre 2000 n. 342 mediante incremento del solo costo storico degli immobili, sulla base dei valori risultanti da apposita perizia di stima. Gli effetti patrimoniali della rivalutazione sono rappresentati nell'attivo dall'incremento del valore degli immobili per L. 12.055 milioni al netto dell'imposta sostitutiva pari a L. 2.264 milioni e nel passivo dalla costituzione di apposito "Fondo per rivalutazione immobili Legge 342/00" per L. 9.791 milioni.

Come per gli esercizi passati anche per il 2001 il bilancio presentato alla Vostra approvazione è stato sottoposto alla certificazione volontaria da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche, alla quale va il nostro apprezzamento e stima.

La società non è iscritta all'Albo dei Gruppi Creditizi ed in conformità al disposto dell'art. 29 del D.lgs 87/92 non redige il bilancio consolidato previsto dagli artt. 24 e 25 dello stesso.

Questo Collegio condivide le motivazioni addotte al riguardo, in quanto l'inclusione delle società controllate sarebbe irrilevante ai fini di quella già citata rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, tenuto peraltro conto delle notizie esposte in nota integrativa e degli allegati al bilancio.

Sulla scorta di quanto sopra, nulla osta da parte dei sottoscritti Sindaci Revisori all'approvazione del bilancio di esercizio presentatoVi dall'Organo Amministrativo, che si associano inoltre alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

San Miniato, li 09/04/2002

IL COLLEGIO SINDACALE
Dott. Marco Boldrini
Dott. Duccio Neri
Rag. Carlo Carli Maltinti



Estratto del verbale della Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a del 26 Aprile 2002

- omissis -

L'ASSEMBLEA
all'unanimità,
DELIBERA

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2001 nonché di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2001 nelle sue componenti e con le seguenti risultanze:

TOTALE DELL'ATTIVO	L.	4.157.667.807.394
Debiti, altre passività e fondi	L.	3.845.334.667.895
Capitale	L.	151.029.060.000
Riserve	L.	146.920.049.162
Utile d'esercizio	L.	14.384.030.337
TOTALE DEL PASSIVO	L.	4.157.667.807.394
Garanzie rilasciate	L.	357.240.697.970
Impegni	L.	171.369.302.375
Totale garanzie e impegni	L.	528.610.000.345
di approvare il Conto Economico dell'esercizio, redatto in forma scalare, dal quale emerge		
l'Utile netto di	L.	14.384.030.337
di approvare l'assegnazione dell'Utile netto dell'esercizio 2001 proposta dal Consiglio di Amministrazione come segue:		
• al Fondo di riserva ordinaria	L.	719.201.514
• al Fondo di riserva statutaria	L.	3.948.713.809
• al Fondo di riserva ex art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	L.	50.255.174
• agli Azionisti un dividendo di Euro 0,32 per ognuna delle n. 15.600.000 di azioni di nominali Euro 5,00 cadauna per un totale di	L.	9.665.859.840
TOTALE	L.	14.384.030.337

L'Assemblea approva, infine, il pagamento del dividendo a decorrere dal 1/06/2002, precisando che in base alle disposizioni di cui all'art. 14 del D.P.R. 917/86, come modificato dal D.Lgs 467/97, al dividendo spetta il credito d'imposta "pieno".

- omissis -



ALLEGATI AL BILANCIO


PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Fondo Riserva L. 408/90	Fondo Riserva L. 413/91	F.do Plus. da conf. L. 218/90	Fondo Riserva L. 342/00	Fondo Riserva D.Lgs. 124/93	F.do Rischi Bancari Generali	Utile d'esercizio	TOTALI
Saldi al 31/12/2000	150.000	24.529	30.636	25.065	33.150	21.770	0	39	4.900	9.571	299.660
Destinazione Utile 2000											
- alla Riserva Legale		479								-479	0
- alla Riserva Statutaria			2.450							-2.450	0
- al Fondo D.Lgs. 124/93								42		-42	0
- Dividendi agli azionisti										-6.600	-6.600
Aumento del capitale sociale in funzione della conversione in Euro	1.029		-1.029								0
Fondo di riserva per rivalutazione L. 342/00							9.791				9.791
Accantonamenti dell'esercizio									1.200		1.200
Utile d'esercizio 2001										14.384	14.384
Saldi al 31/12/2001	151.029	25.008	32.057	25.065	33.150	21.770	9.791	81	6.100	14.384	318.435



PARTECIPAZIONI DELL'ISTITUTO AL 31 DICEMBRE 2001

DENOMINAZIONE	NS.QUOTA %	VALORE NOM/LE	VAL.BILANCIO
AXIOMA SPA - CINISELLO BALSAMO (MI)	0,8280	5.330.551	500.000.000
BANCA DI LUCCA DI CREDITO COOPERATIVO SCRL - LUCCA	1,0604	69.992.288	69.992.288
BANCA D'ITALIA - ROMA	0,2173	652.000	12.609.436.861
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SPA - FIRENZE	0,2325	2.525.667.000	6.786.296.057
CENTRALE DEI BILANCI S.R.L. - TORINO	0,2778	29.044.050	37.500.000
CENTRALE RISCHI FINANZIARIA SPA - BOLOGNA	0,5949	13.662.000	29.572.020
CENTRO FACTORING SPA - FIRENZE	1,6417	801.042.644	925.636.555
CENTRO LEASING SPA - FIRENZE	1,4112	2.735.116.139	3.171.282.299
CFT FINANZIARIA SPA - FIRENZE	5,6658	2.577.925.000	2.776.226.923
CITYPOST SPA - PISA	7,6923	53.247.425	1.002.019.725
CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO M.P.S. - SIENA	0,0822	151.114.610	151.114.610
ECOFOR SPA - PONTEDERA (PI)	1,6923	44.000.000	495.000.000
ELSAG BANKLAB SPA - ROMA	0,0033	452.000	452.000
EUROBIC TOSCANA SUD SPA - POGGIBONSI (SI)	2,3805	13.847.000	13.847.000
EUROCASSE S.I.M. SPA - MILANO	0,0486	2.089.081	1
FIDI TOSCANA SPA - FIRENZE	1,4729	1.465.622.369	1.470.681.472
> FIDUCIA SPA - SAN MINIATO (PI)	100,0000	251.715.100	235.909.206
GAL GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO - LUCCA	15,0000	19.500.000	19.500.000
I.C.C.R.I. BANCA FEDERALE EUROPEA SPA - ROMA	0,0990	1.030.400.000	1.787.908.363
INFORMATICA CASSE TOSCANI SPA - LUCCA	10,0000	1.000.000.000	409.557.049
INSO SPA - FIRENZE	5,0000	561.518.300	839.759.839
IST. PER L'ENCICLOPEDIA DELLA BANCA E DELLA BORSA SPA - ROMA	0,1003	1.806.056	1.482.611
KORE SPA - MONTELUPO FIORENTINO (FI)	12,0000	23.235.240	23.235.240
NAVICELLI DI PISA SPA - PISA	4,4183	60.000.000	60.000.000
PROFESSIONAL DUCATO SERVIZI SPA - PISA	14,6571	1.033.038.770	920.761.065
PUBLISERVIZI SPA - EMPOLI (FI)	0,3247	100.000.000	100.000.000
S.A.L.T. SPA - LIDO DI CAMAIORE (LU)	0,7737	1.797.768.607	2.355.551.232
S.I.A. SPA - MILANO	0,0148	5.208.204	6.158.442
S.W.I.F.T. - BRUXELLES	0,0092	1.936.270	10.816.787
SAMMEZZANO CASTLE SPA - FIRENZE	2,0000	4.000.000	4.000.000
> SAN GENESIO IMMOBILIARE SPA - SAN MINIATO (PI)	87,0413	5.787.511.030	5.841.328.191
SERVIZI INTERBANCARI SPA - ROMA	0,1447	75.630.576	62.416.703
SI.TE.BA. SPA - ROMA	0,1290	6.449.000	6.449.000
SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO SPA - PISA	2,3633	373.431.142	346.006.534
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA SPA - GROSSETO	0,2811	133.129.212	190.826.527
SOCIETA' PER I SERVIZI BANCARI SPA - MILANO	0,0346	7.210.127	5.331.539
TECHNODEAL SRL - VICOPIANO (PI)	8,1333	2.440.000	2.491.020
• TIRRENA PROFESSIONAL FACTOR SPA - PISA	22,6055	452.110.000	45.527.306
TOTALE		23.216.841.791	43.314.074.465

> Società Controllate • Società Collegate



STATO PATRIMONIALE (IN EURO)

Voci dell'attivo		31/12/2001	31/12/2000
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	16.577.017	14.254.362
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	75.825.537	70.274.885
30.	Crediti verso banche	271.324.497	57.810.845
	a) a vista	78.712.938	17.016.729
	b) altri crediti	192.611.559	40.794.116
40.	Crediti verso clientela	1.206.981.447	1.145.645.431
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito	339.480.469	497.629.699
	a) di emittenti pubblici	166.367.899	294.979.833
	b) di banche	108.743.844	92.206.615
	di cui:		
	- titoli propri	4.530.448	2.123.683
	c) di enti finanziari	63.492.768	110.052.479
	d) di altri emittenti	875.958	390.772
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	23.027.452	6.006.363
70.	Partecipazioni	22.369.853	21.689.998
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
90.	Immobilizzazioni immateriali	2.516.269	2.919.124
100.	Immobilizzazioni materiali	48.936.987	55.912.510
130.	Altre attività	127.580.096	101.137.239
140.	Ratei e risconti attivi	12.636.600	14.633.154
	a) ratei attivi	12.175.868	14.150.715
	b) risconti attivi	460.732	482.439
Totale dell'attivo		2.147.256.224	1.987.913.610



	Voci del passivo	31/12/2001	31/12/2000
10.	Debiti verso banche	204.835.674	155.756.254
	a) a vista	6.263.226	46.911.374
	b) a termine o con preavviso	198.572.448	108.844.880
20.	Debiti verso clientela	965.044.782	1.033.231.314
	a) a vista	784.160.835	766.231.279
	b) a termine o con preavviso	180.883.947	267.000.035
30.	Debiti rappresentati da titoli	506.403.675	394.609.397
	a) obbligazioni	413.922.217	296.475.700
	b) certificati di deposito	77.653.110	81.687.471
	c) altri titoli	14.828.348	16.446.226
50.	Altre passività	150.864.060	114.735.585
60.	Ratei e risconti passivi	15.509.616	13.279.408
	a) ratei passivi	14.151.496	11.836.118
	b) risconti passivi	1.358.120	1.443.290
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.370.137	21.522.751
80.	Fondi per rischi ed oneri	44.303.076	46.555.790
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	24.247.880	25.448.211
	b) fondi imposte e tasse	14.030.230	14.244.605
	c) altri fondi	6.024.966	6.862.974
90.	Fondi rischi su crediti	13.480.798	15.244.600
100.	Fondo per rischi bancari generali	3.150.387	2.530.639
110.	Passività subordinate	60.987.414	38.217.811
120.	Capitale	78.000.000	77.468.535
140.	Riserve	29.513.149	28.510.235
	a) riserva legale	12.914.870	12.667.720
	c) riserve statutarie	16.556.103	15.822.273
	d) altre riserve	42.176	20.242
150.	Riserve di rivalutazione	46.364.724	41.308.297
170.	Utile (perdita) d'esercizio	7.428.732	4.942.994
Totale del passivo		2.147.256.224	1.987.913.610

GARANZIE E IMPEGNI

	Voci del passivo	31/12/2001	31/12/2000
10.	Garanzie rilasciate	184.499.423	153.157.065
	di cui:		
	- accettazioni	2.060.663	2.473.829
	- altre garanzie	182.438.760	150.683.236
20.	Impegni	88.504.859	65.803.177

Il Ragioniere Capo
Enrico Provvedi

Il Direttore Generale
Luigi Minischetti

Il Presidente
Crescenzo Franci

I Sindaci
Marco Boldrini
Carlo Carli Maltinti
Duccio Neri



CONTO ECONOMICO (IN EURO)

	Voci	31/12/2001	31/12/2000
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	116.919.586	100.876.165
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	86.737.021	72.002.306
	- su titoli di debito	25.642.457	25.203.479
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	52.962.321	42.091.873
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	21.508.082	19.289.004
	- su debiti rappresentati da titoli	19.487.700	15.285.062
30.	Dividendi e altri proventi	792.768	954.461
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	136.737	37.896
	b) su partecipazioni	656.031	916.565
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
40.	Commissioni attive	29.538.208	30.447.817
50.	Commissioni passive	1.512.171	1.926.244
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	888.196	1.136.873
65.	Costi per investimento dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	2.443.090	0
70.	Altri proventi di gestione	12.716.058	11.681.900
80.	Spese amministrative	75.995.198	72.214.850
	a) spese per il personale	46.159.272	44.423.595
	di cui:		
	- salari e stipendi	33.060.317	31.393.918
	- oneri sociali	8.411.435	8.343.139
	- trattamento di fine rapporto	1.711.552	2.620.731
	- trattamento di quiescenza e simili	2.042.308	1.107.884
	b) altre spese amministrative	29.835.926	27.791.255
85.	Copertura dei costi per investimento dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	2.443.090	0
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	6.407.108	7.025.655
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	397.672	1.179.071
110.	Altri oneri di gestione	450.327	1.125.364
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	14.709.235	9.423.706
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	3.592.116	2.012.271
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	422.290	163.431
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	88.883	142.915
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	11.679.493	12.102.208
180.	Proventi straordinari	6.677.009	2.524.109
190.	Oneri straordinari	2.520.475	1.203.945
200.	Utile (Perdita) straordinario	4.156.534	1.320.164
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	619.748	258.228
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	7.787.547	8.221.150
230.	UTILE D'ESERCIZIO	7.428.732	4.942.994



RENDICONTO DEL FONDO PENSIONI AZIENDALE

Il Fondo Integrazione delle Prestazioni dell'INPS costituito in attuazione degli accordi sindacali, è articolato in due sezioni:

- sezione a "capitalizzazione" : riservata al personale in servizio ed avente lo scopo di garantire un trattamento di previdenza complementare in regime di contribuzione definita in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 124/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

- sezione a "prestazione definita" : per il personale in quiescenza che ha conservato il diritto alle prestazioni;

Al 31 dicembre 2001 alla sezione a "capitalizzazione" risultano iscritti n. 739 dipendenti, mentre alla sezione a "prestazione definita" n. 15 pensionati.

Nel presentare il rendiconto 2001 si forniscono le seguenti precisazioni:

a) Sezione a "capitalizzazione"

Il patrimonio di pertinenza della sezione è articolato in quattro comparti di investimento aventi gradi di rischio differenziati: monetario, obbligazionario, bilanciato ed azionario.

Al 31 dicembre 2001 il patrimonio del Fondo evidenzia un saldo di L. 41.742 milioni, con un decremento del 4,59%, pari a L. 2.008 milioni, rispetto all'esercizio precedente.

L'attivo netto destinato alle prestazioni ammonta a L. 41.529 milioni e risulta investito in strumenti finanziari emessi da O.I.C.R. come di seguito riportato:

	Quote di O.I.C.R.	Liquidità	
<i>(dati in milioni di lire)</i>			
- Linea monetaria			
quote del valore unitario di L. 10.357,460;	4.457	45	rappresentata da n. 434.617,918
- Linea obbligazionaria			
quote del valore unitario di L. 9.384,557	9.078	100	rappresentata da n. 978.022,740
- Linea bilanciata			
quote del valore unitario di L. 8.905,826	17.259	341	rappresentata da n. 1.976.213,508
- Linea azionaria			
quote del valore unitario di L. 8.207,168.	9.613	636	rappresentata da n. 1.248.767,993

La liquidità non ripartita, comprensiva della Riserva a Garanzia (art. 2 accordo aziendale del 17/12/98) è pari a L. 213 milioni.

Nel corso dell'anno la gestione previdenziale ha originato un saldo positivo di L. 2.193 milioni costituito da L. 5.510 milioni per contributi versati dall'Azienda e dai dipendenti al netto di L. 3.317 milioni per anticipazioni ed erogazioni a dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro e per il pagamento della polizza invalidità e premorienza.

Il margine della gestione finanziaria ha evidenziato un risultato negativo di L. 4.820 milioni dovuto esclusivamente al saldo tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie.

La gestione amministrativa è interamente costituita dalle commissioni annuali di gestione di cui all'art. 10 comma 1 lettera e) del regolamento, per un ammontare complessivo di L. 90 milioni,

L'imposta sostitutiva a carico del Fondo di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 124/93 è stata applicata sul risultato netto maturato per ciascuna linea di investimento. Avendo il Fondo conseguito un risultato di gestione complessivamente negativo, è stato rilevato un credito di imposta per L. 530 milioni.



Gli oneri generati dagli investimenti sono evidenziati nel conto economico alle voci 65 "Costi per investimenti dei fondi di quiescenza" e 85 "Copertura dei costi per investimenti dei fondi di quiescenza".

b) sezione a "prestazione definita"

La dotazione della sezione a "prestazione definita" al 31 dicembre 2001 è pari a L. 5.209 milioni e risulta congrua a garantire il pagamento delle pensioni nei confronti del personale in quiescenza.

La variazione negativa dell'attivo netto destinato alle prestazioni di L. 317 milioni è interamente costituita dalla liquidazione delle pensioni integrative.

FONDO INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DELL'I.N.P.S.

STATO PATRIMONIALE

Voci	31/12/01
<i>Sezione a capitalizzazione</i>	
10 Investimenti diretti	41.211.521.292
a) Depositi	1.335.947.287
- disponibilità liquide da investire	1.145.145.108
- disponibilità liquide non investite	134.369.728
- disponibilità liquide per riserva a garanzia	56.432.451
h) Quote di O.I.C.R.	39.875.574.005
50 Crediti di imposta	530.211.563
TOTALE ATTIVITA'	41.741.732.855
20 Passività della gestione previdenziale	41.741.732.855
a) Debiti della gestione previdenziale	41.741.732.855
50 Debiti di imposta	0
TOTALE PASSIVITA'	41.741.732.855
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2000	43.749.263.208
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-2.007.530.353
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	41.741.732.855
<i>Sezione a prestazione definita</i>	
10 Investimenti diretti	5.208.709.226
a) Depositi	5.208.709.226
TOTALE ATTIVITA'	5.208.709.226
20 Passività della gestione previdenziale	5.208.709.226
a) Debiti della gestione previdenziale	5.208.709.226
TOTALE PASSIVITA'	5.208.709.226
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2000	5.525.343.823
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-316.634.597
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	5.208.709.226
TOTALE FONDO	46.950.442.081

**CONTO ECONOMICO DELLA SEZIONE A CAPITALIZZAZIONE**

	Voci	31/12/2001
10	Saldo della gestione previdenziale	2.192.739.976
	a) Contributi per le prestazioni	5.509.555.171
	b) Anticipazioni	-638.084.942
	c) Trasferimenti e riscatti	-1.143.886.639
	e) Erogazioni in forma di capitale	-1.315.551.984
	f) Premi per prestazioni accessorie	-219.291.630
20	Risultato della gestione finanziaria	-4.820.095.083
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-4.820.095.083
50	Margine della gestione finanziaria (20)	-4.820.095.083
60	Saldo della gestione amministrativa	89.613.191
	g) Oneri e proventi diversi	89.613.191
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-2.537.741.916
80	Imposta sostitutiva	530.211.563
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-2.007.530.353



PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMMOBILI

(AI SENSI DEGLI ARTT. 10 L. 19/3/83 NR. 72 E 25 5° C. L.30/12/91 NR. 413)

A) - IMMOBILI ADIBITI AD USO STRUMENTALE	prezzo di costo	Rivalutazioni	
		L.11/2/1952 n. 74	L.2/12/1975 n.576
SAN MINIATO - Via IV Novembre, 45	931.081.396	0	400.391.784
SAN MINIATO - Via IV Novembre, 49	82.710.000	0	0
SAN MINIATO - Via IV Novembre, 50	1.399.712.256	0	7.180.000
SAN MINIATO - Via IV Novembre, 56	682.647.599	0	5.300.000
SAN MINIATO - Piazza Bonaparte, 14-15	653.979.454	0	0
SAN MINIATO - Piazza Grifoni, 10-11-12	14.062.163.531	0	0
SAN MINIATO - Via C. Battisti, 47, 49 e 51	746.524.290	0	2.304.071
SAN MINIATO - Via Calenzano, 36-38	4.259.905.376	0	0
SAN MINIATO - Fraz. La Scala, Piazzale Trieste, 20	109.667.435	0	0
SAN MINIATO - Fraz. La Scala, Via Trento, 72-74	5.157.610.576	0	0
SAN MINIATO - Fraz. Ponte a Egola, Via C. Pisacane, 3	274.685.036	0	56.081.860
SAN MINIATO - Fraz. San Miniato Basso, Via A. Volta, 48	497.009.472	0	0
SAN MINIATO - Fraz. San Miniato Basso, Viale G. Marconi, 22	1.153.840.004	0	30.280.100
CASTELFIORENTINO - Piazza Kennedy,1	862.228.575	0	0
CERRETO GUIDI - Via dei Fossi, 10	726.141.213	0	0
EMPOLI - Via Cavour, 37	385.395.209	0	171.211.205
FIRENZE - Via de' Rondinelli, 4 e 20/R	13.243.926.165	0	0
MONTELUPO FIORENTINO - Fraz. Ambrogiana, Via I° Maggio, 2	554.133.991	0	0
MONTOPOLI VALDARNO - Fraz. San Romano, Via G. Matteotti, 26	306.641.411	0	24.773.555
PALAIA - Via A. di Mino, 7	82.039.960	0	0
PISA - Lungarno Gambacorti, 21	1.682.241.347	0	0
PONSACCO - Piazza della Repubblica, 22	1.442.180.351	0	0
PONTERA - Via I° Maggio, 17	868.278.619	0	115.048.212
PONTERA - Fraz. La Rotta, Piazza Garibaldi, 1/A	215.225.460	0	12.293.830
SANTA CROCE SULL'ARNO - Piazza del Popolo, 35	840.498.026	0	20.000.000
SANTA CROCE SULL'ARNO - Via A. Mainardi, 3	150.000.000	0	0
SANTA MARIA A MONTE - Via delle Grazie, 1	632.368.363	0	0
VINCI - Fraz. Spicchio-Sovigliana, Via Togliatti, 22	2.003.704.719	0	0
Parziale	54.006.539.834	0	844.864.617



L.19/3/1983 n.72	Rivalutazioni			Costo Storico	Ammortamenti	Valore Iscritto all'Attivo
	L. 30/12/1991 n.413	L. 29/12/1990 n.408	L. 21/11/2000 n. 342			
1.290.933.683	2.172.619.386	3.155.899.778	200.155.798	8.151.081.825	3.219.597.999	4.931.483.826
0	0	0	11.019.840	93.729.840	12.737.095	80.992.745
31.617.000	127.566.005	1.893.577.786	1.225.615.395	4.685.268.442	1.058.614.064	3.626.654.378
1.181.995.000	1.447.278.629	720.144.143	1.031.474.837	5.068.840.208	1.746.164.813	3.322.675.395
0	0	0	226.109.204	880.088.658	383.441.734	496.646.924
0	0	667.885.205	324.111.093	15.054.159.829	3.568.248.172	11.485.911.657
91.876.289	84.170.815	46.634.427	45.830.256	1.017.340.148	219.035.546	798.304.602
991.977.871	3.903.762.214	1.009.290.283	215.039.634	10.379.975.378	5.107.167.050	5.272.808.328
0	8.697.750	26.860.640	20.585.470	165.811.295	44.443.849	121.367.446
0	945.353.132	3.704.539.602	3.403.132.253	13.210.635.563	3.795.962.481	9.414.673.082
487.879.136	638.148.681	333.354.804	73.693.963	1.863.843.480	839.831.199	1.024.012.281
0	651.258.928	233.741.072	195.527.656	1.577.537.128	760.488.208	817.048.920
228.122.707	418.799.392	525.524.543	22.253.981	2.378.820.727	586.502.326	1.792.318.401
0	951.048.146	0	203.825.837	2.017.102.558	1.093.807.733	923.294.825
0	0	0	31.782.295	757.923.508	168.314.627	589.608.881
812.534.700	1.295.360.655	1.841.355.565	529.964.739	5.035.822.073	1.839.449.085	3.196.372.988
0	0	2.324.800.000	1.270.625.251	16.839.351.416	3.710.834.174	13.128.517.242
291.788.160	408.898.443	0	281.117.480	1.535.938.074	614.961.998	920.976.076
119.969.730	319.590.610	365.480.406	72.410.395	1.208.866.107	494.618.519	714.247.588
90.406.459	183.224.654	185.795.868	98.248.420	639.715.361	236.046.114	403.669.247
481.447.228	2.391.671.794	736.013.411	532.265.197	5.823.638.977	2.745.447.473	3.078.191.504
0	1.389.437.367	454.122.131	360.264.799	3.646.004.648	1.861.890.302	1.784.114.346
479.857.705	791.404.983	12.338.829	183.845.800	2.450.774.148	955.680.272	1.495.093.876
104.099.290	118.496.632	0	21.146.106	471.261.318	146.602.341	324.658.977
877.326.882	1.624.607.742	1.272.470.452	37.964.607	4.672.867.709	2.060.042.147	2.612.825.562
0	136.207.827	108.292.173	21.658.350	416.158.350	213.499.751	202.658.599
132.869.767	293.701.064	291.177.000	92.306.484	1.442.422.678	535.144.973	907.277.705
612.059.121	1.059.427.347	56.815.394	23.310.010	3.755.316.591	1.264.036.401	2.491.280.190
--	-	-	-	-	-	-
8.306.760.728	21.360.732.196	19.966.113.512	10.755.285.150	115.240.296.037	39.282.610.446	75.957.685.591



PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMMOBILI
 (AI SENSI DEGLI ARTT. 10 L. 19/3/83 NR. 72 E 25 5° C. L.30/12/91 NR. 413)

B) - IMMOBILI ADIBITI AD USO NON STRUMENTALE	prezzo di costo	Rivalutazioni	
		L.11/2/1952 n. 74	L.2/12/1975 n.576
SAN MINIATO - Via Fornace Vecchia (terreno)	21.504.985	0	0
SAN MINIATO - Via IV Novembre, 32	33.281.800	0	0
SAN MINIATO - Piazza Bonaparte, 14-15 e 16	2.593.260.768	0	92.800.933
SAN MINIATO - Piazza XX Settembre, 20-21-22 ang. Via Borghizzi, 3	1.200.910.706	0	0
SAN MINIATO - Via F. Sacchetti dal nc. 2/A al nc. 2/D	1.437.724.651	0	0
SAN MINIATO - Loc. Poggio di Cecio, Via F. Sacchetti (terreno)	15.900.000	0	0
SAN MINIATO - Fraz. Ponte a Egola, Via Ferrari, 1-3-5-7	48.703.585	0	9.943.483
EMPOLI - Via Cavour, 35-39	81.931.250	0	0
EMPOLI - Via Ridolfi, 98 ang. Via del Giglio, 8	52.957.674	0	0
PISA - Via Mazzini, 3	894.959.633	0	0
PONTEDERA - Via 1° Maggio, 13/15	77.604.466	0	0
Parziale	6.458.739.518	0	102.744.416
C) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO DI COMPLETAMENTO	59.712.007		
TOTALE GENERALE IMMOBILI	60.524.991.359	0	947.609.033



L.19/3/1983 n.72	Rivalutazioni			Costo Storico	Ammortamenti	Valore Iscritto all'Attivo
	L. 30/12/1991 n.413	L. 29/12/1990 n.408	L. 21/11/2000 n. 342			
0	40.676.000	0	16.369.015	78.550.000		78.550.00
45.688.826	163.691.184	0	112.798.540	355.460.350	118.844.306	236.616.044
1.412.239.260	3.149.984.307	331.781.405	31.773.624	7.611.840.297	3.558.244.126	4.053.596.171
0	703.562.516	277.335.262	236.283.900	2.418.092.384	789.032.751	1.629.059.63
0	0	24.313.425	397.961.924	1.860.000.000	0	1.860.000.000
0	0	0	29.100.000	45.000.000		45.000.000
86.502.440	113.145.682	59.104.810	78.738.600	396.138.600	49.972.158	346.166.442
0	527.408.922	571.959.828	0	1.181.300.000		1.181.300.000
0	288.777.819	660.687.816	0	1.002.423.309		1.002.423.309
0	241.280.180	1.260.831.795	181.933.784	2.579.005.392	884.463.406	1.694.541.986
0	553.956.996	0	214.438.538	846.000.000	0	846.000.000
1.544.430.526	5.782.483.606	3.186.014.341	1.299.397.925	18.373.810.332	5.400.556.747	12.973.253.585
				59.712.007		59.712.007
9.851.191.254	27.143.215.802	23.152.127.853	12.054.683.075	133.673.818.376	44.683.167.193	88.990.651.183



Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cavour, 84
50129 Firenze
Italia

Tel. + 39 055 26 71 011
Fax. + 39 055 28 21 47
R.E.A. Firenze n. 203521
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Agli Azionisti della
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Cassa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2001.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. al 31 dicembre 2001, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

La Cassa ha effettuato la rivalutazione degli immobili in base alla legge 21 novembre 2000 n.342 indicando le motivazioni e i relativi effetti economici e patrimoniali nella nota integrativa.

DELOITTE & TOUCHE


Leonardo Ciampi
Socio

Firenze, 10 aprile 2002

**Deloitte
Touche
Tohmatsu**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Padova Roma Torino Treviso Vicenza
Sede legale: Palazzo Cucciaci - Via Olona, 2 - 20123 Milano - Capitale Sociale Lire 5.075.502.000 i.v.
Partita IVA - Codice Fiscale 03009430152 - Registro delle Imprese Milano n. 170538 - R.E.A. Milano n. 945128



Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cavour, 64
50129 Firenze
Italia

Tel: + 39 055 26 71 011
Fax: + 39 055 28 21 47
R.E.A. Firenze n. 265521
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

AUDITING REPORT

To the Shareholders of the Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

We have carried out the auditing of the financial statement of Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. as at 31st of December 2001. The drawing of the financial statement is the responsibility of the Cassa's Directors. It is our responsibility to express a professional judgement of the financial statement based on the auditing.

Our examination was made in accordance with established auditing standards. Accordingly, the auditing activity was planned and performed so as to enable us to acquire the elements necessary to ascertain the correctness and reliability of the statement. The auditing procedure also involved the study, upon a sample-based audit, of the probative elements supporting the balances and information contained in the Financial Statement as well as the evaluation of the appropriateness and correctness of the accounting criteria used and of the soundness of the estimations made by the Directors. We believe that the work performed provides a reasonable base upon which to express our professional judgement.

With regard to the judgement relative to the financial statement of the previous financial year, the data of which was presented for comparative purposes as required by the law, we refer to the report drawn by us on 13th April 2000.

In our estimation, the overall financial statement of the Cassa di San Miniato S.p.A. as at 31 December 2001, has been clearly drawn in compliance with the rules that discipline the financial statement and correctly and truthfully represents the Cassa's financial and asset situation and its operating result.

The Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. has made the revaluation of the real estates on the basis of the 21 november 2001 law no. 342 while showing the reasons and the relevant economic and patrimony effects in the Addendum.

Florence, 10th of April 2002

DELOITTE & TOUCHE

Leonardo Ciampi
Partner

Deloitte
Touche
Tohmatsu

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Padova Roma Torino Treviso Venezia
Sede legale: Palazzo Cordocci - Via Olona, 2 - 20121 Milano - Capitale Sociale Lit. 5.076.502.000 i.v.
Partita IVA - Codice Fiscale 03009430152 - Registro delle Imprese Milano n. 170538 - R.E.A. Milano n. 045128

Filiale di Livorno2



Filiale di Castiglioncello



**SOCIETÀ
CONTROLLATE
E COLLEGATE**



SAN GENESIO IMMOBILIARE S.P.A. – SAN MINIATO

(Bilancio al 31/12/2001)

Società Controllata

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
B. Immobilizzazioni		1.160.946.862
I Immateriali	12.615.200	
II Materiali	1.121.931.662	
III Finanziarie	26.400.000	
C. Attivo circolante		46.855.100.663
I Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	28.697.098.884	
5) acconti	16.508.757.970	
II Crediti		
1) verso Clienti	69.401.024	
4) verso controllanti	421.860.000	
5) verso altri	1.152.021.534	
IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.483.201	
3) denaro e valori in cassa	1.478.050	
Totale Attivo		48.016.047.525
Conti d'ordine		14.500.000
Totale Generale		48.030.547.525
PASSIVO		
A. Patrimonio netto		6.172.966.210
I Capitale	6.649.151.180	
II Riserve da sovrapprezzo delle azioni	138.360.045	
III Riserve di rivalutazione	11.897.986	
IV Riserva legale	15.727.105	
VI Riserve statutarie	255.903.981	
IX Perdita dell'esercizio	898.074.087	
D. Debiti		41.840.144.044
3) debiti verso banche	41.017.566.798	
6) debiti verso fornitori	212.195.706	
8) debiti verso imprese controllate	20.000.000	
10) debiti verso controllanti	171.792.265	
11) debiti tributari	42.375.579	
12) debiti verso istituti di previdenza	10.158.294	
13) altri debiti	366.055.402	
E. Ratei e Risconti passivi		2.937.271
Totale Passivo		48.016.047.525
Conti d'ordine		14.500.000
Totale Generale		48.030.547.525

**CONTO ECONOMICO**

A. Valore della produzione		803.806.627
5) altri ricavi e proventi	803.806.627	
B. Costi della produzione		606.997.711
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.414.164.100	
7) per servizi	415.512.171	
8) per godimento di beni di terzi	400.000	
10) ammortamenti e svalutazioni	4.898.987	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-26.322.161.364	
14) oneri diversi di gestione	94.183.817	
Differenza tra valore e costi della produzione		196.808.916
C. Proventi e oneri finanziari		1.099.694.191
16) altri proventi finanziari	12.208.299	
17) interessi e altri oneri finanziari	1.111.902.490	
E. Proventi e oneri straordinari		27.600.188
Risultato prima delle imposte		875.285.087
22) imposte sul reddito		22.789.000
26) perdita dell'esercizio		898.074.087



FIDUCIA S.P.A. – SAN MINIATO

(Bilancio al 31/12/2001)

Società Controllata

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
B. Immobilizzazioni		62.415.772
I Immateriali	4.211.544	
II Materiali	14.637.168	
III Finanziarie	43.567.060	
C. Attivo circolante		303.967.889
II Crediti		
1) verso clienti	51.035.187	
5) verso altri	16.941.454	
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	145.441.566	
IV Disponibilità liquide	90.549.682	
D. Ratei e risconti attivi		2.911.983
Totale Attivo		369.295.644
Conti d'ordine		51.379.702.486
Totale Generale		51.748.998.130
PASSIVO		
A. Patrimonio netto		283.453.903
I Capitale	251.715.100	
IV Riserva legale	815.044	
VIII Perdite portate a nuovo	22.070.311	
IX Utile dell'esercizio	52.994.070	
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		22.974.471
D. Debiti		62.867.270
3) debiti verso banche	575.234	
6) debiti verso fornitori	2.554.168	
11) debiti tributari	58.425.135	
12) debiti verso istituti di previdenza	66.636	
13) altri debiti	1.246.097	
Totale Passivo		369.295.644
Conti d'ordine		51.379.702.486
Totale Generale		51.748.998.130



CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione		205.138.339
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	197.662.270	
5) altri ricavi e proventi	7.476.069	
B. Costi della produzione		154.193.912
7) per servizi	61.875.830	
9) per il personale	73.282.111	
10) ammortamenti e svalutazioni	8.675.931	
14) oneri diversi di gestione	10.360.040	
Differenza tra valore e costi della produzione		50.944.427
C. Proventi e oneri finanziari		8.668.914
16) altri proventi finanziari	9.423.192	
17) interessi e altri oneri finanziari	754.278	
E. Proventi e oneri straordinari		1.409.271
Risultato prima delle imposte		58.204.070
22) imposte sul reddito		5.210.000
26) utile dell'esercizio		52.994.070



TIRRENA PROFESSIONAL FACTOR S.P.A. - PISA

Società collegata (dati riassuntivi del Bilancio al 31/12/2001)

STATO PATRIMONIALE

Attività	5.550.298.128
Passività	5.411.039.767
Capitale e Riserve	2.000.000.000
Perdite portate a nuovo	1.798.600.754
Perdita dell'esercizio	62.140.885
Totale	5.550.298.128

CONTO ECONOMICO

Ricavi	216.436.354
Costi	278.577.239
Perdita dell' esercizio	62.140.885



CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO S.p.A.



Home | Area Riservata | login | Account Banking | login | Contatti | Recupero Dato | Numeri Utili

HOME SOLUZIONI
PERSONALI E FAMIGLIA

HOME SOLUZIONI
PER LE IMPRESE

Il nostro mondo | Le nostre Filiali

SOLUZIONI PERSONALI E FAMIGLIA

Esigenze che cambiano
con le diverse fasi della vita.

Soluzioni Globali
studiata per una corretta
gestione del denaro

Stai studiando



Sei single



Metter su famiglia



La famiglia cresce



La famiglia investe



La seconda giovinezza



© 2002 Cassa di Risparmio di San Miniato - Tutti i diritti riservati

www.crsnm.it

Abbiamo presente il valore del futuro.



CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO
S.p.A.



ENGLISH VERSION



Report by the Board of Directors Balance-sheet as at December 31st 2001

Dear Shareholders,

Before starting the analysis of the assets and results acquired by the "Bank" during 2001, we believe it necessary to give a synthetic picture of the changes and events taking place in the Company institutional orders while supplying you with an analysis of the main features of the economical-credit filed on which the Bank has dealt.

CHANGES IN THE INSTITUTIONAL ORDERS

During 2001 following changes were recorded with regard to the composition of the "Bank" Board of Directors:

- on 29 June 2001 Mr. Acc. Giorgio Olivato, "Banca Monte dei Paschi di Siena Spa" expression adviser has resigned and assigned to other tasks which do not allow him to take part to the Board of Directors sections of the "Bank";

- on 31 August 2001 to replace Mr. Acc. Olivato by cooptation, Mr. Acc. Roberto Menchetti was named. The above adviser, also named by "Banca Monte dei Paschi di Siena", as provided by the art.2386 of the civil code, will be in charge until next meeting.

We also wish to inform you that, starting by 1 February 2001, the business relationship with the General Assistant Manager, Dott. Gino Poli was over.

We believe it is really due to express a sincere and informal thanks to the retiring Adviser and Manager of whom we wish to underline the professionalism and devotion with which they have always carried their functions on.

We also wish to address the new Director a welcoming greeting and a wish for a good working while expressing our convinced trust in a qualified and joint engagement in the "Bank" interest.

INTERNATIONAL ECONOMY

In 2001 the world economy has recorded a considerable slowdown in the growth that, started in the Usa, has affected in a different way a large part of the other areas. The terrorist attacks of 11 September and the following war have contributed to sharpen the trend; the increase in the world product was lower than 2% if compared with +4,7% of the previous year.

The expansion cycle of the Usa economy, started in 1991, was undergone to a reversal starting from the 2nd quarter of 2001. The negative trend has affected, at the beginning, the industrial sector and was then widespread to the other sections. The unemployment rate got next to 6% and remarkable sector crises arose. The low commodity prices and the expansion economical policy were meant to counteract the worsening of the situation.

"FED" repeatedly intervened, by lowering the reference interest rate (from 6,5% as per the year start to 1,75%) and the government has presented a remarkable measure package to stimulate demand. The



benchmark yield curve has clearly shown a responsive decrease in the interest rates in a short period of time and a substantial change in the inclination and form. At the end of the year the curve showed the next interruption of the monetary slackening and expectations for a recovery in the economy.

In Japan deflationary trends got stronger. The recession was linked with the domestic demand trend and the international economic trend does not make it possible for exports to give the necessary contribution to the recovery.

In Latin America, due to the deterioration of the economic outlooks, the financial crises of Argentina was triggered off which has led then to the non payment of the interests ripen on the foreign public debt. This situation directly involves also Italian savers (that hold about 15% of the Argentinian public debt) and some national banks (totally debts incurred for almost € 4 billion, as per "BRI").

The Euro area has followed, with a certain delay and less intensity, the Usa economy evolution. Some differences are however to be shown and not negligible between the main countries; France and Italy have in fact demonstrated a bigger solidity capability if compared with Germany.

The new currency, successfully introduced in the retailer's circuit at the beginning of 2002, could stay during the year within a floating range of 0,85-0,9 in comparison with the dollar.

The inflation rate fall was intense in the second half of the year (from the +3,4% peak in May to the +2,1% in December), in a picture of relative weakness of the demand and of a return of tensions with regard to raw materials.

The BCE that, also due to institutional reasons, do keep a different attitude from the Fed one, until May has had a waiting attitude. The decisive interventions have further taken the reference rate from 4,75% to 3,25% of last December. The increase in the inclination of the curve of yields reflects the less restrictive attitude of the monetary policy.

2001 was closed with a negative balance-sheet for the quotations of the main stock markets. The phase characterized by the deterioration of the expectations with regard to macroeconomic picture, was followed by the fall due to the 11 September events, to which the markets could react in a positive way. NewYork (-12% -DowJones) has hold better than Europe (-18% -Stoxx index) and than Japan (-23,5%).

In Europe, the Italian Stock Exchange had the worst performance (-25%), while the Spanish market was less negative (-7,8%); within the sectors, hit above all the technological ones (-43%), the automobile (-1,3%) and the alimentary ones could hold (-3%), while the bank stocks have sagged almost 10%. The direct capital collection by the domestic companies has doubled in comparison with 2000.

DOMESTIC ECONOMY

The world economy slackening has been transmitted to Italy and was partially limited by the coming into force of measures to support the income. The minor dynamics of the domestic demand, above all with regard to the investments in machinery, was joined with the net deceleration in the exportations. The betterment of exchange reasons has only partially attenuated the negative effects of the re-dimensioned evolution of world commerce. The industrial production was reduced by 1%; turnover and order had a decrease of more than 5%.

The yearly variation in consumption prices was stated equal to 2,7% in terms of yearly recordings (+2,6% of the previous year); the inflation push deriving from the oil price trailed off but some tension became evident with regard to alimentary and some services.

After the first four months of substantial steadiness, the decrease in the interest rates was rather clear, above all on the segment at short term, more responsive to the monetary policy manoeuvres. On the Inter-bank market, the 1-month Euribor passed from levels around 4,8% of the 1st quarter to 3,35% at the end of the year; last December the TB yield fell under 3% (from 4,5% at the year start). The medium and long term rates have recorded a non-uniform trend; after a rather contained fall until August (lower than 30bp on the 5-year expiry), September International events have drawn in a meaningful measure so causing a decrease of about 50bp;



afterwards, the operators recovering trust have taken the rates back to levels which are quite close to the ones had before 11 September (4,5% on the five-year one).

REGIONAL AND LOCAL ECONOMY

To speak about a 2001 final balance and outlooks inevitably means, to face the topic as to the effects by September events on the world economy and following actions taken to face the international situation arising. The prevailing opinion in the analysis made by the main Banks can be so summarized: last September the world economy was slackening due to the concomitance of negative trends in most areas of the world; the cycle should have reached its minimum point exactly during the second half of 2001, and already towards the end of the year a recovery would be started.

While accepting this analysis, the 11 September events should have had the effect to prevent a recovery that seemed to be close while keeping the economic growth profile low, at least until at least the second half of 2002. Consequence of this is that in 2001 the growth will state to be on levels slightly lower than the ones shown in the last forecasts, while the main repercussions will take place in 2002 (especially during the first semester). Starting from then the economy will be back to grow in a vigorous way with results to be fully evident in 2003.

In the reality the first indications about Tuscany in 2001 do agree in showing a difficult situation. In particular, it is the evolution of the accumulation process to arouse the main perplexities so revealing negative expectations on the economy future.

The employment trend, after a continuous growth starting from 1999, shows a decrease for two consecutive quarters. Exports, on the contrary, after a light decrease in the first quarter start to grow again, with a yearly average growth (4,4%) in line with the domestic one. So, after one year, the year 2000, during which Tuscan economy, more than the other regions, could take advantage of the favorable circumstances deriving from the international cycle, in 2001 the growth went down again so going back to similar levels, if not lower than the average domestic ones.

The GDP increase should be in fact around 1,7%, due to a 1,8% increase in the industrial added value and to a 1,6% in the tertiary: if, in fact, the secondary sector is affected by the slackening in the domestic and international demand, the tertiary is involved by the difficulties in the domestic, private and public consumption. Within the industrial sector a bigger dynamism of the mechanical sector is confirmed, even if its growth is decreased in comparison with its good performances over the last few years.

The employment, which is substantially stationary in terms of number of people employed will be undergone to a further growth in terms of working units, augmentation exclusively focused on the sector producing services. In any case, the especially positive dynamics of the last two years will stop.

If the stagnation of the world inter-exchange, started towards last year's end and strengthened by the Twin Towers attack, will remain until at least the second half of 2002, this will show successful results for an economy, like the Tuscan one, which is especially open to inter-exchange with abroad and above all with the one with the far-off countries of Northern America as well as of Asia. In fact, facing a medium average weight on Italy of 7,8% , exports towards the U.S. countries weigh almost 13%.

The tourism, in addition to the world demand slackening might also be affected by the direct effects that the terrorist attack has introduced into the international climate, especially in activities like long-distance flights and art tourism in big towns. On the other hand, if it is true that also for the tourism, Tuscany does hold a high specialization in the North-American tourism and generally speaking in the one outside Europe, it is also true that it is above all the European component the one showing the biggest dynamism.

In short, like in the present phase, in which tourism should have been affected by the world crises more than the reduction in the purchasing power, so in the following recovery it might enjoy a "rebound" effect which is especially evident, typical of more unnecessary goods. For this reason, generally speaking, it is possible



to state that the critical phase started last Autumn, considered by most of the observers as the minimum peak of the world economic cycle has postponed of some months a recovery that many really believe will take place in the final part of the year 2001.

After this synthetic premise of general character we believe it necessary to pass to analyze in short the evolution connected with the business situation that have characterized, in the year, the activity branches which are typical in the provinces of the operational reference area of the " Bank".

Florence. The international crises has literally blocked the travel market in the last part of the year. A phenomenon that for the Florence province, which is an irremissible destination for international tourism has already transformed into a remarkable economic loss. The crises was perceived at the Vespucci airport, at travel agencies, at hotels and business facilities. However the tourist sector is only one of the segments stroke by the international crises. The local production district in fact exports as a average goods equal to 33% of the turnover and the repercussions were generalized starting from the fashion field which is more addressed towards the foreign markets. The setting of the province business situation shows a slackening in the production activity due to the minor use of the plants (dropped to 76%), to the flexion of the average production (-1,5% if compared with the previous year) and to the turnover shrinkage.

Prato. The demand shrinkage has not saved the Prato-located industrial district. The market negative reaction to the crises was shown by the postponing of purchases and by the re-dimensioning of investment programs, but there has not been the so much feared fall in the orders of the Tuscan textile-clothing stronghold. The September crises outbreak has stopped the re-sorting wave started by the cold weather in Northern Europe at the end of August, and compromised any remaining holding possibility of the campaign for next Spring/Summer. Yet, the basis of the economic system do remain quite sound so confirming a recovery opportunity already in 2002. The real danger that hangs over the whole production cycle of the district is the price bear run adopted by the entrepreneurs to maintain the turnover. This would be a serious problem, above all for the small companies and for the whole sector of people working on behalf of third parties that, in a situation of this kind, would be seriously damaged.

Pistoia. The report of the current business situation as per "Assindustria" shows production levels distributed in a spotted way within the single sections and with halved growth rates if compared with the second half of 2000, with an average descent of 1,6%. The driving sector of the local industry is still the furniture one ranking on the seventh place of the national place-list with a strong dynamism connected with the commerce with foreign countries that records a turnover equal to 50% of the regional section exports. In 2001, a particularly meaningful role was played by those companies dealing with fish-breeding and floriculture as well as by the companies of the shoe manufacturing district, to be found in the Montecatini area that exported a big portion of their production. Substantially unchanged is, on the contrary, the trend of companies connected with tourism, with regard both to spa and mountain facilities: the province can totally attract, yearly, a tourist flow of around two million people.

Lucca. The Lucca province economy has slackened the growth of the last few years and to compensate the turnover and order shrinkage, the companies have often and often resort to the redundancy fund. This phenomenon has affected above all the chemical-plastic, building and textile sectors. Generally speaking, things went not well even for the other segments where the economic cycle is unfavorable and the margins become thin. The only section in countertrend is the alimentary one (bread, pasta, oil) that after the stagnation of the first part of 2001 has recorded positive performances towards the year's end with a 5% increase in the orders and a 2,5% in production. The alimentary sector ranks on fifth place in the province place-list after the shoe factory, the metal and mechanical one, the stone and wood ones.

Pisa. The picture of the Pisa district current business trend is almost completely negative. According to the report by "Assindustria" the production had already decreased by 8% during the first part of the year and the turnover by 7%. The braking of local economy is also evidently shown by the decrease in the orders, by the



shrinkage in the employment settlement, by the drop in the use of plants (to 69%). Interior difficulties must be added to all the international tensions that have caused repercussions on the countless Pisa-located companies that have close relationships with the United States and with companies supplying that market. The demand shrinkage and the decrease in the consumption have determined a decrease in the volumes made in the whole provincial area starting from the metal mechanical section with decreases in the production and in the turnover of around 13%. Also the sector of the means of transport was undergone to strong difficulties (-16%) and the skin and leather section (-8%). Also the chemical and plastic trend shows negative signs. In countertrend, but stable, are the sectors of footwear, wood, furniture and pharmaceutical industry. Positive signs on the contrary are to be found regarding the glass and ceramic activities and in the building sector even if less evident.

Leghorn. The mechanical industry, above all the one for car components, along with the chemical, petrochemical and steel and iron industries makes the "diamond point" of the Leghorn district industry. The district is featured by a strong presence of industries, around which an integrated system of small and medium companies has developed as sub-suppliers in the sectors of precision mechanics and high technology. Recently, and also over the last year, many high-tech companies were born – in some cases they are university spin-off – above all specialized in the informatics, robotics and airspace sections, to which some companies added at the source of the production cycle so supplying environmental services for the waste disposals with innovative solutions in conformity with the recent legislation on the matter. The Leghorn industry recovery signs of the last four years are exactly due to the birth of new forces that work next to the traditional sectors of the local economy. The inclination towards investments is in fact grown and the trend has not shown any evident slackening even after the 11 September events. The international crises has however taken to a more reflective business situation that let perceive its effects on the working market, that notwithstanding it has kept up with the expectations of a progressive growth of the market operators, still shows a high unemployment rate (8,5% in 2001 – data by ISTAT: Central Statistics Institute), above all recorded within young people.

Massa Carrara. The production system of the Massa Carrara province is strictly connected with the marble industry, driving sector of the economy, the company fragmentation of which has however revealed to be a double-edged weapon: if, at first, this let the sector enjoy the advantages and benefits of the artisan activity, nowadays, in front of the international crises and the competitors' challenges, has not had the necessary evolution towards a real industrial structure, so braking the investments, with difficulties in rationalizing the mining activities, with lack in skilled labor. The data on labor and unemployment rate have been stressing this problem for years that yet, in the year 2001, showed some turning point signs. A remarkable contribution to give push and vitality to the province economy again came from the coast area where 70% of the inhabitants is to be found and where most of the regional tourist activity is concentrated. The tertiary absorbs about 45thousand operators while the industry gives work to only 20thousand. On the Apuana Riviera, tourism is also characterized by a prevalence of extra-hotel facilities of private kind that record a presence number in holidays homes twelve times higher than the ones recorded in hotels and pensions. The Massa Carrara province has exported goods amounting to more than 1 billion Euro, mainly derived from the marble extraction and from derived products. Another section that has taken advantage of a remarkable money flow is the building one, the only one that can compete in the regional GDP place-list with a capitalization of around 3 billion Euro.

Siena. Tourism, furniture and crystal handicraft, building and pharmaceutical section do make the main economical resources of the Siena province. During the first semester the business situation has shown a strong liveliness in the production sector and a renewed inclination towards the investments by the companies. The dynamism of the Siena province economy is to be seen in the increase of the companies recorded at the Chamber of Commerce over the first semester and in the export expansion driven by the sales outside the district borders of the campers where 80% of the Italian production is concentrated. In the last part of the year, however, the business situation evolution has inverted the trend with a sudden braking above all as to the services connected with tourism, with 20-30% drops. Difficulties have also run into a good deal of the local activities, above all the ones connected with the agroindustrial one where the beef breeding, the Chianina race,



the oil and wine production and the saffron cultivation exported all over the world thanks to its extraordinary characteristics. Also the spa sector is undergoing difficulties above all Chianciano Terme where a privatization of the management and a hotel facilities modernization are taking place.

THE BANKING SYSTEM

The context within the banks have operated was not a favorable one. The decrease in the "managed saving" flows, the less credit dynamics and the pressures on costs were faced by expansion and diversifying the operativeness, by increasing the offer quality and by rationalizing the production and distribution features.

During the year the bank collection has recorded a progressive acceleration (make comparison with table), that has affected above all the most liquid components (current accounts and "pcts"); in yearly average terms, the aggregate growth is however slightly progressed in comparison with the previous year (from +4% to +4,4%). The uncertainty on the economic outlooks and the financial markets volatility have in fact pushed – above all starting from September – the demand for currency due to precautionary reasons so favouring the re-composition of the private portfolios towards instruments which are easily unfrozen and/or with a guaranteed yield. The "Cd" decrease went on (around –21% per year), like the one of saving deposit (about –6%); bonds on the contrary passed to +7% (considered net from bond subordinated loans).

Also in the Euro area an acceleration in the dynamics of the "at sight collection" was recorded (from +6,4% at the end of 2000 at around +10% of the last 2001 quarter); more or less stable at around 5% is the yearly bond increase.

The development of saving administered by the banks puts into evidence a progressive acceleration, due to the recovery in the demand for Government securities and bonds.

The difficulties of financial markets have affected the sector of the managed saving, so affecting both the saving increase in value and the net collection.

The savers have privileged liquid instruments (liquidity mutual funds) and less subject to market trends (traditional life policies and/or granted yield ones).

The mutual fund net collection resulted to be negative even if in a contained measure. After eight months, total net inflows were almost null, the 'flight' that took place during the month of September was, in fact, recovered. The patrimony managed at the end of the year results into a drop of about 6% if compared with December 2000, due to the negative performances of share markets; positive are the yield of liquidity and bond funds (+3,5%).

The "bancassicurazione" (insurance bank services) has recorded, over the last quarter, a remarkable reactivation in the rebate collections that increases in the year by more than 20% if compared with 2000. This positive result is to be attributed above all to a higher sale of traditional products with a unique rebate. Also the 2000 yield of the main separated management (more than 5%) have contributed to increase trust in the insurance product that in 2001, conveys on itself, flows from the managed saving market. The composition of the prices collected is characterised by the presence of around 30% of traditional products and by 22% of granted "units"; the incidence by the classical "units" almost reaches 20%, the remainder is made by "index".

The amount of the patrimony managed by the banks within the GPM (Movable Property Management) underlines (the last available figure regards October) a drop of about 20% per year.

Bank investments have attenuated their growth profile (compare with table), this especially referring to the short component (passed, from December 2000 and the end of 2001, from +18,6% per year to +5,2% about); more solid is (slightly under 10%) the dynamics of medium and long-term loans. The slackening in the credit evolution does reflect the worsening in the macroeconomic scene and because some factors missed (like the boom in the company takeover bid operations) so causing a strong demand expansion by some industrial sectors; also the increasing replaceability between the bank credit and direct recurring to the market have contributed to the aggregate deceleration. The support to the medium and long-term bank financing came



from favorable credit cost conditions and from flexible policies by the offer as well as from the trend of loans to buy houses, (which have average increased by about 15% per year).

For almost the whole year, the growth profile of credits to the private sector has hold, within the Euro area, near three percentage points under the Italian one.

Starting from June the overdue drop was interrupted; during the second half of the year consistencies have increased by more than 2%. This phenomenon affected, in a more or less exclusive way, non financial companies and, in a more moderated way, the consumers' families. The yearly decrease rate remains however high (slightly under -20%), affected in a sensitive way by the credit card-making. The ratio between net overdue figures and investments decreased from 2,78% in December 2000 to 2,4%.

As to bank rate dynamics, the deposit average showed a drop of more than 70 hundredths, from 2,2% in December 2000 to 1,48%. The mark-down (reckoned with regard to 1-month-360 day Euribor) has remarkably decreased, passing from 2,76 to less two percentage points; The opportunity-cost of bank deposit detention was so decreased. The average rate fall on the bank collection is almost of the same amount (deposits, bonds and "pct"), fell from 3,29% to 2,58%.

The rate decrease on the short-term investments (fell under 6% at the end of the year) was of bigger intensity if compared with the one of the deposit cost, and "touched" 90 hundredths. The mark-up reached 2,6 percentage points so surpassing in a clear way the figures around the two points at the year's start.

As a consequence of these trends, the spread (short-term assets rate- deposit costs) fell from 4,69% to 4,46%; if we consider the yearly average, the spread is on the contrary on the up grade if compared with the year 2000, from 4,42% to 4,56%.

The contained growth of interest margin, above all caused by the brokered volume bending dynamics, and the remarkable reduction in the commissions and in the profits from financial transactions are the effects of a scene which is not especially favorable for the bank profitability. Notwithstanding the accentuation of the policies to control operational costs, the increase in the management result might do not make the system "Roe" improvement be possible, also in the presence of allocations to cover some risks.

STRATEGIC LINES, COMPANY POLICY AND MANAGEMENT TREND

During the last year, the Italian bank system has further accelerated the transformation processes, principally induced by the joint operating of two important factors, which can be summarized in this way:

- In the Euro starting that has changed into a significant way the reference market in all the business of financial nature;
- In the acceleration of the bank operativeness diversification that has accelerated the restoration projects of bank enterprise institutional assets, also through some operations of privatization and concentration.
- The transformation taking place imposes to redefine the business areas where to act, to activate changeover and strategic repositioning processes towards high added value business and, in the end, to give life to strong innovations in the product and in the process.

Also in the year 2001 our bank has to evolve in compliance with a sector transformation context that might be summarized as the passing to the quality of the relationship with customer shown through the *internet banking*, the *phone banking* and the *private banking*, the capability to catch the opportunity offered by the technologic innovation and channel ones, to pass from a marketing approach based on transactions to the one based on relationships. This approach is based on the orientation to make customer "stick" to the "Bank", on continuous contacts, on customer service meant as value, on the quality of the personnel managing the relationship.

Under the operational point of view, the bank made remark a good growth in the investment volumes



with a higher increase than the one recorded in the system thanks to better performances obtained on medium and long-term aggregates to families and companies, with a substantial credit containment under contentious, that net from depreciation, confirms to be lower if compared with the previous year.

Direct collection also shows a positive figure, with a growth had in the expiry-section (bonds and "prompt cash against term") if compared with the hold recorded for the one at sight.

Lower than the starting expectations results to be the trend of indirect collection where the comparison is influenced by the managed saving market price increase in value criterion, which is affected in a determining way by the stock bear runs of the disturbance period after the attacks in the USA. In this section patrimony management records in fact a decrease if compared with the previous year figures, notwithstanding the development had in the "GPF" and in the Private Managements. The most marked decrease is remarked in the Mutual Fund section where the value of the quotas, directly kept by the clients, fell to 30%. The decrease is partially due to the transformation of the different "GPF" custody relations.

On the other hand, to record also a hold by the administered component managed due to direct investments by the clients on the bond and Government securities markets, which are representing again a good shelter while waiting for the recovery in the stock indexes and for further better times as to rates.

The consistencies of insurance and financial products placed at the clients have reached an amount close to 150 billion, with an order yearly increase of 180%.

The analysis of the profit and loss account margin highlights an increase in the interest margin due to the spread recovery (clients and total spread) especially over the last quarter of the accounting period, along with the growth of brokered volumes in the economic investments to clients and along with a bettered liquidity situation in the inter-bank deposits. The spread expansion phenomenon, started over the first quarter of the year, came back in during the second and the third quarter so showing, at the end of the year, a trend to growth and to a consequent stabilization of the values reached.

The brokering margin is confirmed to be on values higher than the ones of previous year notwithstanding the less contribution by the financial section activity subsequent to the above explained reasons, penalized in a special way in the commissions deriving from the negotiation activity and of the stock and mutual securities collocation, while the profits deriving from negotiation into stocks, exchange and its derived even in a year which was distinguished by some disturbances on the financial markets, result to be less lower than the 2000 figure.

Regarding costs, it was operated within the logic of containing the real growth, in the presence of a yearly average inflation rate of 2,8%. This action which was made by absorbing, in the year, the opening of five new counters, three of which are part of the expansion intervention in the province of Leghorn and two are new settlement in the province of Massa-Carrara.

The recovery in the interest margin has favored the growth in the management gross result that is to be placed above the one had in the previous year (+13,6%) and, at the same moment, the recovery in the profitability as to net profit (around +50%) was reached after having made scrupulous evaluations in the year end's accounting period credit adjustments on credits while respecting the indications by the norms concerning taxation.

The development of the "real bank", this year, was partially affected by the difficulties connected with the critical phase of financial markets and to the slackening in the economic activity in general. The customer patrimony was however increased by 6%, while the most remarkable increases were recorded by the "Pos" installed, credit cards and insurance policies. Slightly negative is the trend of commercial flows connected with the companies' work that was affected, in a direct way, by the slackening in the business present situation cycle of some traditional sections in the economic settlement districts of our clients (leather- footwear- textile). Remarkable increase percentages have regarded the on-line relationship with the clients both with regard to the call center and to the internet-banking, with a remarkable growth also in the arrangement transactions managed with those innovating instruments.



Let's make now a synthetic and short picture of the most significant areas of company activities also by means of a series of tables in which the figures, where not differently stated, result to be expressed in million of Lira.

THE COLLECTION

The consistency of the total collection (direct and indirect) from clients, at the year's end, has reached an amount equal to 6.963 billion, with an increase, if compared with 31 December 2000, of 78 billion equal to 1,14%. This figure was significantly affected by the increase in value of the indirect collection component that was affected by the financial market unfavorable trend over the last accounting period.

The described evolution had a dynamics which is distinguished between its components and non-aggregate technical forms (as it results to be more in detail in the previous tables).

In a special way, under the quality/quantity point of view, the above listed data clearly show the most important elements which are:

- the aggregate "Direct collection from clients", excluded operations of "cash payments against term", shows at the accounting period's end a total value of about 2.606 billion, with an increase of about 327 billion (in absolute value) and 14,38 percentage points if compared with 31 December 2000.

- The item "Saving Deposit " shows a further re-dimensioning, passing from itl. 219.457 million in 2000 to itl. 207.677 million in 2001, with a drop, if compared with 31 December 2000, of itl.11,780 million in absolute value and of 5,37 percentage points. This trend, in an analogue way to what happened in the system, can be explained through the low net remuneration taken by the clients on those instruments, that differently from the current accounts do not permit to use the various forms of bank services to cash and pay.

- The "Certificates of Deposits" in lira and currency show a total contraction of itl. 150.132 million (the added value at the end of 2000 was of itl.157.959 million), with a decrease in their consistency of itl. 7.827 million in absolute value and of 4,96 percentage points if compared with 31 December 2000.

- The "Deposits in current account " result to have achieved a figure equal to itl. 1.330.591 million (the result of the end of 2000 was of itl. 1.267.527 million) corresponding to a percentage increase equal to 4,98% if compared with 31.12.2000. In addition to the positive impact due to the opening of some new relations, above all at the most recently settled branches, certainly we have to indicate the shifting of liquidity coming from temporary financial activity divestments that took place in the last part of the year which, regarding the savers' choices, was due to the market evolution.

- In the year 2001 much increased was the activity of location of Bond Loans issued by the "Bank" , so to meet the clients' needs and address their need towards direct collection products which were less penalized under the fiscal point of view and more interesting also with regard to the potential yield. The aggregate, if compared with the year 2000, showed a punctual value increase to be quantified in 284.200 million in absolute value and 44,82 point percentage. A more stable strong increase in the collection component further to meet the clients' needs was the fruit of a bank strategic research to balance the high trend of loans to privates and companies with the aim of maintaining a correct relation in the management "assets and liabilities" posts by expiry.

In order to meet the clients' needs, in the year, an attentive product diversification policy was continued, especially with issues at fixed and variable rate, gauged according to the evolution that was being recorded in the market rates and with "structured" issues addressed to the clients with a higher risk/yield profile.

The aggregate "Cash payments against Term" let us record 165 billion in absolute value and a remarkable decrease on the punctual value equal to about 165 billion in absolute value and of 32,08 percentage points so to be the proof of the change in the financial product placing offer at the clients, in the last part of the year, and, at the end of December, was equal to itl.350.147 million.

Under the point of view of the collection distribution as to economic activity sectors, the family and private



social institution centrality seems to be evident (together they stand for 63% of deposits) and it is necessary to highlight that this survey does not include products like bonds, which are essentially addressed to such a clients' segment, but, in the last year, the producing company and family weigh was increased (+3,5%).

In fact, with the increase in the current account weigh within the "deposits" aggregate, with a loss for the saving deposits and certificates of deposit, the producing family and company volume incidence grows along with the the one of public administrations that usually hold their liquid amounts on the accounts.

With regard to the "Indirect collection", at the end of the accounting period, a decrease equal to itl. 83.879 million in absolute value and 2,05 percentage points was recorded if compared with 31 December 2000. The result is certainly lower than what expected, even if it is necessary to underline that the comparison is negatively and significantly affected by the counter-increase in value of the components of indirect collection subject to the financial market unfavorable trend during the year 2001: in total the whole capitalization of the Milan Stock Exchange at the end of 2001 resulted to be equal to 1.146.852 billion Lira, about 435.000 billion lira less in comparison with the end of 2000 (1.584.450 billion lira), so marking a contraction of 30%. To evidence also the presence of liquidity deposits on Movable Property Management accounts and of investments in "Ready against term" so to avoid duplications, that are included in the direct collection: the table summarizing the composition and the evolution of this section, permits to report that at the end of the accounting period, the value of financial activities managed and administered on behalf of clients resulted to be equal to itl. 4.006 billion. Especially significant concerning this, seems to be the weigh of Managed Collection (Investment Mutual Funds, Movable Patrimony management and Bank-Insurance Products) that, at the end of the period reached the amount of 1.934 billion, even if the same represents a negative comparison if compared with 31 December 2000 (-5,20%) for the above explained reasons. Meanwhile, in the last part of the year, there was certainly some divestment phenomena by the clients that taking place at the same moment as the stock exchange price fall where addressed towards portfolio diversification with a higher prevailing by the administered and liquid component characterised by a more careful risk/yield profile.

This comes out also from the saving type sharing as shown in the previous table where it is possible to see how the clients' indirect collection quota addressed to managed saving was reduced in favour of the administered saving, that, yet still totally stands for 48% of the aggregate total amount.

We remind you that the aggregate (including also stocks of patrimony management) from 1999 is affected by the reduction in the deposit stocks under the name of the Company Grifogest S.p.A., for which the "Bank" performed the service of deposit bank.

The "Bank" collection activity was also performed within the insurance area, so receiving a new push from marketing policies which were distributed within the integrative security project as agreed upon with the Company Ticino Vita belonging to the "MPS Group". This activity, along with the placing of some products by international management primary companies, at the end of the year, has shown a price collection stock equal to itl. 148 billion.

In order to better estimate the operativeness within the "Provision" aggregate, it is so necessary, at this point, to also analyse the deposit inter-bank market.

The resorting to the inter-bank provision made by our bank recorded an increase of about 18 billion in absolute value and 5,9 percentage points in comparison with 31 December 2000, while the "assets" position, at the end of the 2001 accounting period, shows an increase of about 273 billion in absolute value and 242,6 percentage points at 31 December 2000.

The settlement figure of the treasury at the year's end was placed at around 65 billion of "assets" unbalance, fruit of an assets position on Lira of 174 billion and of a borrowing position on currency of 109 billion (compare table that follows for a synthetic examination of the section composition and evolution). The passage from the liabilities to the assets in the treasury unbalance during the accounting period was the consequence of the choices made by the bank to better take advantage of the asset - liabilities allocation



opportunity, that involved a lightening in the stock portfolio also in the immobilised component, as the more detailed information reported at the Addendum in the Section 2.1.

ECONOMIC INVESTMENTS

Dear Shareholders,

At the end of 2001 the economic investment aggregate reached 2.472 billion (the technical distribution of credits towards clients and of the other data connected expressed at accountant values stands out from the Addendum issued according to the criteria as provided for by the norm in force), with a 6,29% increase in comparison with 31 December 2000.

The following table makes it possible to measure, in a synthetic way, the contribution to the aggregate formation with respect to the component in lira and the one in currency as well as it puts into evidence the section evolution in the short term in comparison with the medium and long term.

The evolution rhythm of the section during the year was featured by a decrease in the short-term segment that, especially in the second semester was affected by the territory general business situation dynamics served by the "Bank", and showed a certain recovery only towards the year's end while the medium-long term sections recorded a growth performance (+23,52%) higher than the system datum. If we look at the medium-term data, the investments, as a whole, only grew by 11,63% if compared with the previous year.

All this permitted to the "Bank" to play the institutional role for which it is in charge with, addressed to the economic and financial supporting of the local production system and to meeting the financial needs of the families that showed to have especially appreciated the loans, also innovative ones, offered by the "Bank".

Further information result to be supplied by the examination of the previous table that exactly proposes the different trend of the economic investment between the sections at short and medium-long term.

Even if natural, it is compulsory to tell that the financial support to the territory economic operators as operational traditional reference, was conceded to the "Bank" not only through "credits by cash" but also through the concession of "credits by signature". At the end of the accounting period, their consistency reached a value of about 357 billion with an increase of 61 billion equal to 20,46% if compared with December 2000.

The given data result rather clear by themselves and confirm however that the Company credit policy was, during the accounting period, further set towards a balanced distribution between the investment between the different goods sections that are characteristic of the "Bank" settling territory with a bigger weigh taken by the consumers' family component that stands for 22% of the total credit granted, thanks to the development of hypothecary loans.

In order to complete the analysis of the brokering activity we believe it necessary to briefly refer to some financing operations brokered with specialized companies or assisted by "Consorti Fidi" that in 2001 were further increased both in the number of total files and as amounts financed. In details, an increase was to be recorded in the operativeness of the land credit, in the leasing and in the credit assisted by "Consorti Fidi" granted through various types of technical forms.

Further evaluation elements comes out from the analysis regarding the risk concentration; last but not the least what the Company shows as investment concentration levels that as a whole meets the demands required by the norm concerning "big risks".

With regard to the quality of credit portfolios, it is possible to remark that the steady control made on the investment riskiness, made it possible to restrict the "contentious" phenomenon in the accounting period under examination.

During 2001 in fact, some files amounting to itl. 18.068 million were passed to overdue and recovery for itl. 12.927 million were made. The contentious settlement on 31.12.2001, gross from value adjustments, resulted to be equal to itl. 234.940 million (+ 1,60 %), of which itl. 190.920 million in capital line; itl. 44.020 million in interest line while the presumable realization value of those credits (as net from depreciation equal



to itl. 135.929 million), was equal to itl. 99.011 million. For this reason, in a significant way, the amount of "net" overdue was reduced, that being equal to about 99 billion shows a decrease on a yearly basis of 9,5 billion (-8,8%).

As to "run aground" lots, at the end of the accounting period, they result to amount to itl. 55.094 million with a decrease of 6,18% if compared with the 2000 figures. Of this amount 11.977 million are made of by loans while in comparison with the aggregate total 17% is made of by the "stranded" lots under management and 83% by the "stranded" lots being back. At the end of the accounting period, the "stranded" lots are loaded with doubts resulted to be equal to itl.16.383 million (like it results more in details in the special part included in the Addendum). During 2001 the monitoring and the control of risky positions was improved and as usual, each single position was depreciated as analyzed along with the branch in charge with it, so that the present doubts resulted to be shared on about 916 positions if compared with the total amount equal to 1.038.

It is also to be informed how, in the year, the percentage weigh of the "stranded" lots, on lots higher than 1 billion, passed from 22,3% to 15,5% at the end of the accounting period.

During the year the handling of the "stranded" lots took place remarkably and especially during the last quarter, countless resulted to be the not yet solved files. With regard to the amount of new settlements they were equal to 41,0 billion, the files resolved were equal to 31,5 billion, while 12,1 billion "stranded" lots passed to overdue. The percentage of gross "stranded" lots on "living credits" stated to be, at the year's end, at 2,09% and the "in bonis" return trend was kept on the same levels as the previous year. The "stranded" lots covering index, made of by hypothecary guarantees and funds for resulted doubts, amounts to 51,3% of the lots total amount.

With regard to the incidence by the overdues on the total amount of the investments, it is necessary to highlight that the ratio between the two sizes as expressed net from depreciations is placed at 4,24 % (a figure which is well under the attention threshold established by the new "Statute and Regulation of the Inter-bank to protect Deposits", which was besides decreasing if compared with the previous accounting period in which the indicator resulted to be equal to 4,93%.

In defense of any eventual loss connected with the guarantees released there is, then, the "Fund for Guarantees and Engagements", equal to 2.143 million.

In the end, at the Balance Sheet liabilities, is posted the "Provision accounts on Credits" equal to itl.26.103 million (itl. 29.518 million on 31 December 2000). This security entirely covers the overdue interests, which are still to be cashed, and believed as due and for this reason, not playing any correction function it is destined to face only eventual credit risks.

With reference to the arrangements as per the Decree dated December 29th 2000, no.394 as to non subsidized loans with fixed rate, the "Bank" has always respected, time by time, the norms in force and especially the ones regarding usury, while making it clear that our loans typology has always made the whole conformity with the norm to be possible, and for this reason there are not special effects to be shown both on the income of the accounting period closed on 31.12.2001, and on the following one. In a similar way, from the estimates made by the Constitutional Court judgement no. 425 on 9.10.2000, through which the art.25, third comma, of law decree no.344 dated 4.8.1999 regarding interests ripen on interests was declared non legitimate, one only outstanding appeal is to be indicated which however does not involve any remarkable effect on the profit and loss account.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

As it is usual, the comment on the accounting period economic result is accompanied by some pictures of a "paying off account" reclassified as "compared" that permits to catch the fundamental evolution lines of the economic management as well as, through the intermediate results being put into evidence, the following



formation levels as to the management result.

The comparison with similar figures of the year 2000 makes it possible to also show the area data in which the period profit and the variations have formed if compared with the previous accounting period, data which can eventually be deeply analyzed by taking advantage of information to be found in the special lists of the Enclosures to Balance –Sheet and Addendum.

By taking into consideration the single margins, it is suitable to list:

- The interest margin was increased by 8,39% so being equal to 125.373 million, against 115.670 million of the previous year. This figure was affected by the spread going up in the brokering of money with clients, the re-composition of the employment volumes on clients belts which are certainly more profitable and the position on the inter-bank market which became certainly positive;

- The brokering margin reached 205.109 million, with an increase of 5,98%, thanks to the good trend of some income components included in the revenues from services.

Passing to the analysis of the two aggregate single components it is possible to estimate the contribution by the various sections to their formation.

Regarding to "assets interests" (226.387 million, against 195.323 million in the previous accounting period), the distribution seems to be articulated as it follows:

- 168.008 million (equal to a 74,2% incidence) result to fall within the ordinary clients' competence;
- 49.651 million (equal to a 21,9% incidence) regard stocks;
- 6.694 million (equal to a 3,0% incidence) refer to inter-bank relations;
- 2.035 million (equal to a 0,9% incidence) refers to cover profits;

As to black interests (102.549 million, against 81.501 million in the 2000 accounting period) it results:

- 79.375 million (equal to a 77,4% incidence) result to fall within the ordinary clients' competence;
- 23.174 million (equal to a 22,6% incidence) refer to inter-bank relations.

Regarding the "service" component, as a whole, the section result was equal to 79.736 million against 77.867 million of the previous year. Within this area it results: a less contribution by the financial activities that amounts to 1.720 million (in comparison with an amount of 2.201 million in 2000) and the total growth of "assets" commissions and other incomes that together reach the amount of itl. 81.816 million, with a betterment of 242 million if compared with 31 December 2000, notwithstanding the minor contribution by the finance section.

Going on with the analysis of "operational costs" it is first of all necessary to establish the amount concerning the expenses for the personnel that totally amount to itl. 89.377 million, with a 3.361 million growth in the absolute value and of 3,91 % if compared with 2000.

As a whole the "administrative expenses", equal to itl. 147.147 million, show a variation if compared with the previous accounting period equal to 5,2 percentage points due to the trend of the "other administrative expenses" which, with a minimum figure of itl. 57.719 million, show an increase of itl. 3.908 million (+7,26%). Further to the allocation of the above "administrative expenses" and of the adjustments on the capital expenditures value, amounting to 12.406 million because of the investments and development costs connected with the organization changes, the branch opening and the diversification in sale channels resulted to be as to Management Result equal to itl. 45.556 million (+13,59% if compared with 40.106 million in the year 2000).

After some prudent allocations, adjustments and value recoveries, the establishment of incomes and extraordinary dues, in addition to the necessary for the taxes due shows a net accounting period profit of itl. 14.384 million with a positive variation of 4.813 million if compared with the correspondent datum in 2000 (+50,29%).

The official rate changed structure as well as the market ones, consequent to the international economic cycle trend and to the sharpening of recession risks subsequent to the September terrorist attacks, have determined, towards the end of the year, an inversion in the up-going trend of yield and cost. At our company,



however, a spread expansion took place as to the yearly medium rates in the relationship with clients equal to 15 hundredths.

Because of the re-composition of the volumes between assets and liabilities activities, the brokering average spread was decreased even if in a more contained measure than the previous year's figure and settled at 3,07 as it results from the previous table with a 0,08 point decrease.

FINANCIAL INTERMEDIATION

In the world economic cycle weak contest which first involved the United States and then the other world areas, the 11 September attacks represented a further burden on the world economy future and of financial markets.

In 2001 the main Central Banks had already intervened with expansion monetary policy to support the growth slackening:

- The Federal Reserve, with a very aggressive monetary policy, cut its guide rates by 475 hundredths, taking the rate on Federal Funds to 1,75% .
- The European Central Bank, while following a more cautious policy, cut its guide rates by 150 hundredths, so taking the minimum rate on re-financing transactions to 3,25%.
- The Bank of Japan continued to grant a big liquidity, so taking the discount rate to 0,1%.

The year 2001 was characterized by a strong market volatility that had its peak in the high price oscillations of the various financing activities after the 11 September events and further to the worsening of the situation in Argentina; the consequence to this was a decrease in the savers' inclination towards the detention of activities at risk followed by a renewed interest for the investment in debenture instruments.

The activity of the year 2001 was focused on the increase in the collection made through the issue of bond loans, both classical and connected with equity facilities. This activity was performed with the contemporaneous target of making the loan average expiry date be longer: punctual data, at the year's end, underline how the amount of CRSM bond loans circulating passed from a stock of about 634 billion lira at the end of 2000 to about 918 billion lira at the end of 2001. During the year the average expiry of issues was increased through the agency marketing of 80 billion bonds with expiry date beyond the 5 years and of more than 40 billion with decennial expiry date.

The financial risks to be found inside the activity of issuing "structured" bonds with fixed rate, connected with the market trend, were entirely covered through Interest Rate Swap transactions.

During the year 2001 the agency marketing of index linked policy with a high financial content was started, this in cooperation with main insurance companies that brought a total collection flow equal to 66 billion lira.

The property portfolio management was still led while aiming at obtaining a considerable return in the interest margin in a contest of market risk control.

The securities hold in a portfolio to be mobilized were undergone to a substantial reduction (about 230 billion) so following the decreasing stock trend in transactions of prompt cash/term started with the clients.

Investments still privileged the variable rate that also represents the portfolio biggest component (about 97%) while the already marginal presence of share instruments was remarkably reduced (by about 6 billion)

As to managed saving, in 2001 continued the transformation process from ordinary GPM into GPF (management in funds) and into "Gprivate" (Private Management Lines). At present these last categories stand for almost 60% of all the positions. More in details the main figures are following:

- The counter-value of the total managed patrimony (including the liquidity and the investments in products of direct collection by the bank), notwithstanding the difficulties of the stock markets, resulted to be equal to 1.538 billion lira with a decrease of 125,7 billion equal to 7,55% if compared with the previous year.
- The total number of the managed positions passed from 5.853 to 6.098 with a 4,2% increase.
- The amount invested in mutual funds and sicav resulted to be equal to 811,3 billion lira.



As it is known, within the "Bank" Financial Area, starting from 2000, the Private Office has been operating and in 2001 performed its activity at full régime. The office activity is carried on as a "360 degrees" service addressed to a high standing clientele segment with very complex needs. This service not only offers consultant services regarding the Asset Management, but also fiscal, legal, social security, insurance, property, inheritance assistance as well as the one relevant to art too, along with the management of some company issues. The capability to find solutions with a sensibility and complete overview, characteristic of this service, is of vital strategic importance due to the growth and expansion of this market segment which is especially interesting for the "Bank". The service is reserved to clients with special features; among the latter: an investment availability starting from 500.000 Euro and an evident inclination to address to a professional and specialized financial consultant service.

The service was organized with territory seats, completely separated from the branch so that they can supply the clients with on time answers; after the ones in San Miniato and Florence, at the end of 2001 also the Pisa one was given a start. At present this Office employs 12 people and 10 of them are totally devoted to the clients.

Each Private Banking operator is the customer's personal Relationship Manager, the target of whom is the one of putting him in the system center so to obtain he totally trusts CRSM; all this thanks to its aiming at the quality product and its human resources and to the capability to propose innovative solutions so to help the customer to meet his own specific needs.

High standing clientele could exploit products especially studied both for the managed saving and for the administered one in addition to the facilities made as per the clients' characteristics and special needs.

To grant this high standing clientèle the outmost quality in the performances, CRSM has established an inter-functional unit made of skilled personnel, (Patrimony Engineering Committee), putting their professionalism at the clients' disposal for any special consultant interventions.

As at 01/01/2001, the Private Office had on its list 502 clients equal to a managed counter-value of 518 billion lira and an administered counter-value of 214 billion lira for a total amount of 732 billion lira. As at 31/12/2001 the customer number increased to 670 and the consequent managed value stated to be of 595 billion lira, the administered one of 337 billion lira and the total one of 932 billion lira.

Still in 2001 the Office made about three thousand visits, including the "development" ones so recording an average visit number per customer/year of about five.

SHAREHOLDINGS

In this paragraph we wish to summarize the "Bank" initiatives during the year 2001 with regard to the shareholding portfolio, the quantity and quality of which is more and more substantial if we consider the new company strategies and the profitability logic. For detailed information on individual shareholding and on the financial relation with the corporate we ask you to please consult the specific analysis contained in the Addendum and in the table which is part of the Balance-Sheet Enclosures. In particular, as to the details regarding costs and profits, please refer to the Addendum; we wish to state precisely that the latter are the consideration of the "Bank" ordinary activities and were adjusted as usual as to market conditions.

In compliance with Consob communications we wish to tell that, regarding the operativeness with the correlated parts, some non-typical and unusual transactions were not performed, neither they result to be existing at the accounting period's end, that is the ones alien to the company ordinary management or in a position to remarkably affect the company's economic, patrimony, financial situation.

Here we shall only report brief information regarding the relations with the controlled companies and the ones under considerable influence.

We wish to notify that as at 31 December 2001 the company's shareholding, after income statement adjustments equal to itl. 818 million, reached the total amount of 43.314 million, after having taken into



consideration value recoveries equal to 172 million.

In the end, we shall now proceed to describe the main transactions (that, in addition, also show a quantity recovery in the specific part of the Addendum) occurred in the "Bank" portofolio during the accounting period, and while taken into account that the company policy within this section mainly aimed at divesting Parabank company shareholding, no more believed as strategic further to some re-organization processes, were; it also aimed at the shareholding acquisition or expansion in existing companies or of new settlement ones which above all operate on the Tuscan territory within the field of innovating services for companies and for the regional economy.

Here following please find reported the most important variations in shareholding during this accounting period:

Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo

In February 2001 the Board of Directors has deliberated on the joining of Gal, a co-operative managing the Community financing in the Garfagnana, Media Valle, Alta Versilia areas with a profit-sharing of 14,28%, equal to itl. 19.500.000. We are the only Credit Institute in the company and we were given a seat in the Deliberating Body.

Sat – Societa' Autostrada Tirrenica S.p.A.

In March 2001 no. 21.486 shares of the "Cassa di Risparmio della Spezia" were bought in pre-emption equal to a counter-value of itl. 8.594.400.

Axioma Spa

In April 2001 a quota of the 0,83% of Axioma company was bought; in Italy, it is one of the leading operators in the company applications in open environments for the medium-sized company. The company has, as its main object, the making of software products and e-business solutions, and is also in charge with supplying support informatics services. One of our representatives is part of the Board of Directors.

San Genesis Real estate Spa

On 27 April 2001 the Meeting approved the transformation of the company into "Spa" (Limited company) along with some Corporate changes which were consequent or necessary. On that occasion the Social Capital was converted into Euro (Euro 2.989.000), while increasing the capital itself by itl. 511.030 through the partial use of the corporate reserve. The payment social capital was also increased from Euro 2.989.000 to Euro 3.434.000, with the renunciation by the "Bank" to the right of pre-emption so to permit the entering of another shareholder ("Fondazione CRSM").

Kore Spa

In May 2001 the "Bank", invited by the Consorzio Etruria Scrl, shared the newly-established Kore Spa company, with a quota equal to 12% and a "Bank" representative in the Board of Directors. The Company has, as its object, the building of public and/or private cemeteries, including the relevant services. In November the remaining seven hundredths of the social capital were retired (subscribed capital was called for)

Inso Spa

On 19 June 2001 the extraordinary Meeting has deliberated to convert the social capital into Euro by rounding up and also to increase the capital itself free of charge (itl. 432.195.600) by means of the whole facultative remaining reserve for in advance depreciations (itl. 712.514.941), to increase the payment of the quota by difference (itl. 268.766.559), with contemporaneous subscription and payment by all the partners so confirming the original proportions. The transformation into Limited company was so deliberated by subdividing the capital into no. 5.800.000 shares equal to 1 Euro each and Charter was adapted to the new company form details.

Set – Servizio Esazione Tributi Spa

Further to the non adhesion by us to the social capital reconstitution, beaten down to equalize the loss regarding the 2000 accounting period, the shareholding was cancelled starting from 30 June 2001.



Credito Fondiario Toscano Spa

Profit-sharing divestment because from 1 August 2001 the company was broken up due to the merger with C.R. Firenze Spa. Because of this we were assigned no. 2.525.667 ordinary shares of C.R. Firenze itself, having a nominal value of itl. 1.000 each.

Cassa Di Risparmio Di Firenze Spa

Further to the merger of the Credito Fondiario Toscano Spa with the C.R. Firenze Spa we were assigned no. 2.525.667 ordinary shares of the C.R. Firenze itself, having a nominal value of itl.1.000 each.

Cft Finanziaria Spa

On 19 September 2001 the Meeting has deliberated the assignment in block of the credit portfolio at a price which will be equal to around 90% of the total net accountant value as at May 31 2001 of the credits assigned.

Ecofor Spa

At the beginning of 2001 the renting of the waste-disposal company branch of GEA Spa was deliberated for the period from 1 March to 31 December 2001; this act was necessary while waiting for the merger being completed. The 15 October 2001 the Meeting deliberated the merger of GEA waste-disposal branch with an increase in the capital of no. 2.600 A category (Public Bodies) shares with a nominal value of itl. 1.000 to be destined to the GEA Spa partners; business name was changed into GEOFOR SPA.

Technodeal

On 22 October 2001 the remaining seven hundredths of the social capital were retired (subscribed capital was called for).

Citypost Spa

During October 2001 the "Bank" has acquired a shareholding of 7,69% of the Citypost Spa, a recently established company (April 2000) with the mission to handling data (correspondence) on behalf of its clients, by using an especially evolved software. Citypost strength point lies in fact in the capability to elaborate, handle, print- also in colors- and send the data received through telematic way by its clients without any intervention on the software of the latter.

Sammezzano Castle Spa

In November 2% of the capital of Sammezzano Castle Spa was acquired; this company had a big building in the Reggello Commune, called Castello di Sammezzano. The "Bank" was asked to finance the acquisition of the shareholding by the Etruria Group and both the Etruria Group and the other components of the Sammezzano Castle Spa CS have shown to be open to our purchasing the 2% of the social capital.

Eurobic - Centro Europeo Impresa E Innovazione Toscana Sud

The 2 February 2001 Meeting has approved the corporate changes necessary for the foreseen transformation of the Company from "Srl" into "Srl". On 5 December 2001 the Meeting has provided for the transformation of the capital into Euro, for the transformation into limited Company under the new business name of EUROBIC TOSCANA SUD SPA, for the new Charter text approval, for the nominations and increase in the social capital. This will be carried out in various phases, at the end of which the new capital, also by taking into account some adjustments further to the new currency denomination, should result to be equal to Euro 760.048, while the present profit-sharing owned by the partners should remain unchanged. The "Bank" did not subscribe (the disbursement at our charge would have been of about Euro 10.893).

Banca Di Lucca di Credito Cooperativo Srl

On 28 December 2001 a 1,06% shareholding of the "Istituto di Credito" (Credit Institute) was acquired. Between the "Bank" and the "Banca di Lucca" an agreement had been previously made perfect: this concerns the marketing of the "Bank" financial products for the clients; in order to strengthen this agreement, a sharing in the capital of the "Banca di Lucca" itself was granted.



THE FOREIGN DEPARTMENT

In compliance with the evolution of the "Bank" reference economic contest the profitability of the foreign sector, achieved good results under the profitability point of view, budget targets were fully reached, even with some folding in the volumes connected with business transactions.

As regard to this, some precise strategic addresses by the Headquarters and the steady monitoring on the economic conditions applied to services to clients, made it possible to avoid losses in the profitability connected with the reduction in operational volumes.

The operational volumes consistency includes payments, bank transfers, documented payments, documentary credits, guarantees, pre-payments/financing in currency, term transactions, as at the end of the year, is recorded to be at around 105.000 transactions equal to a total flow of around 10.750 billion lira the incomes of which were equal to 5.200 billion lira and disbursements amounting to 5.300 billion lira. In this contest the comparison datum with the previous year was recorded at a flow of around 12.700 billion lira so underlining a decrease equal to 16,46%.

On 31 December the datum regarding the consistency of the existing pre-payments and financing, also decreasing by 22% if compared with the previous year recorded to be on following figures: Pre-payments/Financing import/export named in Euro 116 billion lira; Pre-payments/Financing import/export named in currencies out 95 billion lira.

THE TECHNICAL AND ORGANIZATIONAL SECTOR

During the year 2001 the company made a lot of efforts towards all those activities required to pass to the European sole currency for which it had already started to work in March. Just to make some examples: among these activities are to be listed the analyses to quantify the Euro banknotes and coins to reserve for the front-loading, the ATM equipment adaptations, the POS terminals one and the one of the cash checking and management devices at the bank branches, the supplying of "training interventions" to the "Euro referent people" and to the branch operators, the arrangement of the communications to the clients by means of the June and Decembre statement of accounts along with the publication of the "Euro Facile" leaflet, which was distributed to the branches, the organization of the Euro delivery procedure and the Lira withdrawal from the branches along with all those activities to supply the competent authorities with data.

During the year 2001, on the Territory areas of Florence, Lucca, Leghorn and Carrara the experimenting of the new branch organization model was started; this was thought in function of the clientèle segmentation and of the offer diversification for the specific market segments. The branch network re-organization project will be completed during the first semester of 2002. The reorganization of the suburban network provides for the branch diversification as per market segment by introducing the Retail Agencies, branches made in such a way as to follow the Retail segment (Private Clients placed in Affluent and Basic segments and Companies-Clients placed in the Small Business segment), the Agencies – where in addition to the Retail Segment also its own clients belonging to the Corporate Segment are directly managed and the Branches on which the management will be focused of all the Territory Area Large Corporate clients as well as the Retail Agencies Corporate belonging to the same Territory Area. In the Branch, a Retail module will be present, organized by using a mirroring way as the Retail Agency, a Corporate module, devoted to the management of the group's Large Corporate and of the Corporate of the Branch and of the Retail Agencies along with a management module for the performing of all those support activities which are required to the unitary management of the Branch and of the Agencies depending on the same.

Within the new suburban network organization model some new professional characters are to be found; they are skilled on those market segments making the company interface of the clients, for any need they may have, both it is a financing, an investment, an insurance one or a demand for services. The network



organization review also involves, under an organization point of view too, the Branch procedures reorganization, that, in some cases, ranges from a going off from the sales point (like for example the Body Treasury procedure and the correspondence management) with a focusing around the Headquarter, while in some other cases it provides for a different distribution of the responsibilities and of the autonomies with an approaching of the decision-making moment from the Headquarters to the Branches.

In 2001 the company, in addition, has renewed part of its own informatics procedures by making following interventions:

- Migration of the sources of income and suppliers procedures to the new procedure that, by using the innovating practical qualities offered by the present technologies, makes the purchase integrated management, the warehouse and the company facility provisions be possible.

- Adoption of the new Condition procedure that permits the unit management of the conditions of each customer while rationalizing in the mean time the whole authorization procedure and of internal authorization.

- Activation of the on-line placing system, through web, of "Cattolica" insurance products.

- Activation of the procedure for the management of Derived Products.

- Employment of the automatic control of the adequacy of the transactions in stocks with the investment targets as declared by the clients.

The Innovations taking place within the Institute, also during 2001, regarded the whole facility; the interventions aimed at spreading the "Internet culture" in the Company went on so distributing to all the branch working-stations a centralized connection to the Internet network.

In a parallel way the Intranet channel was developed; this is more and more used as a production and communication instrument; the procedures that lay upon this technology result in fact to be easy to be distributed and to be used.

Thanks to these features, in the next years too, more and more procedures will migrate towards this technology so permitting to be able, in a close future, to operate from any working station entirely through the only use of a simple browser.

TERRITORIAL ORGANIZATION AND COMMERCIAL ACTIVITY

Within the aim of an expansion of the territory reference focus, the year 2001 was characterized by a strong expansion that saw the "Bank" be present in some other areas of Tuscany. During this year, the "Bank" with the opening of the Leghorn 1, Leghorn 2, Castiglioncello, Massa e Carrara branches, has included in its operativeness area two new provinces; these branches were placed in densely populated areas, rich in small and medium-sized companies with evident very good commercial opportunities for a bank like ours, which is strongly oriented towards those clients typologies.

This counter expansion is also a confirmation of the determination with which our company goes on, with the aim of being present all over the Tuscan province; this program will be completed within the year 2002, and is featured so as a bank of "regional" character. A route is being completed: this will take our bank to the full appreciation of the so-called "Wide Area", an entity which was strongly wished by the Region Public Administrations. It is a Tuscan territory belt on the Tyrrhenian Sea that represents a fundamental portion for the regional economy with a high density of production activities and a strong vocation towards tourism. After having consolidated in the last years its positions along the Florence-Pisa guideline while playing a role of local bank, nowadays the "Bank" wishes to re-propose as a reference point to the whole Region territory even if while maintaining a light, flexible and efficient structure with short-answer times and with the opportunity to supply the families and the small and medium-sized companies with a valid support, they representing the bearing axis of the economy of our regions.

What has significantly distinguished the year which is just over, is the Commercial policy carried on by the



"Bank", which was evidently oriented towards the marketing of some products within a multi-brand logic.

In this contest we wish to highlight the very good results got by the "Bank" section, which were reached thanks to a strategy following a separated management with high financial content.

The building of products in conformitive with the market expectations, along with a widespread and coordinated commercial pressure has had remarkable results both in terms of developed flows and of placing and maintaining commissions.

The cooperation relationship with main Insurance companies, during 2001, has made the launching and commercialization of four index linked policy typologies be possible; they are made in such a way as to meet the needs expressed by the clients in a situation of market disturbance.

Very good results were also reported by the placing of unit linked policies both with regard to absolute terms (increase of 147,43% of the CONF if compared with the year 2000) and with regard to the system data.

As to the product section, the year 2001 was characterized by the launching of the new modular current account named "SelfConto". SelfConto is in line with a current account with five different packages that correspond to the same number of condition levels: if compared with the products owned, they are improving.

The reference products, which can be let refer to saving categories, to financing, innovation products, payment instruments and insurance section were found out by the Management on the basis of an evaluation both economical and of commercial strategy.

Through the marketing of this product, the "Bank", aims at improving the cross selling index and the retention degree of private clients through a better commercial incisiveness that permits on one side a rationalization of the offer for current accounts with special conditions, and on the other one, to be coherent in going on with the aims of some budgets assigned to the network.

The year 2001 resulted to be an important year also regarding the coin section; this was distinguished by the acquisition by the "Bank", as main partner, of the Visa Electron international licensee: a prestigious brand, accepted all over the world.

By taking into consideration that the consumers' purchasing habits have changed, the wide spreading of the card and the imminent passing to the Euro, through this initiative, the "Bank", has created the presuppositions to launch the new multiple-function payment card called "Carta Carismi" which will be marketed starting from the year 2002.

Good are also the results regarding the credit card allocation recording an increase of more than 100% as to new issues if compared with the previous year.

Because of its knowledge of the territory and of its potentialities, in 2001, the "Bank" made an investment oriented towards the diversification, not only from a territory point of view but also with regard to the economic sector.

From the cooperation with the "Axioma Group", a national company leading in the tourism sector, an innovating business solution was born; this is addressed to the Tuscan hotel and tourism operators with the aim of promoting and sell the "Tuscan" tourism in Italy and abroad.

At the end of 2001, "Attiva Business Carismi" was introduced for Hotel and Tourism Operators: it is a vertical marketplace combining the on-line reservation management with the relevant payment procedure.

This service represents only the first one of a series of projects linked to the various activities that the "Bank" wishes to develop within some Tuscany economic typical sectors (footwear, leather, paper, furniture and others).

INNOVATING CHANNELS

Through the Innovating Bank Office, in 2001, the Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. continued to go on looking for innovations aimed at products expansion and betterment in those channels named "innovating".

Other novelties went also on within the inside facilities, especially with regard to implementations to



Intranet contents and to the making of new applications, also Web Based. Special training courses were arranged for the staff members; they were directly held by the Innovating Bank Office operators.

The main news regarding Internet channels saw the introduction of a new platform of financial information within the Digihome service with four distinguished profile levels and the opportunity to consult, in addition to the basic contents, historical quotations, intraday, historical and simulation tables, in the most complete profiles the book was introduced, or better the view of the market depth on a definite stock through the analysis of the best five quotations Money and Letter. Still in the Digihome platform, during the first semester, the on-line subscription of the Investment Mutual Funds of Ducato Gestioni was activated.

Thanks to the easiness in the use and to the present practical features, the product has been developed all over the year, both with regard to users and to transactions carried on through this channel. At the beginning of the second semester's the number of stock exchange bank orders already transited, for over than 50%, through the Digihome platform (see table no. 2) without eroding the number of orders transited through the branches.

During the second semester we presented Digitravel, a new product belonging to the Digibanca line.

Digitravel is a vertical marketplace devoted to the tourist reception facilities.

Through this new product it will be possible, for the hotels or farm-holiday operators, to put their facilities available on a platform used by more than 5.300 travel agencies with which there is an agreement; in this way, the consumer will be given the opportunity to consult the availability of the receptive facilities through the CRSM or by going to one of the travel agencies with which there is an agreement. He will be so in a position to check the facility availability in the place he is interested in and make the reservations directly through the WEB. Through this service the "Cassa di Risparmio di San Miniato" wishes to offer a growth opportunity to a sector that is nowadays more and more important for Tuscany: all this thanks to its facilities.

In November another new product was released: "Digicorporate Web".

Digicorporate Web is the evolution of Digicorporate, or better an Internet Banking service that permits to Companies to operate with the "Cassa di Risparmio di San Miniato" and with all the other banks they work with, directly from their seat.

The service shows interesting news: they are above all linked to the opportunity to use this instrument completely through Internet, so practically reducing to zero the maintenance costs and so permitting to get continuous product evolutions. Thanks to the interface of WEB kind, this system is very easy to be used if compared with the traditional home banking products, while maintaining in the mean time the the digital certificate system and the 128 Bit cryptography security systems.

Starting from the year 2001 the "Cassa di Risparmio di San Miniato" gave life to a modern Contact Center. The facility uses sophisticated technological solutions and issues, through an interface totally integrated with the clientèle data base; it is a modern service, with telephone bank service too, that counts around 8.000 users.

The Contact Center is also a reference point for all the clients, both private or companies using the Internet Banking service and offers to them a "360 degrees" assistance service.

Innovating channels represent now an established reality inside the company and they make remarkable work volumes; it is just sufficient to think that 55/60% of the stock exchange total orders, transits, in a steady way, through these innovating channels. Remarkable is also the volume of other typologies of transactions performed through these channels: from the bank transfer to the RI.BA. payment, up to the mobile phone recharging.

Besides, not to underestimate, the information function performed by innovating channels which is so translated into a better service for the clients and in a subsequent lightening of the branch operativeness. A lot of clients have their needs for information met by steadily availing themselves of telematic channels without engaging any Branch operators.

As per the last available report, the month data, as at November 2001, let us estimate the increasing use



of innovating transactions:

- about 27.000 inquiry transactions on the current account last transactions;
- about 7.000 demands regarding the situation about the stock files;
- about 11.000 demands for results relevant to the Stock Exchange;

The above reported data refer to the Digihome (Internet Banking essentially addressed to private) and Digicenter (Telephone Bank) services and consequently do not include the work done by the companies through the Digicorporate service.

The Contact Center also manages the development of business campaigns aimed at promoting bank products; especially relevant was the role played by the facility in making credit cards become popular: both with regard to private clients and to companies. For this kind of products, the sale operation was completed by performing all the necessary procedures to have the paper reached each customer's address. The results are appreciable: in the year 2001, the number of credit cards issued has more than doubled.

Important resulted to be also the supporting action towards the new Branches or towards the newly started ones, made through some campaigns regarding the potential clients.

Totally speaking, the business campaigns made, involved more than 100.000 calls to be made.

CORPORATE BANKING

The 2001 accounting period has recorded the progressive starting of the Corporate Banking activities. The changed market conditions and the new fields within which the "Bank" could operate have imposed the starting of a service like the Corporate Banking, aimed at assisting the companies in transactions on the capital, in issuing bond loans, in acquisition and joint transactions, in the elaboration of hypothesis of Project Financing along with financial transactions of "structured" and innovative kind in general.

To effectively answer the clients' expectations, the "Cassa di Risparmio di San Miniato" was among the promoters and signers of a Fund for Closed Movable Investment, Quadrivio SGR S.p.A., in partnership with the main financing institutions among which the BEI - The European Bank for Investments.

The "Cassa di Risparmio di San Miniato" could obtain, sole among all the other signers of this Fund, the establishment of a Technical Committee, presided over by its own General Manager that checks all the investment proposals made to Tuscan companies or to those that mainly perform their activity in Tuscany. The result of this collaboration is the subscription, at the beginning of 2002, of a letter of intention to enter the "Quadrivio Fund" by a Tuscan company, a transaction that was completed thanks to the direct assistance and involving of the "Cassa di Risparmio di San Miniato".

Another remarkable aspect of our Bank's Corporate Banking activity is the close relationship with the "Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna" in Pisa, to favor technological transfer from the University research centers to the entrepreneurial world.

The first result of this collaboration was the establishment of Technodeal S.r.l., a company executing two technological "diligences" on behalf of main investment companies, business banks and public agencies.

Recently, Technodeal S.r.l., so confirming its double vocation - to be, on one side a service, consultant company for the most technologically advanced sectors and from the other side, a development motor for the new entrepreneurial initiatives of our area- entered the social capital of Finev S.p.A., a financing company for local development, promoted by the Peccioli Commune, with the aim of planning a new industrial re-qualification program of the whole "Valdera" and to attract new entrepreneurial initiatives to innovating sectors.

At present, some intervention on new spin off of the "Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa" are being evaluated.

In the accounting period we are examining, also the relation with Simest S.p.A. -, that is with the Italian Society for Companies abroad" became closer: some intervention opportunities in Tuscan companies were



presented to the above company, for their internationalization.

In the end, also during the last year, the "Cassa di Risparmio di San Miniato" could definitely share the Social Capital of Citypost S.p.A., a company operating in the companies post handling; of Kore S.p.A., a company that, within the opportunities offered by the "Merloni Law", manages cemetery facilities in various Tuscan Communes, of Axioma S.p.A., a leading company in Italy in the supplying of company management integrated systems, of AEP - Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l., with the aim to favor the development of interventions aimed at the energy saving and, as last matter, the "Cassa di Risparmio di San Miniato" has taken part to the establishment of an ATI ("Associazione Temporanea di Impresa") in partnership with main local operators so to be nominated to the acquisition of 60% of the social capital of the company STU, ("Società di Trasformazione Urbana"), being established, this promoted by the Grosseto Commune.

PERSONNEL

As to the company human resources, in 2001 the management policy was addressed towards a better and more efficient use of the personnel, coherent with the most general company strategy of profit maximization and of reduction in the facility costs.

Under this point of view, the event which mainly characterized the relationship with of our company with Trade Unions and the personnel management during the 2001 accounting period, can be said to be represented by the implementation of a process that first led to quantify no.70 workers as redundant and to the further individuation of the right instruments to manage this surplus, as agreed with the Company Trade Unions Organizations.

The right now quoted procedure starts from a deep revise of the company organization structure and especially of the suburban network, aimed at the recovery of some efficiency, at the reduction of operational costs and at a subsequent improvement in some bank indexes.

Further to the individuation and quantification of the workers being redundant, a large comparison with the Company Trade Union Organizations followed that, after a phase of contract comparison and further to the starting of the procedures as per the law regarding the personnel reduction procedures, resulted into the subscription of the Trade Union agreement on 28/11/2001. The above quoted agreement, coherently with the forecasts by the National Trade Union agreements and by the relevant actuation decrees, provides to recur to extraordinary performances paid by the sector "Excess Fund" in addition to the pensioning of they who already have the qualities to retire at AGO charge.

Still in reference with the company Trade Union relation, to be recorded is the subscription, during March 2001, of an Agreement Protocol that is the definitive completing of the implementation process, at the company seat, of the innovating forecasts introduced by the category National Contract dated July 1999.

As to the personnel management, to indicate the continuing which is almost a definitive completing (at least regarding the most quantity-consistent part) of the process regarding the recovery of "holiday day in arrears", which had been already started last year on the basis of a specific agreement with the Company Trade Union Organizations. During 2001, to go more in details, the holiday days recovered amount to 6532.

To the recovery of "holidays in arrears" must be added also the constant and punctual action of the monitoring regarding the extraordinary work performances, that permitted to contain the phenomenon from no. 52.010 hours in 2000 to no. hours 30.473 recorded in 2001.

As to the resources, to be shown the activity by an inter-functional group of working aimed at the introduction of an estimate system of the present coherent with the forecasts by CCNL 11/07/99, and innovating if compared with the previous contract instruments provided.

Meaningful is in a special way the way to make the project that, on one side, provides for the presence of a Guide Group (mainly made of representatives of the General managing) with the task to set the criteria, aims



and inspiration principles of the project and from the other side the real activity by an "Operational Group" in charge with translating the indications supplied by the Guide Group into coherent instruments of managing nature.

The new performance estimate system is based on the individuation of professional skills and is oriented towards the taking part of what esteemed to the whole process as well as to the making a ripen and "structured" comparison between the cooperator and the direct head (responsible for the estimation). The instrument – which will be partially used, even if not a definite one, to make an estimation of the performance relevant to the year 2001 – will make it possible to make an estimation of the personnel performance with reference to specific organizational roles and behaviors linked with it, so making it possible to find some address and orientation elements.

In addition, the estimation card, offers the employee, the opportunity to show his own personal position as to growth and professional development this regarding some actions to improve his own knowledge and tasks, etc.

An operational way similar to the one given for the estimation system was used with reference to the other project with multi-functional feature also studied during 2001, and made by the creation and application of a Personnel prize-giving System. The System -named CRSM P.R.E.M.I.A. – provides for the supplying of economic prizes to the personnel belonging to those Organization Units, that, within a complex positive accounting period, could reach the quantity and quality targets as they were assigned at the beginning of the accounting period itself.

The CRSM P.R.E.M.I.A. system provides also for the assignment of further prizes in case of topping the budget targets as set in advance, at the year's start, by the Company in its whole and by the single Organization Units.

The CRSM P.R.E.M.I.A. System is also featured and designed in such a way so to make it be suitable to operate in compliance with some basic principles shown by the Guide Group, like target reaching, tension of result, team spirit, efficiency and sense of belonging.

The CRSM P.R.E.M.I.A. System- which is already network working for the 2001 accounting period – will be completed and will become than operational also for the Headquarter during 2002.

Another project that has featured the company operating with regard to the professional development is the one made of the continuation and completion of the process for a better allocation of the company resources and the following re-qualification of the personnel going out of the Headquarters or of the traditional suburban network, thus mainly favoring the newly opened Branches.

The "Bank" territory expansion has in fact made it necessary, in addition to the tracing on the market of single specific characters with responsibility, also to train company resources in a position to hold organizational offices in realities decentralized from the traditional reference territory; in this case too, the individuation of the resources was performed while trying to recover some efficiency – which was the inspiration reason of the complex human resources management policy in 2001 – this involved interventions of horizontal mobility, of development mobility, more in general, in addition to some specific interventions regarding training.

As to training activities, the main interventions were about:

- **Skilled Training:** in this contest the most remarkable training projects were two: the "Finance Section Training Project" (to complete the activities already started in the year 2000) and the "EURO Project" (due to the introduction of the new currency starting from 1/01/02). Regarding this last initiative, to be highlighted that, in order to grant – in addition to the training activities made at due time (1998) – to all the personnel and above all to those characters (that because of their tasks were not involved in specific training activities) a homogeneous information on the EURO issue, it was necessary to recur to the "Remote Training" system and for this reason ABI bought the "EUROCHANGE OVER Self-instruction course". This licensee was made available on our company INTRANET.

- **Obligatory Training:** in this contest all the activities were planned, which were in compliance with what



provided in the document for (issued on 12/01/01) "Operating Instructions to individuate suspicious transactions" commonly called "The Bank of Italy Decalogue", through which the Vigilance Body, with the aim to supply a common line of behavior in finding suspicious transactions and decrease the uncertainties on the matter, very often due to subjective interpretations of the law, have assigned the intermediaries the task to grant to all their personnel and especially to they who operate directly with the clients, a continuous training/updating activity as to "anti-recycling".

- **Various Training types:** in this area, on demand by the competent facilities, some training interventions were planned with regard to new products/services marketed by the Company as well as on the basis of the activation of new procedures.

- **Operational stages:** in this area it is shown how in the past years, to meet some special needs, it was necessary to provide for some "Operational Stages" of various kind (cash, accountancy, etc.) at the Suburban Network and/or Operational units of the Headquarters.

In addition to what described and in conformity with what made over the last years, we have essentially recurred to some outside training courses made by specialized companies for personnel from the Headquarters on the basis of the activities performed and of the needs had from time to time,

The cost for the personnel in the year 2001, except what due for the Company retirement Fund, amounts to itl. 87.097 (in million lira). If compared with the high cost of 2000 an increase in the absolute value is to be recorded equal to itl. 3.280 million corresponding to a percentage increase of 3,91%.

Among the relevant elements that contributed to make the cost of personnel be changed, if compared with the previous year, we can list:

- salary increases as a consequence of the CCNL application;
- Higher charges disbursed in an extraordinary way for indemnities linked with the anticipated work relationship resolution;
- Physiological increases due to the increase in the seniority, as well as to the régime cost of some phenomena (employments/promotions/terminations);
- Higher expenditure forecasts for the prize assignment as per the CRSM P.R.E.M.I.A. System;
- Lower costs for remuneration regarding extraordinary work and additional performances by the Managerial Staff of first and second grade.

Lastly it is to be shown that the cost recoveries for "branch" personnel have increased further to the matter that 2 resources were removed from the San Genesio Srl company and no. 5 resources were temporarily removed from the MPS Group Operating consortium, they belonging to the Task Force BAM (in addition to the 3 resources for the whole year).

EVOLUTION OF THE REAL ESTATE AND INVESTMENTS IN SECURITY SYSTEMS

The 2001 accounting period has seen the realization of the first act of the foreseen real estate divestment procedure towards the controlled Society San Genesio Real estate SpA which had been studied for some time and had been preceded by a series of sales on the market already made over the previous two accounting periods.

Especially during 2001 this transaction affected auxiliary and non auxiliary goods for an amount equal to itl. 19.380 million, with a balance value of about itl. 18.897 million.

In addition to this, also some real estate direct-on-the market sales were accomplished for a balance value equal to about itl. 1.483 million, that have brought to a total negative investment of about itl. 20.380 million and to total capital gains, as result from the unbalance between plus and capital losses, of about 833 million lira.



Under an accountant point of view, we have provided to relocate a relevant portion of the building in San Miniato Piazza Bonaparte within the non auxiliary ones, which had been previously totally in the auxiliary goods; while considering the use by third parties of the above building already taking place or in a short period of time.

Within the auxiliary goods, only remains the part used as auditorium.

To highlight also that as per the articles from no. 10 to no. 16 of the 21 November 2000 Law, no.342 as to the "norms on fiscal matters", the "Bank" has made the re-estimation of real estate both with regard to the auxiliary sources of income and to the non auxiliary ones, so making it possible to adapt the accountant figuring of those buildings to the effective values. For the estimations, a prudential criterion aligned with the market average values of the single markets was kept into consideration and the values, so determined, were believed as adequate as per the amount of the estimates carried out by the "Bank" inside functions that resulted confirmed by an outside sworn expert's report .

As to realizations, the year has seen a company especially engaged in the ambitious program of opening some new branches so completing the making of new five branches in places which, were acquired in location along with the expansion of the Viareggio branch. Regarding the buildings of property, in addition to the usual ordinary maintenance works, to highlight: the "Private" room arrangement at the Branches of San Miniato Basso and Pisa 1 and the further interventions on the buildings in Piazza Bonaparte and of the "Centro Studi I Cappuccini" .

In the end, remarkable was the building adaptation program to get a higher safety in the working areas so to follow the adaptation plans as issued as per the 626/94 Law decree.

From the security point of view, we have started an experiment to implement the passive security levels already existing. For this reason, a pilot branch was individuated from which it will be possible to get the necessary information to estimate the spreading opportunity of those tricks to the whole suburban network.

The balance value of the buildings of property as to 31.12.2001, net from depreciations, is equal to itl. 88.891 million, 70.557 of which stand for sources of income functional to the company accounting period.

The value adjustments as to the accounting period amount to itl. 3.858 million.

The complete list of the buildings of company property is listed in the special enclosure to the Balance-Sheet while regarding the increases in the restoration or extraordinary maintenance we ask you to read what specifically reported in the Addendum.

INSPECTION AND INTERNAL AUDITING ACTIVITY

During the accounting period under consideration, the activities in question was mainly connected with the scrupulous fulfillment of the institutional tasks assigned to the Auditing Service, which diligently and frequently carried out inspections at the Branches and the Headquarters Services, while maintaining a high level of control over the activity of the Company and its personnel.

During 2001 the normal inspection and verification activity of the Auditing Service started again. Indeed, an increase has been registered in the fulfillment related to dealing with items of business for the non-delivery of securities and documents remitted for collection through the Operative Syndicate of MPS Group, as well as other items of business opened in the course of the year.

In addition to handling the encoding and decoding of messages sent to and received from correspondents, to the setting, changing and restoring of passwords, control keys and secret codes of various procedures and to the auditing, the Service provided also assistance in syndicate audit, in the installation of people in charge for Branches and Services. Furthermore the Service performed investigations on the occasion of robberies, conducted central inspections and produced reports for the Headquarters and written remarks for the Central Offices and Branches, made six-month and annual reports for the Board of Directors concerning claims and verifications.



The Service performed also external activities by informing the Ministry of Treasury about negotiable cheques exceeding itl. 20 million, under article 3 of Law 197 of 5/7/1991, handling clients' claims and drawing up the following annual reports: a) report for the Claim Department of ABI (Italian Banker's Association); b) report to the CONSOB in compliance with Law Decree 415/96; c) report for the CONSOB on Financial Services procedures (resolution 11255).

From the yearly information report to the Board of Directors emerged that high attention was paid to the inspections over the whole bank activity.

MAJOR FACTS OCCURRED AFTER THE CLOSING OF THE ACCOUNTING PERIOD AND EXPECTED DEVELOPMENTS IN THE MANAGEMENT

In accordance with what provided by article 3, paragraph d) of Law Decree no.87 of 27 January 1992, which requires the report of the major facts occurred after the closing of the accounting period, we highlight what follows: during the first weeks of the year 2002 the main signs coming from the international economic-business situation cannot be read in an univocal way. The improvement signs of quality indicators tell us that the bottom was reached. If, however, we consider that the indicator levels in October-November was made false because towards the decrease, we have to deduct from it that the December-January betterment is a simple return of emotional factors that have distorted the statistic level during the previous months: yet we cannot deny that for countries for which the relevant data regarding production indexes are available, as to short-term trends, in December it is possible to outline some ideas for a recovery in the economic activity, also supported by the recent decisions of the position taken up by the USA and EU Central Banks regarding a stop to slackening monetary policies and of rate decreasing. In Italy, outlooks during the first months of 2002 tend to a cycle stabilization, even if it is still too early to talk about coming trend inversions. Quality indicators go back to the levels of 2001 August end and there is a rebound also in the order trend as to the first quarter of 2002, in the sector of investment goods too. The consumer's trust go up again, that show a higher optimism towards the work market outlooks and make the expenditure intention for durable goods become higher, while the car market is stagnating. Generally speaking, the family indicator picture is better than the companies one even if a acknowledgement in the consumption dynamics is to be expected.

As to credit aggregates, 2002 opened under the ban on an acceleration as from the collection (+7,57% in January) and a job rhythm which keeps up well steady (+13,7% on a yearly base). High rhythm also for the demand for credits and substantially stable its yearly growth rate (+7,8%). From the analysis made by ABI it results that they are above all the collection short-term instruments to be accelerated while the trend of medium and long ones (certificates of deposits and bonds) record more contained growth rates (+5,3%). In January a light trend towards slow down both with regard to assets rate and to black ones was recorded.

In the first days of January the Board of Directors adopted the budget for year 2002 that envisages a further recovery of the economic margins of our bank. The target of increasing the net result as forecast by our Bank in the present budget underlines, in fact, a remarkable recovery in comparison with the figures recorded a final balance in the previous years, and the percentage variations is much higher than the average one expected for the system does confirm the need to take the bank back to profitability levels more in line than the sector average ones.

The hypothesis of Budget for 2002 was drawn up in accordance with the activity scenarios as provided by the Monte dei Paschi di Siena Bank and by Prometeia, by taking into account, for some aggregates, of the special features of the "Cassa di Risparmio di San Miniato".

More in details, more stressed dynamics are to be expected than the ones foreseen as to the medium and long-term volume system intermediate with clients (loans and bonds) due to the continuation of a re-allocation policy of "assets and liabilities" posts by expiry. More in general, the development of investment and collection volumes will be also affected by a higher contribution by the newly opened branches that will progressively



start working at full régime.

The priorities set in the outlooks formulation shown are essentially following:

- Go on with the expansion in profitability by aiming at a 6,4% ROE. The increase of this indicator, which is the expression of the qualifying synthesis of the management profitability, will lead to a parallel growth of the value creation for the shareholders.

- Have as primary object the reduction of the incidence of operational costs on the intermediation margin through a cost containing policy, followed along with the above described actions on the income side. The Cost/Income ratio is foreseen to fall under 70,7%.

- Pay constant attention to the increase in interest margin particularly referring to the customer section and on the growth of proceeds from services with following influencing the intermediation margin dynamic.

- Aim at the clients' patrimony expanding by backing the potentialities connected with the different clients' segments even through re-organization actions of the distribution arrangement aiming at the development of activities in the retail, private and corporate different components.

- Keep on with the expanding and strengthening of innovative distribution channels by accelerating the foreseen plan of territory development on regional guidelines which are believed to be of commercial interest with the opening of eight branches in 2002. This must lead to an to the expansion of market shares in recently opened branches and in frontier areas.

- Keep on with the steady development of the most dynamic components of proceeds from services, with particular reference to saving management, aiming at more profitable innovating instruments and products, and to the sector of services and, of payment systems for privates and of the new financial and consultant services for companies

- Achieve important results from the financial activity with clients, by proceeding, in particular with a strong development in the "private" sector, in order to supply a high standing clientèle with a qualified service in the Asset Management along with a fiscal, legal, social security, insurance, real estate, inheritance assistance as well as the one regarding art until being able to manage also some company issues

- Continue the policy of development and value enhancement of human resources, boosting the stimulus to selling and the care for results through the link with the Budget of the CRSM P.R.E.M.I.A. system and the product-aimed campaigns.

- Improve the management and the use of resources in view of a rationalization, also at organizational level, of branches and of their territorial competence as well as the relative operative segments with the aim to increase the facilities effectiveness and the commercial specialization as to the different customer typologies.

- Keep high the attention paid to the evaluation of risks, both for credit sector and in the management of portfolio and financial activity. In the "credit" sector, especially, the strategy must provide for behaviors and instruments aimed at preventing the formation of stranded lots and the passing to overdues, also through an adequate pricing of the credit risk.

The Gross Profits target is expected to increase by about 62 billion lira, by more than 36% whereas the ROA (ratio between management result and brokered funds) should be approximately 1,12%.

A considerable increase by about 32% equal to around 19 billion is expected also for the Net Profits target. This should enable the ROE (ratio between net profits and owned means) to reach 6,4%, an objective in keeping with the multiyear strategy aimed at the recovery of the profitability.

In order to improve profitability, as explained above, some specific strategies for the accounting period have been developed, such as plans for the strengthening of the distribution system, improvement of some organizational aspects, various commercial initiatives and activities for the development and value enhancement of human resources. These plans form the necessary support to strengthen the territorial rooting of the "Bank" in order to attain the hoped recovery of market shares in areas of recent settlement.

The Sales Network – Regarding the traditional network, the year 2002 will be characterized by two main



events:

• The completing within Spring of the three-year counter-opening with the opening of the Branch in Lucca, Grosseto and Agliana. Over the last three years we have opened 18 new branches (+36%) all in settling areas characterized by high inhabitant density or by a strong PMI presence, areas where our way of being a bank result to be highly interesting. Besides, in a close future, the new plan for the coming three year-period 2002-2004 will be made formal this giving us the opportunity to open further 4 branches in the second part of the year and so reaching a total number of 72 branches.

• During the month of May, the new branch organizational model will be taken to all the suburban facilities through a "roll-out team". This model is featured by following points:

- Orientation towards the customer
- Articulation of sales network on three counter operating levels: Branches, Agencies and Retail
- Agencies
- Lightening of the minor units accountant tasks and focusing on the commercial activity
- Rationalization of the branch procedures with the aim of increasing the efficiency of the suburban facilities and the specialization of the facilities and resources on certain customer segments.
- Product redesigning as to packaging to give complete solutions to the various customer segments so to reach a higher cross-selling degree.

Direct Collection – From the new suburban facilities (mainly belonging to the Retail agencies type) we do expect a good contribution as to the figure from direct collection, a balance-sheet item that must represent the main growth component in the new operational units. Their commercial action will be supported by our Call Center that, after one year's activity has reached a good professional level, this resulting in an effective outbound action, both towards the private clients and towards the company segment.

During the present year, the new issue of bond loans will be the strategic product for our bank to which address the clients collection. To this aim a strategy aimed at issuing and allocating our bank bond loans will be adopted, loans which will also have innovating forms, especially appreciated by the clients.

The bonds represent so the direct collection growth "driver" which will be accompanied by a deposit physiological growth, all this in a coherent way with the still lasting phase of Financial Market unsteadiness and volatility. As already happened last year, our sales network will use the product in a convenient way also as alternative form of saving investment if compared with the short-term certificates of deposit and transactions of cash against term.

Indirect Collection – The assignment of customer portfolios to the branch managers as per the new territory network organizational model and the subsequent manager's being made responsible for the branch budget will have to always grant for the widest sharing of the targets believed as strategic for the "Bank". Consequently the conversion action of administered collection into managed saving will be specially boosted and the resource specialization on the various customer segments as well as on the single products will be made easier.

In this section, the commercial force action will be made more incisive also by the Personal Financial Planning application being adopted that should grant an optimization of the sale proactive phase and should qualify the consultant activities so permitting to propose new solutions which are more and more responding to each single need so increasing each customer's inclination to let his own investments be managed.

The opening of some new branches and the new network organizational model should permit to the aggregate of the administered collection to establish the levels got and to record a light increase. The international economy recovery should make a growth in the investment activity within the shares section be possible, supported in this by the telematic channels existing (Callcenter - Digicenter) for the relation handling. In 2002, the missing of fiscal drags on Government securities if compared with corporate bonds has increased the potential investors' area for those financial instruments, should produce an additional demand for those securities.



The company target within the direct collection section continues to privilege managed saving products (with higher added value and a more unit profitability) also with the presumption that in 2002 there will be again the savers' interest towards these atypical forms of investment. It is however evident that the aggregate growth is also based on:

- An expected financial market inversion trend, during 2002, (shares and bonds);
- On the commercial products promoting and restyling action.
- On the reconversion of the managed saving of all those clients that have temporarily oriented towards forms of short-term administered saving.

Investments – It is aimed at a strong growth in personal loans and above all in loans in compliance with the positive trend on the building market and with a revising of the range of products offered so to adapt it to each clients segment. Also in the loans, there will also be introduced, some automatic credit evaluation techniques (scoring) in keeping with the most advanced solutions to be found in the sector.

The Retail loans section is undergone to a redesigning phase both with regard to the creation of new products, that will better suit to this clientèle segment, and to the simplification of sales procedures. The engagement by a special working team, made of Headquarters and branch personnel, will grant the sales network a wide range of competitive products that along with the some simplified procedures being adopted, justifies the expectations from this special section.

Also a cross selling and up selling activity will be consolidated, which will be managed both through the traditional channels and through the Contact Center.

Products and services – It is aimed at a “one stop shopping” logic in which the customer, through a package selling formula, buys more products together so meeting more needs with competitive products and services. The total economic return of each transaction will be higher both in terms of interest margin resulting from the various products and to commissions derived from combined services. The whole impact, in addition to an economic return, also make the clients “stick” to the “Bank” due to a higher “portfolio” portion held by the “Bank” if compared with the customer’s himself total potentialities.

The package-selling logic will make a higher cross-selling and up-selling level be possible, that, by re-routing a part of the Bancomat transactions to the Visa Elektron circuit will grant us a higher profitability on commercial transactions.

Clients' patrimony - The Branches opened in 2001 along with the four branches which will be opened at the end of May 2002 as well as the four branches opening during the second half of the year, should contribute in a determining way to the results expected.

This network development should grant for a growth as forecast in the number of the bank private clients while the creation of some new specific products for this customer segment should make the retention degree become higher. As to companies, the product named Digitravel is under releasing which is addressed to Tuscan tourist hotel facilities, an absolutely innovating and original product which will expand our number basis in this important customer segment.

The traditional channel strengthening combined with the telematic and telephone channel potentiality will result into a multiplication effect in full multi-channel asset as it is required from a modern, future-oriented bank.

Activities in the financial area – It is forecast that the bonds in hand should decrease due to the action containment in the “prompt cash against term” with clients and not to run excessive position risks. The property bond stock decrease will lighten the very difficult Euro Treasury position.

At the present levels of investment/collection consistencies, the bond portfolio management should permit to us to take the trendy position of “liquidity givers”

The facilities of the Financial Area will operate both on what derived both from the stock, bond and currency markets so to not run too many financial risks.

All these projects, given their great importance, are constantly supervised by the Headquarters.



Before closing this Report it is necessary to inform you that also in 2001 our Bank continued to assist the Financial Police and the Judicial Authorities in the production and dispatch of the required documentation as per the norm in force.

Furthermore, our due support and research activity to the Italian Exchange Office was given and all the required documentation following suspicious indications given by our bank during the year 2001 and in previous years was produced to it.

Dear Shareholders,

in closing this Report, we have pleasure in expressing our warmest gratitude to the General Manager for the qualified activity he performed and the efforts he made in fulfilling his functions.

We would also like to thank the Board of Auditors for the professional advice provided on numerous occasions.

Special thanks are due to the Managers, the Executives and all the Personnel for their cooperation in the implementation of the company's plans and in the attainment of the results previously described, in a year that required everyone a complete dedication and a generous effort.

We also feel obliged to the Central and Local Offices of the Control Authority and to the Bankers' Associations for their assistance and advice given on all the occasions, to the Local Authorities and Entrepreneurs' Associations for their friendly and profitable cooperation, and to all the clients for the trust they put in our Bank.

Lastly, we wish to express our deepest gratitude to the auditing and certification company Deloitte & Touche for the highly qualified and professional support provided.

The Board of Directors

San Miniato, 22 March 2002

Tutte le carte in regola per vivere bene con l'Euro.

In così poco spazio un mondo di vantaggi.

Carta Carissimi

Molto più che un semplice Bancomat:

- VISA Electron, acquisti sicuri in tutto il mondo, con salita di addebito 10 giorni dopo l'acquisto;
- Prelievo contante presso tutti gli sportelli automatici ATM in Italia e all'estero con un unico PIN;
- FASTpay per pedaggi sulla rete autostradale con addebito il mese successivo;
- Operazioni self-service (informazioni, disposizioni, prelievi, ricariche telefoniche ecc.).

Validità: triennale, rinnovabile alla scadenza.

Costo: quota annuale di euro 10,33.

Costo operazioni: nessun costo per le operazioni effettuate in Italia.

EuroPrima Card

È una carta "usa e getta" il cui valore risiede proprio nei suoi limiti. Ideale per essere portata in vacanza, da regalare ai figli o per fare spese con un budget limitato.

- Operazioni PagoBANCOMAT con limite di utilizzo stabilito dal titolare al momento del ritiro in banca;
- È al portatore;
- Da la certezza di non superare la cifra limite stabilita;
- Non è riutilizzabile una volta esaurita.

Validità: fino all'esaurimento della cifra definita dal titolare.

Costo: gratuita

Costo operazioni: nessuno

Fiorino Card

Dedicata a Firenze ed ai suoi estimatori

- Per acquistare nei negozi convenzionati MNLbay;
- Per pagare comodamente tutti i servizi comunali (mense e refezione scolastica, certificazioni, multe, ecc.);
- Per viaggiare in autobus (ATAF) con un bonus di validità di 10';
- Per pagare i parcheggi pubblici cittadini con uno sconto del 10%.

Validità: illimitata

Costo: gratuita

Costo operazioni: nessuno



Abbiamo presente il valore del futuro.

CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO

SpA



ASSETS AND LIABILITIES STATEMENTS (IN LIRA)

	Assets	31/12/2001	31/12/2000
10.	Cash in hand and current assets at central banks and post offices	32.097.581.557	27.600.292.635
20.	Treasury securities and assimilated value admissible for refinancing at central banks	146.818.712.504	136.071.151.631
30.	Credits towards banks	525.357.482.305	111.937.405.224
	a) on sight	152.409.499.733	32.948.981.366
	b) other credits	372.947.982.572	78.988.423.858
40.	Credits towards clients	2.337.041.967.210	2.218.278.879.638
50.	Debentures and other bonds	657.325.846.820	963.545.457.266
	a) from public issuers	322.133.171.741	571.160.600.461
	b) from banks	210.557.442.102	178.536.903.177
	of which :		
	-own securities	8.772.170.298	4.112.022.847
	c) from financial bodies	122.939.141.665	213.091.313.183
	d) from other issuers	1.696.091.312	756.640.445
60.	Shares, quotas and other capital securities	44.587.364.294	11.629.941.419
70.	Investments	43.314.074.465	41.997.691.712
80.	Investments in companies of the group	0	0
90.	Intangible fixed assets	4.872.176.727	5.652.212.105
100.	Tangible fixed assets	94.755.220.498	108.261.715.172
130.	Other operations	247.029.512.711	195.829.001.023
140.	Accrued earnings and deferred charges	24.467.868.303	28.333.738.167
	a) accrued earnings	23.575.767.141	27.399.605.471
	b) deferred charges	892.101.162	934.132.696
	Total	4.157.667.807.394	3.849.137.485.992



	Liabilities	31/12/2001	31/12/2000
10.	Debts towards banks	396.617.171.699	301.586.162.623
	a) on sight	1.518.347.100.690	90.833.086.112
	b) on expiry or notice	384.489.874.644	210.753.076.511
20.	Debts towards clients	1.868.587.261.621	2.000.614.797.514
	a) on sight	801.465.170.344	1.483.630.638.777
	b) on expiry or notice	350.240.160.931	516.984.158.737
30.	Debts represented by securities	980.534.243.695	764.070.338.108
	a) bonds	801.465.170.344	574.057.004.373
	b) certificates of deposit	150.357.387.346	158.168.998.966
	c) other securities	28.711.686.005	31.844.334.769
50.	Other liabilities	292.113.552.544	222.159.071.178
60.	Accrued charges and deferred income	30.030.803.317	25.712.519.344
	a) accrued charges	27.401.117.064	22.917.920.986
	b) deferred income	2.629.686.253	2.794.598.358
70.	Employee termination indemnity	41.378.354.267	41.673.856.365
80.	Risks and Charges Fund	85.782.716.539	90.144.578.801
	a) funds for severance payments and similar obligations	46.950.442.081	49.274.607.031
	b) funds for taxes and dues	27.166.314.059	27.581.400.947
	c) other funds	11.665.960.399	13.288.570.823
90.	Funds for credit risks	26.102.464.213	29.517.660.967
100.	Funds for general banking risks	6.100.000.000	4.900.000.000
110.	Subordinate liabilities	118.088.100.000	74.000.000.000
120.	Capital	151.029.060.000	150.000.000.000
140.	Reserves	57.145.424.313	55.203.512.753
	a) legal reserves	25.006.674.859	24.528.126.281
	c) statutory reserves	32.057.085.547	30.636.191.933
	d) other reserves	81.663.907	39.194.539
150.	Revaluation reserves	89.774.624.849	79.984.016.779
170.	Operating income (loss)	14.384.030.337	9.570.971.560
	Total	4.157.667.807.394	3.849.137.485.992

GUARANTEES AND LIABILITIES

	Entries	31/12/2001	31/12/2000
10.	Granted guarantees of which:	357.240.697.970	296.553.428.739
	of which:		
	- acceptances	3.990.000.000	4.790.000.000
	- other guarantees	353.250.697.970	291.763.428.739
20.	Liabilities	171.369.302.375	127.412.718.076

The Chief Accountant
Enrico Provedi

The General Manager
Luigi Minischetti

The Chairman
Crescenzo Franci

The Auditors
Marco Boldrini
Carlo Carli Maltinti
Duccio Neri



PROFIT AND LOSS ACCOUNT (IN LIRA)

	ITEMS	31/12/2001	31/12/2000
10.	Interest earned and assimilated proceeds	226.387.887.155	195.323.492.381
	on:		
	- credits towards clients	167.946.292.505	139.415.906.005
	- fixed interest securities	49.650.719.557	48.800.740.322
20.	Interest paid and assimilated charges	102.549.354.175	81.501.231.062
	on:		
	- debts towards clients	41.645.453.915	37.348.720.101
	- debts represented by securities	37.733.448.394	29.596.007.828
30.	Dividends and other proceeds	1.535.013.637	1.848.095.065
	a) on shares, quotas and other dividend-bearing securities	264.759.896	73.377.801
	b) on investments	1.270.253.741	1.774.717.264
	c) on investments in companies of the group	0	0
40.	Earned commissions	57.193.946.207	58.955.193.712
50.	Paid commissions	2.927.971.136	3.729.728.994
60.	Profit (Losses) from financial operations	1.719.786.259	2.201.293.760
65.	Costs for investments of severance funds and similar obligations	4.730.481.892	0
70.	Other operation proceeds	24.621.722.497	22.619.313.342
80.	Administration expenses	75.995.198	72.214.850
	a) personnel expenses	89.376.813.898	86.016.073.036
	on:		
	- wages and salaries	64.013.699.711	60.787.101.851
	- social security	16.286.809.064	16.154.570.630
	- employee termination indemnity	3.314.026.899	5.074.443.731
	- severance pay and similar obligations	3.954.459.374	2.145.163.160
	b) other administration expenses	57.770.408.733	53.811.373.602
85.	Covering of costs for investments of severance funds and similar obligations	4.730.481.892	0
90.	Value adjustments on tangible and intangible fixed assets	12.405.891.316	13.603.565.920
100.	Appropriations for risks and charges	770.000.000	2.283.000.000
110.	Other operation expenses	871.954.610	2.179.008.062
120.	Value adjustments on credits and appropriations for guarantees and liabilities	28.481.050.869	18.246.839.214
130.	Recovery of value on credits and appropriations for guarantees and liabilities	6.955.307.229	3.896.299.877
140.	Appropriations to the Risks on Credit Funds	0	0
150.	Value adjustments on financial fixed assets	817.666.677	316.446.762
160.	Value recovery on financial fixed assets	172.102.249	276.722.352
170.	Profit (Loss) from Ordinary Assets	22.614.653.819	23.433.143.837
180.	Extraordinary proceeds	12.928.491.317	4.887.357.135
190.	Extraordinary charges	4.880.320.306	2.331.162.757
200.	Extraordinary Profit (loss)	8.048.171.011	2.556.194.378
210.	Variation of fund for general bank risk	1.200.000.000	500.000.000
220.	Income tax	15.078.794.493	15.918.366.655
230.	Operating income	14.384.030.337	9.570.971.560

**BANK SHAREHOLDING**

Denomination	Our quota %	Nominal value	Balance-Sheet Value
AXIOMA SPA - CINISELLO BALSAMO (MI)	0,8280	5.330.551	500.000.000
BANCA DI LUCCA DI CREDITO COOPERATIVO SCRL - LUCCA	1,0604	69.992.288	69.992.288
BANCA D'ITALIA - ROMA	0,2173	652.000	12.609.436.861
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SPA - FIRENZE	0,2325	2.525.667.000	6.786.296.057
CENTRALE DEI BILANCI S.R.L. - TORINO	0,2778	29.044.050	37.500.000
CENTRALE RISCHI FINANZIARIA SPA - BOLOGNA	0,5949	13.662.000	29.572.020
CENTRO FACTORING SPA - FIRENZE	1,6417	801.042.644	925.636.555
CENTRO LEASING SPA - FIRENZE	1,4112	2.735.116.139	3.171.282.299
CFT FINANZIARIA SPA - FIRENZE	5,6658	2.577.925.000	2.776.226.923
CITYPOST SPA - PISA	7,6923	53.247.425	1.002.019.725
CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO M.P.S. - SIENA	0,0822	151.114.610	151.114.610
ECOFOR SPA - PONTEDERA (PI)	1,6923	44.000.000	495.000.000
ELSAG BANKLAB SPA - ROMA	0,0033	452.000	452.000
EUROBIC TOSCANA SUD SPA - POGGIBONSI (SI)	2,3805	13.847.000	13.847.000
EUROCASSE S.I.M. SPA - MILANO	0,0486	2.089.081	1
FIDI TOSCANA SPA - FIRENZE	1,4729	1.465.622.369	1.470.681.472
> FIDUCIA SPA - SAN MINIATO (PI)	100,0000	251.715.100	235.909.206
GAL GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO - LUCCA	15,0000	19.500.000	19.500.000
I.C.C.R.I. BANCA FEDERALE EUROPEA SPA - ROMA	0,0990	1.030.400.000	1.787.908.363
INFORMATICA CASSE TOSCANI SPA - LUCCA	10,0000	1.000.000.000	409.557.049
INSO SPA - FIRENZE	5,0000	561.518.300	839.759.839
IST. PER L'ENCICLOPEDIA DELLA BANCA E DELLA BORSA SPA - ROMA	0,1003	1.806.056	1.482.611
KORE SPA - MONTELUPO FIORENTINO (FI)	12,0000	23.235.240	23.235.240
NAVICELLI DI PISA SPA - PISA	4,4183	60.000.000	60.000.000
PROFESSIONAL DUCATO SERVIZI SPA - PISA	14,6571	1.033.038.770	920.761.065
PUBLISERVIZI SPA - EMPOLI (FI)	0,3247	100.000.000	100.000.000
S.A.L.T. SPA - LIDO DI CAMAIORE (LU)	0,7737	1.797.768.607	2.355.551.232
S.I.A. SPA - MILANO	0,0148	5.208.204	6.158.442
S.W.I.F.T. - BRUXELLES	0,0092	1.936.270	10.816.787
SAMMEZZANO CASTLE SPA - FIRENZE	2,0000	4.000.000	4.000.000
> SAN GENESIO IMMOBILIARE SPA - SAN MINIATO (PI)	87,0413	5.787.511.030	5.841.328.191
SERVIZI INTERBANCARI SPA - ROMA	0,1447	75.630.576	62.416.703
SI.TE.BA. SPA - ROMA	0,1290	6.449.000	6.449.000
SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO SPA - PISA	2,3633	373.431.142	346.006.534
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA SPA - GROSSETO	0,2811	133.129.212	190.826.527
SOCIETA' PER I SERVIZI BANCARI SPA - MILANO	0,0346	7.210.127	5.331.539
TECHNODEAL SRL - VICOPISSANO (PI)	8,1333	2.440.000	2.491.020
• TIRRENA PROFESSIONAL FACTOR SPA - PISA	22,6055	452.110.000	45.527.306
TOTAL		23.216.841.791	43.314.074.465

> Subsidiary companies • Associated companies



SEDE CENTRALE - HEADQUARTERS

	telefono	Telefax	e-mail
Direzione Generale			
56027 San Miniato (PI) Via IV Novembre, 45 Telex 500145 CARISM I	05714041	0571404310	
Servizio Personale <i>Personnel</i>	0571404611	0571404509	a.bonistalli@crsm.it
Servizio Auditing <i>Auditing</i>	0571404618	0571404504	a.melai@crsm.it
Ufficio Legale e Consulenza <i>Legal</i>	0571404279	0571404235	d.costa@crsm.it
Ufficio Contenzioso <i>Cases</i>	0571404254	0571404290	m.andreini@crsm.it
Ufficio Qualità del Credito <i>Credit Quality</i>	0571404392	0571404215	g.carrai@crsm.it
Ufficio Segreteria e Comunicazione <i>Management Offices and Communication</i>	0571404346	0571404269	a.cirri@crsm.it
Servizio Retail <i>Retail</i>	0571404751	0571405269	g.paoli@crsm.it
Customer Care Center	0571405369	0571405269	r.guerrini@crsm.it
Area Amministrazione			
Servizio Ragioneria <i>Accounts</i>	0571405201	0571405255	g.landì@crsm.it
Servizio Attività Centralizzate <i>Centralized Activities</i>	0571405282	0571405266	ml.mariani@crsm.it
Ufficio Amministrazione Titoli <i>Security Administration</i>	0571405209	0571405262	m.cicconi@crsm.it
Ufficio Fiscale <i>Fiscal</i>	0571405250	0571405255	s.giacomelli@crsm.it
Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione <i>Planning and Control</i>	0571405280	0571405255	s.lazzerini@crsm.it
Ufficio Statistiche di Vigilanza <i>Supervision Statistics</i>	0571405244	0571405255	p.pomponi@crsm.it
Area Finanza			
Servizio Finanza Operativa <i>Operative Finance</i>	0571405335	0571405338	m.puccini@crsm.it
Servizio Attività Finanziarie <i>Financial Activities</i>	0571405419	0571405306	a.belli@crsm.it
Ufficio Private <i>Private</i>	0571405406	0571405338	b.romiti@crsm.it
Area Rete			
Servizio Affari Generali <i>General Business Area</i>	0571404672	0571404615	e.ricci@crsm.it
Ufficio Andamento Rete <i>Branches</i>	0571405432	0571405288	a.pucci@crsm.it
Ufficio Banca Innovativa <i>New Technologies</i>	0571405259	0571405288	d.panchetti@crsm.it



Ufficio Organizzazione <i>Organization</i>	0571405277	0571405288	m.boldrini@crsm.it
Area Corporate			
Servizio Crediti <i>Credit</i>	0571404268	0571404717	r.bruni@crsm.it
Servizio Estero <i>Foreign</i>	0571404580	0571404555	r.papa@crsm.it
Ufficio Corporate <i>Corporate</i>	0571404478	0571404340	a.tamalio@crsm.it
Laboratorio Fidi <i>Credit Secretary</i>	0571404238	0571404280	
Centro Studi "I Cappuccini"			
56027 San Miniato (PI) Via di Calenzano	0571418216	0571418216	



DIPENDENZE - BRANCHES

Filiali	Indirizzo			Telefono	Telefax
AMBROGIANA	Via I° Maggio, 2	50056	AMBROGIANA (FI)	0571-541696	0571-542950
CAPANNE	Via Nazionale, 152	56020	CAPANNE (PI)	0571-468352	0571-468352
CAPANNOLI	Via Volterrana, 149	56033	CAPANNOLI (PI)	0587-609002	0587-607230
CARRARA	Viale XX Settembre, 83	54033	CARRARA	0585-842676	0585-844056
CASCIANA TERME	Piazza Martiri della Libertà, 17	56034	CASCIANA TERME (PI)	0587-646430	0587-645317
CASTELFIORENTINO	Piazza Kennedy, 1	50051	CASTELFIORENTINO (FI)	0571-61936	0571-61402
CASTELFRANCO DI SOTTO	Via Calatafimi, 64	56022	CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)	0571-470630	0571-489810
CASTELNUOVO GARFAGNANA	Via Prov.le loc. Piano Pieve	55032	CASTELNUOVO GARFAGNANA	0583-641369	0583-641372
CASTELVECCHIO PASCOLI	Via Pascoli, 37	55020	CASTELVECCHIO PASCOLI	0583-766400	0583-766394
CASTIGLIONCELLO	Via Aurelia, 486	57012	CASTIGLIONCELLO (LI)	0586-751737	0586-743438
CERRETO GUIDI	Via Dei Fossi, 10	50050	CERRETO GUIDI (FI)	0571-55776	0571-558807
CERTALDO	Corso Matteotti, 9	50052	CERTALDO (FI)	0571-667833	0571-664434
EMPOLI 1	Via Cavour, 37	50053	EMPOLI (FI)	0571-735430	0571-77883
EMPOLI 2	Via delle Olimpiadi, 154	50053	EMPOLI (FI)	0571-993305	0571-993308
FAUGLIA	Corso della Repubblica, 72	56043	FAUGLIA (PI)	050-650433	050-650327
FIRENZE 1	Via De Rondinelli, 4	50123	FIRENZE	055-2391001	055-2391039
FIRENZE 2	Via G. Marconi, 69/B	50131	FIRENZE	055-2391007	055-5000848
FIRENZE 3	Via del Palazzo Bruciato, 7	50134	FIRENZE	055-2391003	055-461520
FIRENZE 4	Via di Novoli, 79/A	50127	FIRENZE	055-2391004	055-413802
FIRENZE 5	Via Cecioni, 64	50142	FIRENZE	055-2391005	055-701906
FUCECCHIO	Viale B. Buozzi, 132	50054	FUCECCHIO (FI)	0571-243430	0571-261872
GAMBASSI TERME	Via Vittorio Veneto, 76	50050	GAMBASSI TERME (SI)	0571-638000	0571-639008
LA ROTTA	Piazza Garibaldi, 1/a	56020	LA ROTTA (PI)	0571-484816	0571-483180
LA SCALA	Piazza Trieste, 20	56020	LA SCALA (PI)	0571-400254	0571-400254
LASTRA A SIGNA	Via Livornese, 134/b	50055	LASTRA A SIGNA (FI)	055-8723197	055-8723642
LIMITE SULL'ARNO	Piazza Vittorio Veneto, 32	50050	LIMITE SULL'ARNO (FI)	0571-979292	0571-979292
LIVORNO 1	Via Scali delle Pietre, 25	57123	LIVORNO	0586-211973	0586-211876
LIVORNO 2	Piazza Dante, 8	57121	LIVORNO	0586-404291	0586-404719
LUCCA	Via Pesciatina, 219	55010	LUCCA	0583-996415	0583-998496
MARLIA	Via Paolinelli, 44	55014	MARLIA (LU)	0583-407137	0583-407559
MASSA	Viale Stazione, 203-205	54100	MASSA	0585-251841	0585-252171
MONTOPOLI VAL D'ARNO	Via San Giovanni, 65	56020	MONTOPOLI V/ARNO (PI)	0571-466904	0571-466446
ORENTANO	Via della Chiesa, 2	56020	ORENTANO (PI)	0583-23001	0583-23189
PALAIÀ	Via A. Di Mino, 7	56036	PALAIÀ (PI)	0587-622126	0587-622550
PIAZZA AL SERCHIO	Piazza Giovanni XXIII, 4	55035	PIAZZA AL SERCHIO (LU)	0583-60370	0583-60413
PISA 1	Lungarno Gambacorti, 21	56125	PISA	050-49669	050-49669
PISA 2	Via del Chiassatello, 1	56122	PISA	050-501543	050-501679
PISTOIA	Via Macallè	51100	PISTOIA	0573-23463	0573-25421
POGGIBONSI	Viale Marconi, 55	53036	POGGIBONSI (SI)	0577-935459	0577-933310
PONSACCO	Piazza della Repubblica, 22	56038	PONSACCO (PI)	0587-737630	0587-732551
PONTE A CAPPIANO	Viale Colombo, 270	50050	PONTE A CAPPIANO (FI)	0571-295103	0571-295108
PONTE A EGOLA	Via C. Pisacane, 3	56024	PONTE A EGOLA (PI)	0571-484730	0571-498859
PONTE A ELSA	Via Senese Romana, 2	50057	PONTE A ELSA (FI)	0571-931014	0571-931790
PONTEDERA 1	Via I° Maggio, 17	56025	PONTEDERA (PI)	0587-210530	0587-212336
PONTEDERA 2	Via Roma, 110/b	56025	PONTEDERA (PI)	0587-291877	0587-291313
POZZALE	Via Poggio per S. Donato, 1	50053	POZZALE (FI)	0571-922475	0571-924400
PRATO 1	Via Ferrucci, 97	50047	PRATO	0574-574554	0574-592864
PRATO 2	Via Spontini, 45	50047	PRATO	0574-604602	0574-604626
SAN FREDIANO A SETTIMO	Via Tosco Romagnola 1176	56026	SAN FREDIANO A SETTIMO (PI)	050-741784	050-740333
SAN MINIATO	Via A. Conti, 40	56027	SAN MINIATO (PI)	0571-400902	0571-400428
SAN MINIATO BASSO	Viale G. Marconi, 22	56028	SAN MINIATO BASSO (PI)	0571-401730	0571-43022
SAN ROMANO	Via G. Matteotti, 26	56020	SAN ROMANO (PI)	0571-450630	0571-450566
S. CROCE S/A 1	Piazza del Popolo, 35	56029	SANTA CROCE S/ARNO (PI)	0571-368810	0571-30741
S. CROCE S/A 2	Via P. Francesca Sud, 90	56029	SANTA CROCE S/ARNO (PI)	0571-34775	0571-34716
SANTA MARIA A MONTE	Via delle Grazie, 1	56020	SANTA MARIA A MONTE (PI)	0587-707007	0587-705166
SCANDICCI	Piazza Matteotti, 9	50018	SCANDICCI (FI)	055-2578887	055-2578890
SIENA	Piazza A. Gramsci, 25	53100	SIENA	0577-41765	0577-42065
SIGNA	Piazza E. Berlinguer, 11	50058	SIGNA (FI)	055-875855	055-876053
SPICCHIO SOVIGLIANA	Via Togliatti, 22	50053	SPICCHIO SOVIGLIANA (FI)	0571-903030	0571-501167
STABBIA	Via Bercilli, 22	50050	STABBIA (FI)	0571-586962	0571-586577
STAFFOLI	Piazza Panattoni, 4/b	56020	STAFFOLI (PI)	0571-37010	0571-37557
UZZANO	Via P. Lucchese, 266	51010	UZZANO (PT)	0572-453194	0572-453210
VIAREGGIO	Piazza Manzoni, 15	55049	VIAREGGIO (LU)	0584-49793	0584-48399
VINCI	Via R. Fucini, 31	50059	VINCI (FI)	0571-56644	0571-56383

N° TELEX valido per tutte le dipendenze 500142 CARSM I

Tesorerie Comunali	Indirizzo			Telefono	Telefax
CAPANNOLI	Via Volterrana, 149	56033	CAPANNOLI (PI)	0587-609002	0587-607230
CASCIANA TERME	Piazza Martiri della Libertà, 17	56034	CASCIANA TERME (PI)	0587-646430	0587-645317
CASTELFRANCO DI SOTTO	Via Calatafimi, 64	56022	CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)	0571-470660	0571-489810
CERRETO GUIDI	Via Dei Fossi, 10	50050	CERRETO GUIDI (FI)	0571-55776	0571-558807
CERTALDO	Corso Matteotti, 9	50052	CERTALDO (FI)	0571-667833	0571-664434
FAUGLIA	Corso della Repubblica, 72	56043	FAUGLIA (PI)	050-650433	050-650327
GAMBASSI TERME	Via Vittorio Veneto, 76	50050	GAMBASSI TERME (SI)	0571-638000	0571-639008
LIMITE SULL'ARNO	Piazza Vittorio Veneto, 32	50050	LIMITE SULL'ARNO (FI)	0571-979292	0571-57188
MONTOPOLI VAL D'ARNO	Via San Giovanni, 65	56020	MONTOPOLI V/ARNO (PI)	0571-466904	0571-466446
PONSACCO	Piazza della Repubblica, 22	56038	PONSACCO (PI)	0587-737660	0587-732551
SAN MINIATO	Via Conti, 40	56027	SAN MINIATO (PI)	0571-400902	0571-400428
SANTA CROCE SULL'ARNO	Piazza del Popolo, 35	56029	SANTA CROCE S/ARNO (PI)	0571-368810	0571-30741
SANTA MARIA A MONTE	Via delle Grazie, 1	56020	SANTA MARIA A MONTE (PI)	0587-707007	0587-705166
UZZANO	Via P. Lucchese, 266	51010	UZZANO (PT)	0572-453194	0572-453210
VINCI	Via R. Fucini, 31	50059	VINCI (FI)	0571-56644	0571-56383
PALAIÀ	Via A. Di Mino, 7	56036	PALAIÀ (PI)	0587-622126	0587-622550

Aziende A.S.L.	Indirizzo			Telefono	Telefax
Azienda A.S.L. n° 11 EMPOLI	Via Cavour, 37/41	50053	EMPOLI (FI)	0571-735460	0571-77883
Azienda A.S.L. n° 5 PISA	Lungarno Gambacorti, 21	56125	PISA	050-915460	050-49669
Presidio Ospedaliero PONTEDERA	c/o Ospedale Civile F. Lotti	56025	PONTEDERA (PI)	0587-291598	
Azienda Ospedaliera SENESE	Piazza Gramsci, 25	53100	SIENA	0577-41765	0577-42065

Soluzioni CARISMI 360

CASA

**Mutui così
non li avete
mai visti.**

**Le nuove Soluzioni Carismi:
tante diverse combinazioni che
vi permetteranno di realizzare
il vostro sogno di casa.**

Con le Soluzioni CARISMI 360 potrai disporre di Finanziamenti e Coperture Assicurative per ogni esigenza legata alla tua abitazione.

Soluzioni chiare...

- > Rimborsato mensile con durata fino a 30 anni
- > Rata costruita sul tuo profilo e sulle tue esigenze
- > Finanziamento fino al 100% del valore dell'immobile
- > Opzione di scelta iniziale fra tasso fisso e variabile

...e trasparenti

- > Facoltà periodica e predefinita di modificare la scelta del tasso
- > Facoltà periodica e predefinita di estinguere il mutuo senza penali
- > Esito in 24 ore

Formule su misura dedicate

- > SEI SINGLE
- > METTER SU FAMIGLIA
- > LA FAMIGLIA CRESCE
- > LA FAMIGLIA INVESTE
- > LA SECONDA GIOVINEZZA



CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

Sp.A.

Abbiamo presente il valore del futuro.